



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 27 febbraio 2020

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2020

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Dimissioni del consigliere sig. Bori Giuseppe – Surroga.
3. Approvazione nuovo regolamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni d'indagine.
4. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 13 in data 27.01.2020 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.
5. 1^ variazione al bilancio di previsione 2020/2022 e aggiornamento documento unico di programmazione 2018-2022.
6. Convenzione tra il Comune di Savigliano e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po per la progettazione definitiva–esecutiva dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – IV lotto – Approvazione bozza di convenzione.
7. Designazione nuovo rappresentante del Consiglio Comunale in seno alla consulta ecologica.
8. Ordine del giorno in merito al sostegno del mondo agricolo ed alle associazioni di rappresentanza rispetto alla calamità della “cimice asiatica (hayomorpha halys)”.
9. Ordine del giorno in merito alla carenza di segretari comunali.
10. Ordine del giorno sul contrasto al gioco d'azzardo patologico e per la difesa della legge del Piemonte.
11. Mozione per la richiesta alla Giunta Regionale di ritirare o sospendere il disegno di legge “Allontanamento Zero”
12. Mozione per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso dei suoli urbanizzati.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, , MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RIMBICI Antonino,) Risulta assente n. 1 Consigliere (RUBIOLO Piergiorgio).

Risulta assente l'Assessore Tesio Paolo

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta e precisa che un problema tecnico impedisce l'esecuzione degli inni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: chiede la possibilità di fare un'inversione negli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Si esaminano in primo luogo le dimissioni del consigliere Bori e la relativa surroga in modo tale che il consigliere De Lio possa intervenire nella discussione delle interrogazioni e delle interpellanze e poi propone di esaminare i due argomenti relativi al bilancio e la convenzione con l'AIPO in modo tale da poter lasciare liberi i funzionari che sono intervenuti alla seduta. Mette pertanto ai voti l'inversione dell'ordine del giorno ed avendo ottenuto l'unanimità dei voti procede in tale senso.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG. BORI GIUSEPPE - SURROGA

L'anno **duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	FERRARO Rocco	X	
6.	GASTALDI Bartolomeo	X	
7.	GIOFFREDA Tommaso	X	
8.	GIORGIS Claudia	X	
9.	LOPREIATO Roberto	X	
10.	MARIANO Serena	X	
11.	MOGNA Maurizio	X	
12.	PORTERA Antonello	X	
13.	PORTOLESE Pasquale	X	
14.	RACCA Marco	X	
15.	RIMBICI Antonino	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG. BORI GIUSEPPE - SURROGA

A relazione del Sindaco.

Premesso:

- il Consigliere Comunale Giuseppe BORI, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale nella lista “SAVIGLIANO 2.0 – GIOFFREDA SINDACO”, con nota del 19 febbraio 2020, n. prot. 5099;
- l'art. 38, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che: *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141”*;
- l'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che nel Consiglio Comunale il seggio che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;
- gli artt. nn. 60, 63, 65, 66 dello stesso dettano norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Consigliere Comunale.

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale trasmesso alla Segreteria Generale in data 27 giugno 2017, con il quale sono stati proclamati i candidati eletti a seguito della consultazione elettorale tenutasi l'11 giugno 2017 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, dal quale risulta che il candidato che nella lista “SAVIGLIANO 2.0 – GIOFFREDA SINDACO” segue l'ultimo eletto risulta essere il sig. DE LIO Maurizio nato a Savigliano il 29.07.1961 al quale spetta pertanto l'attribuzione del seggio in sostituzione del Sig. BORI Giuseppe dimissionario.

Vista la lettera prot. n° 5463 in data 21.02.2020 di accettazione e la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex art. 20 D.Lgs n°39/2013;

Preso atto che i Consiglieri presenti in aula nulla hanno eccepito in merito alla convalida del Consigliere sig. DE LIO Maurizio.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di dare atto che il sig. DE LIO Maurizio surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario il sig. BORI Giuseppe;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. DE LIO Maurizio dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: come prevede il Tuel entro 10 giorni dalle dimissioni del consigliere comunale il consiglio deve essere riunito per la surroga facendo entrare il primo dei non eletti. In base alle atti il primo non eletto della lista Savigliano n. 2.0 Gioffreda Sindaco è il cittadino Maurizio De Lio detto Lillo quindi il consiglio comunale è chiamato a votare la surroga a Giuseppe Bori che ha dato le dimissioni in data 18 febbraio.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	15	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

D E L I B E R A

1. di dare atto che il sig. DE LIO Maurizio surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario il sig. BORI Giuseppe;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. DE LIO Maurizio dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con voti favorevoli 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

ENTRA DE LIO Maurizio (15+1)= 16

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per una comunicazione.

GIOFFREDA Tommaso: deve fare una comunicazione in quanto dalla seduta consiliare di dicembre non ha avuto modo di replicare al consigliere Bori uscente e pertanto deve lasciare agli atti di questo consiglio comunale delle sue dichiarazioni per completare quanto non è stato detto nell'altra seduta consiliare.

ENTRA TESIO Paolo

“””In merito al comunicato stampa nonché alle dichiarazioni rese in Consiglio comunale ed alle varie interviste rilasciate dal già consigliere comunale Giuseppe Bori questo Capogruppo è obbligato a fare delle puntualizzazioni nonostante da più parti sollecitato a non rispondergli. Tuttavia ritenendo che il mio silenzio possa essere male interpretato ho trovato qualche minuto da dedicargli onde evitare di farlo passare anche da eroe. In politica ci si confronta con seguaci e nemici dove questi ultimi si sfidano e si vincono mentre i primi si devono gestire perché spesso semplici opportunisti pronti a diventare nemici quando lo ritengono appunto opportuno. Chi abbandona la nave durante una breve tempesta in assenza del comandante per nuovamente imbarcarsi nella speranza di navigare in acque più miti non è certo un eroe. E non a caso l'etimologia della parola opportunist si rifà all'immagine del marinaio che cerca un comodo passaggio in un porto sicuro. Al Bori ribadisco che lo considero una persona molto intelligente ma devo fargli notare che con la spettacolarizzazione delle sue dimissioni e le varie disquisizioni sulle sue ragioni e sulla sua coerenza ha offeso la sua stessa intelligenza. Il suo agire avrà anche fatto gioire i miei avversari politici ma non ha convinto chi è più attento e chi mi conosce veramente e non ha convinto chi ha visto il sottoscritto ed il Bori per oltre 30 mesi condividere tutte le battaglie politiche del gruppo consiliare Savigliano 2.0. Certo è vero che le interrogazioni più scomode le presentavo io mentre lui si limitava a quelle più morbide e politicamente corrette ragioni per cui è apparso come il moderato del gruppo, Ma è importante precisare che le interrogazioni più di cento, sono state scritte a quattro mani ed io di mani ne ho solo due. Il sottoscritto da leader del gruppo non si è mai sottratto alle proprie responsabilità ed ha condotto e persevera nel condurre un'azione politica fortemente critica ma nel rispetto dei sacrosanti principi di trasparenza, equità e legalità ed il tempo mi darà ragione. Al sottoscritto il consenso non serve perché non è un mestierante della politica in quanto vive bene della propria professione ed interpreta la vera politica come un modo di servire la comunità. Ritengo che l'attacco pubblicamente condotto nei miei confronti è stato attuato nel vano e spudorato tentativo di rifarsi una verginità politica e chi colpisce alle spalle un amico in questo modo in futuro lo farà con chiunque.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (16+1)= 17

Detto comportamento per altro ha chiaramente evidenziato come la metamorfosi da semplice cittadino che si dedica alla comunità senza interessi reconditi a politicante cioè colui che mira principalmente alle proprie personali aspirazioni e non agli interessi degli elettori e quindi del gruppo di appartenenza è finalmente compiuta. Mi permetto però di invitare il Bori per il futuro ad imparare a non rinnegare mai ma al più essere deciso nel non restaurare ciò che è stato fatto per errore ricordandogli che quando si gioca in squadra gli errori sono di tutti ed ogni giocatore deve assumersi le proprie personali responsabilità e non cercare di giustificare se stessi cercando gli

eventuali errori negli altri. Intendo comunque ringraziare Giuseppe Bori per tutto ciò che ha fatto in questi due anni e mezzo e per l'aiuto costante che mi ha dato senza se e senza ma. Il mio sentimento di gratitudine è sincero e genuino e dovrebbe essere d'esempio per chi la gratitudine non la conosce. Infatti ricordi il Bori che grazie al sottoscritto al terzo tentativo dico terzo tentativo con tre casacche diverse è entrato in consiglio comunale ed ha avuto modo di espletare per alcuni mesi l'incarico di Capogruppo, che grazie all'Associazione XSavigliano ha avuto modo di farsi notare sulla piazza e proporre eventi culturali che grazie al sottoscritto è entrato nel Consiglio di Biblioteca prima come semplice cittadino per poi rimanerci anche da Consigliere comunale incarico da cui per la sua nota coerenza ha preferito non dimettersi. Concludo infine ricordandogli che quando si parla di sicurezza e di salvaguardia della vita umana non ci si sottrae dal confronto, non si stigmatizza e non si censura nella imprudente speranza di confondere le idee di coloro che vivono di sensazioni ed al solo scopo di creare del consenso. Detto ciò voglio citare un passo dell'Inferno di Dante Alighieri: qualunque trade in eterno è consunto”

PRESIDENTE: ricorda che ogni consigliere può intervenire ma questa dichiarazione crede sarebbe stato meglio fosse stata fatta con il consigliere Bori presente. Fa questo appunto.

GIOFFREDA Tommaso: si dispiace che non c'è ma il consigliere ha fatto un qualcosa senza preavvisarlo nel precedente consiglio comunale. Voleva lasciare questa sua dichiarazione come memoria storica del consiglio e la consegnerà ai giornalisti dopo il consiglio comunale come ha fatto lui.

PRESIDENTE: chiede se i consiglieri intendono intervenire in merito alla surroga o su altro argomento. Dà quindi la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ricorda che era tra quelli che aveva suggerito al consigliere Gioffreda di non intervenire sul punto. Bori non è presente ma dice che lui è andato via riconoscendo i propri errori. Al di là di questo non entra nel merito della disputa e ringrazia Giuseppe Bori per la collaborazione avuta in questo periodo e dà il benvenuto a nome del gruppo al nuovo consigliere Maurizio De Lio.

PRESIDENTE: procede associandosi nel benvenuto al consigliere De Lio che già conosce da molto tempo. Dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: già nel precedente consiglio si è parlato del consigliere Bori. Non può entrare nel merito dei rapporti della lista. Si dispiace che quando si cerca di costruire qualcosa di importante con dei giovani che si impegnano in politica pian piano si perdono. Fa gli auguri al nuovo consigliere e spera che il suo apporto sarà costruttivo anche se la pensa diversamente. L'obiettivo però è per tutti di amministrare Savigliano al meglio compatibilmente con le disponibilità economiche.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che delle dimissioni del consigliere Giuseppe Bori non era stato informato. Bori si è presentato in consiglio senza dire che si sarebbe dimesso. Ha fatto un attacco deliberato senza preavvisare. Se lo avesse saputo prima, come sarebbe stato normale, avrebbe preparato la risposta. Il consigliere Bori farà quello che vuole ma anche il consigliere Gioffreda farà quello che vuole.

PRESIDENTE: ha 4 comunicazioni da fare:

Comunica che la Giunta comunale con delibera n. 8 del 20 gennaio 2020 ad oggetto piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020 2022. Approvazione definitiva.

Comunica la delibera n. 7 del 13 gennaio 2020 ad oggetto prima operazione di adeguamento sulla gestione dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2020 – 2022 di competenza della giunta.

Comunica la delibera n. 16 del 4 febbraio 2020 ad oggetto seconda operazione di adeguamento degli stanziamenti presunti della gestione dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2020 . 2022 di competenza della giunta.

Comunica la delibera n. 31 del 17 febbraio 2020 ad oggetto terza operazione di adeguamento degli stanziamenti presunti della gestione dei residui attivi e passivi bilancio di previsione 2020 e 2022 di competenza della giunta.

Dà la parola alla consigliera Vilma Bressi per una comunicazione

BRESSI Vilma: a nome di PD dà il benvenuto al consigliere Maurizio De Lio augurando un buon lavoro per i prossimi anni. Vuole comunicare per il prossimo mese di marzo e le iniziative che la consulta pari opportunità ha messo in piedi per celebrare la giornata internazionale della donna con momenti di partecipazione e riflessione. Ogni consigliere si è trovato nella cartellina dove sono elencati tutti gli appuntamenti. Ricorda però il convegno di sabato 7 marzo, coronavirus permettendo, in questa sala. In convegno parte proprio dalla carta dei diritti delle bambine a cui il consiglio comunale ha aderito e vedrà una serie di interventi che voglio rendere espliciti alcuni degli articoli della carta e cosa si può fare anche sul nostro territorio per difendere e tutelare le bambine che diventeranno donne e passeranno un periodo difficile dell'adolescenza. Al convegno partecipano l'oasi giovani, il consultorio familiare, e mai + sole ed è un modo per fare rete su una problematica così importante. Segnala anche l'iniziativa del museo civico che invita a rivedere Alcune opere presenti con un occhio particolare.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: informa che ieri è stato convocato in prefettura con i sindaci dei comuni più grandi sono emerse novità entro domani la regione dovrebbe fare avere una nuova ordinanza nella quale viene disposto cosa fare per la settimana entrante. Non c'è ancora nulla di certo alcuni dicono che verrà ribadito tutto uguale come questa settimana e chi dice invece che l'ordinanza attenuerà il rigore. Sarà cura del comune di trasmettere l'ordinanza a tutti i soggetti interessati e ottemperare in modo rigoroso quanto ci viene imposto. Ringrazia gli uffici che sono all'altezza della situazione appena si è saputo è stata convocata l'unità di crisi e si è cercato di fare il possibile. Ringrazia i cittadini savigliesi che si riuniscono nelle associazioni i quali hanno subito rispettato le disposizioni. A Savigliano i mercati si sono svolti regolarmente martedì e domani. Si dispiace se per la settimana prossima ci saranno ancora le restrizioni alcune iniziative appena illustrate dalla consigliera Bressi salteranno. L'ente manifestazione d'accordo con l'amministrazione ha deciso di spostare la fiera della meccanizzazione agricola. Il rischio è di mettere in campo la preparazione spendendo soldi e poi la fiera magari non si potrà fare. Si è deciso di rinviare al 16 17 18 19 aprile le nuove date sperando che per allora la situazione sia risolta.

Lunedì parte la seconda linea del bus della linea 2 che avrà dei terminali al cimitero ed alla ludoteca. Ringrazia l'ing. Botta e l'assessore Camera che si sono prodigati per far sì che questo si realizzasse. E' stata aperta una trattativa con l'agenzia del trasporto e sono stati ottenuti 70 mila km all'anno. La novità rispetto a prima è che la seconda linea funzionerà anche in estate a luglio e agosto con intensità ridotta anziché ogni mezza ora i passaggi saranno di un ora. Attualmente invece i passaggi funzionano solo nei giorni di mercato.

Comunica che il comune ha vinto un bando e verranno erogati € 18.000 per l'acquisto di giochi bimbi inclusivi che verranno collocati nei giardini di via Carlo Alberto Dalla Chiesa e via Vigili del Fuoco. C'è un grosso impegno dell'amministrazione nel rivedere tutta la situazione dei giochi bimbi. In alcuni posti i giochi sono obsoleti e non a norma e a poco a poco si stanno sostituendo.

Nella variazione di bilancio che si approverà questa sera c'è anche una voce di stanziamento di 10.000 euro per la commemorazione dei moti del 200esimo anniversario dai moti del 1821 che cade il prossimo anno. Come patria natale di Santorre di Santarosa che fu uno dei principali protagonisti non si poteva esimere per approfittare di questa occasione per reclamizzare la città. C'è già l'accordo con il museo del risorgimento di Torino che ha accolto con entusiasmo la proposta. Verranno fatte una serie di manifestazioni a partire dall'autunno che culmineranno poi con un convegno nazionale che si articolerà in 3 momenti. Savigliano, Torino e Milano. Verranno fatte anche altre iniziative. Sono stati presi contatti con il provveditore agli studi per attivare un corso di aggiornamento per insegnanti, poi ci saranno iniziative specifiche per le scuole, verrà approntata una mostra di cimeli che verranno prestati dal Museo del Risorgimento al nostro museo. Si è fatto fare un preventivo dallo studio Pagliero di Savigliano per fare la pulitura del monumento Santorre di Santarosa che ne ha proprio bisogno. Questa cosa servirà ad aumentare il livello culturale della città ma servirà anche a far conoscere Savigliano con un ritorno di immagine ed economico.

PRESIDENTE: essendo termine le comunicazioni dà inizio al tempo dedicato alle interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la prima interrogazione avente ad oggetto la mancata presenza di carri allegorici alla festa di carnevale 2020.

PREMESSO che: il sindaco intervistato sul carnevale saviglianese ha dichiarato "non ci saranno i carri per motivi di sicurezza"

CONSIDERATO che: nei comuni limitrofi ad esempio Fossano e Saluzzo la festa di carnevale ha visto la presenza di carri allegorici.

SI CHIEDE: come mai a Savigliano non si può?

Vorrebbe sapere quali sono le ragioni di sicurezza che differenziano Savigliano dagli altri comuni.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: non capisce se il consigliere si riferisca alla costruzione dei carri che dovrebbe fare il comune oppure l'invito a Savigliano di carri fatti in altri comuni.

GIOFFREDA Tommaso: chi partecipa al carnevale porta dei carri e si organizza la festa fatta in modo che partecipino i carri come fatto dagli altri comuni. Non pensa che altri comuni facciano i carri sono dei privati

SINDACO: aveva capito che il comune avrebbe dovuto fare i carri

GIOFFREDA Tommaso: nell'intervista il sindaco ha detto che per questioni di sicurezza non si fanno partecipare i carri

SINDACO: quando c'è il carnevale in genere i carri da anni hanno una programmazione e Savigliano è sempre stata tagliata fuori da questo. Nessuno vieta il prossimo anno di sentire presso i comuni che fanno i carri se vogliono venire quando si fa la festa in piazza. Per quanto riguarda la costruzione del carro si dichiara contrario perché bisogna contare sulle proprie forze questo anno è stata portata in piazza molta gente c'è stata la sfilata a piedi e vorrebbe continuare per questa strada . Poi se il prossimo anno le città che fanno i carri come Saluzzo e Mondovì sono disponibili a venire a Savigliano a fare i carri restando però in apprensione in quanto si ricorda una decina di anni fa un bambino era caduto da un carro a Mondovì e morì . La settimana scorsa a Sciacca un bambino è caduto dal carro ed è morto.

GIOFFREDA Tommaso: non vuole che il comune costruisca carri ma deve agevolare l'arrivo di carri o la costruzione di carri da parte delle associazioni saviglianesi. Dire che per ragioni di sicurezza non si fanno i carri a prescindere non ci porta alla possibilità di averli e poi magari c'è qualcuno che va a Fossano perché ci sono i carri e non rimane a Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la seconda interrogazione avente ad oggetto: "Appalto Parcheggio"

SI CHIEDE: di conoscere come mai nel corso di tutto il consiglio comunale di dicembre 2019 l'assessore competente non ha mai dichiarato che dal 15 dicembre era stato pubblicato il bando di gara per la gestione dei parcheggi pubblici.

GIOFFREDA Tommaso: ancora prima che fosse pubblicata la trascrizione del consiglio comunale si era trascritto la parte dove si era disquisito sull'appalto e per altro al minuto 17.53 della registrazione ha chiesto in maniera esplicita se era stata indetta la gara e l'assessore ha risposto. Vorrebbe sapere perché l'assessore non ha detto che la gara era stata indetta il 15 dicembre?

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: non ha letto la trascrizione ovviamente. Premesso che nel consiglio comunale del 27 dicembre si era entrati nel merito della gestione dei parcheggi pubblici esclusivamente a seguito dell'interrogazione del consigliere Gioffreda il quale chiedeva di conoscere se ci sarà un'ulteriore proroga. A quella domanda rispose di no in quanto non c'è stata ulteriore proroga e precisò che si sarebbe proceduto con l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A della legge. Per il discorso del 15 dicembre citato sulla interrogazione precisa quanto segue: la pubblicazione sulla gazzetta europea è avvenuta il 18 dicembre sulla gazzetta s 244 e come previsto dalla legge per gli affidamenti sopra soglia comunitaria solo dopo viene pubblicato anche sulla gazzetta nazionale e in particolare è stato pubblicato il 23 dicembre sulla gazzetta repubblica italiana n. 150 e contemporaneamente sul sito ANAC e sui quotidiani italiani. Quindi il 15 dicembre è una data che non gli sovvien. A completezza ricorda che l'affidamento dal 1 gennaio al 31 marzo è stato pubblicato il 27 dicembre 2019. Il discorso per cui lui non ha risposto alla domanda verbale è che lui è tenuto a rispondere alle interrogazioni scritte durante il consiglio comunale.

GIOFFREDA Tommaso: fatto sta che lei non ha dichiarato che il bando era stato pubblicato regolarmente

LOVERA Michele: non era tenuto a dichiararlo in quanto è stato pubblicato

GIOFFREDA Tommaso: si è parlato nell'ultima riunione dei capigruppo. Oggi si andrà a votare un nuovo regolamento in cui si sono ridotti i tempi e poi ci sono gli assessori che rispondono in questo modo. C'è la sua voce, con un mormorio di sottofondo, dove dice per favore l'appalto verrà prorogato? Quindi è già stata indetta la gara?. Non gli è stato risposto. E' vero che non era previsto nell'interrogazione però in un colloquio tra un consigliere che rappresenta i cittadini che lo hanno eletto e l'assessore non si può che si risponde solo alla domanda che mi hai fatto e non ha quella che fai adesso così per rinviare al successivo consiglio comunale. Il presidente del consiglio comunale concordava con me stigmatizzando il mio comportamento perché pare che do l'impressione di essere un inquisitore ma lo stesso presidente concorda che gli assessori non dovrebbero rispondere in questo modo. Chiede al Presidente che se ci sono delle domande in corso e risposte ad interrogazioni e che vengano sollecitati gli assessori a rispondere e non a rinvare rispondendo anche in maniera piccata e di sfida. Secondo lui non è un bell'atteggiamento non per lui come persona ma per chi lo ha votato,

PRESIDENTE: su questo problema la competenza è dell'assessore quindi lui non può imporre all'assessore di rispondere a una domanda non presente nell'interrogazione. Le interrogazioni sono strutturate che l'assessore possa prepararsi una risposta se poi uno durante il consiglio fa una domanda diversa è libera iniziativa dell'assessore se è in grado di rispondere o se preferisce rinviare ad un altro consiglio

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello per l'interpellanza ad oggetto: "Demolizione tettoia Piazza Cavour e riqualificazione Piazze".

PORTERA Antonello: dà lettura dell'interpellanza :*“La Giunta ha recentemente deliberato l'abbattimento, ormai imminente, detta tettoia di Piazza Cavour per un costo previsto di € 50.000 (30.000 con fondi del Comune e 20.000 con fondi derivanti da apposito bando).*

Si chiede di sapere quali siano le realistiche previsioni ed intenzioni della Giunta per la successiva riqualificazione di Piazza Cavour nonché per la riqualificazione delle altre principali piazze del centro cittadino”.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: il comune ha partecipato ad un bando della fondazione CRC denominato “Bando distruzione” è stato vinto l'unico comune grande su 20 finanziati è Savigliano. Il ritardo è dovuto al fatto che il Sindaco non voleva il cantiere durante la fiera perché avrebbe causato problemi di parcheggio. Si è detto di farlo dopo la fiera poi la fiera è saltata ma ora si aspetta che l'Enel tolga i cavi attaccati alla tettoia. Fatto questo la tettoia sarà abbattuta e i lavori dureranno 2 giorni.

ESCE LOVERA Michele

La ditta esecutrice dei lavori è di Montanera. Si abbatte la tettoia si costruirà una siepe dietro verrà messa una delle colonnine elettriche di ricarica per le auto e ridisegnati i parcheggi. Questi lavori con il primo finanziamento. Poi era uscito un altro bando della regione per la riqualificazione delle aree mercatali purtroppo Savigliano ha partecipato ma non l'ha vinto. Non tutto il male viene per nuocere poiché in quella occasione era stato fatto un progetto che prevedeva la ripavimentazione di piazza Cavour e la costruzione di servizi igienici più grandi nuovi perché servono agli ambulanti di p.zza Cavour ma anche a quelli di p.zza Santarosa.

ESCE RACCA Marco (17-1)= 16

ENTRA LOVERA Michele

E' intenzione di continuare con questo progetto fatto dall'ing. Sacco che ha fatto anche la piazza del Mercatò. Appena ci saranno soldi disponibili in conto capitale si interverrà. Per le altre piazze adesso il problema principale è aspettare il tempo perché tutti gli interventi di tubi acqua e gas fatti bisogna aspettare che il terreno si sedimenti poi si ripavimenterà. I lavori li faranno le ditte che hanno fatto gli scavi. Poi ci sono delle priorità visto che non si farà più il parcheggio di piazza Schiaparelli perché l'asta è andata deserta ora si farà un po di restyling della piazza. Ci sono dei problemi l'asfalto è rovinato perché le piante belle e molto rare (querce palustri). Piazza Schiaparelli è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche

ENTRA RACCA Marco (16+1)= 17

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: chiede che tipo di pavimentazione si sta pensando per p.zza Cavour. Aggiunge che la tettoia non è esteticamente bella alcuni di quelli che operano nel mercato avrebbero gradito che fosse ancora tenuta. Ritiene che in una eventuale riqualificazione si portrebbe pensare di ricostituire una qualche copertura non necessariamente in p.zza Cavour che è l'unico posto coperto presente nella città. Savigliano non ha un posto coperto per la città. Ad esempio a Saluzzo esiste anche a Cuneo e certe iniziative si possono fare con una discreta tranquillità anche in caso di pioggia. Per p.zza del Popolo ritiene di ipotizzare la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. Probabilmente per questa consiliatura l'occasione non ci sarà più però a suo parere si dovrebbe già aprire un dibattito su cui non si è mai soffermati.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: per quanto riguarda la pavimentazione ci sono due opzioni o il porfido o le lose di pietra. Bisognerà vedere esteticamente quale sarà la cosa migliore e fare un ragionamento sui costi. Per i commercianti appenda si era decisa questa cosa si è fatto un incontro con loro.

Qualcuno si è lamentato che il riparo non ci sarà più. Noi abbiamo spiegato che gli ambulanti di p.zza Santarosa o Schiaparelli non hanno alcun tipo di riparo. Di fronte alla proposta complessiva di demolire la tettoia e rifare la piazza loro hanno condiviso. Per il parcheggio sotterraneo afferma che Savigliano rispetto ad altri comuni è più in difficoltà in quanto la falda acquifera è molto alta e quindi non è appetibile per un imprenditore fare un intervento del genere. E' vero che si possono fare anche sotto il livello del mare ma c'è un problema di costi. Ad esempio la manifestazione d'interesse per p.zza Schiaparelli prevedeva due piani in uno dei garage in vendita e l'altro parcheggi. La gara è andata deserta per i costi esorbitanti per via del fatto dell'acqua e quindi i garage si sarebbero dovuti vendere ad un prezzo molto al di sopra del prezzo di mercato. E' stato affidato alla scuola per geometri di Savigliano se vogliono fare uno studio sul restyling di p.zza del Popolo. La professoressa Audisio ha accettato c'è stato un incontro quindi faranno uno studio tenendo conto che c'è il mercato e presenteranno le soluzioni con il parcheggio sotterraneo e senza parcheggio. Questo servirà ai ragazzi come esercitazione e poi sarà la base per l'avvio di un dibattito ed è giusto che tutti partecipino alla discussione per dire cosa fare. Precisa che tra poco aprirà un parcheggio di circa 100 posti gratuito al fondo di c.so Caduti dietro l'asilo Gullino.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo

RUBIOLO Piergiorgio: sottolinea che il rudere di p.zza Cavour ha qualche affezionato a Savigliano però la tettoia era un ostacolo ad attuare degli interventi sulla piazza. Ricorda all'amministrazione che la piazza qualche anno fa è stata praticamente rivisitata. Nel periodo in cui si sono fatti gli scavi per il teleriscaldamento la piazza è stata risistemata. La piazza ha sempre avuto problemi di allagamento poiché in caso di pioggia l'acqua arriva fino alle caviglie. Nonostante gli interventi la situazione non si è modificata. Togliendo la tettoia mettendo la siepe e ridisegnando i parcheggi di dimensioni consone. Negli anni 60 c'era la 500 oggi ci sono mezzi di dimensioni doppie a quelli di una volta. Vale la pena di pensare di ridisegnare p.zza Cavour e non dedicarsi prima a p.zza Schiaparelli o p.zza del Popolo. Se l'intervento andrà fatto su p.zza Cavour non si potrà andare solo a parlare di ripavimentazione perché quella attuale ha dimostrato i suoi limiti bisogna risolvere con un calcolo ingegneristico il discorso delle pendenze e delle acque piovane e nonostante le lamentele degli ambulanti della piazza la situazione ad oggi non è migliorata. Nel momento in cui ci sia la disponibilità economica finanziaria per intervenire sulla pavimentazione è opportuno secondo il consigliere stanziare fondi per valutare quali interventi fare a monte o a valle o nel sottosuolo. Lo fa sorridere pensare di poter realizzare un parcheggio sotterraneo in p.zza Cavour visto che il problema della tracimazione dell'acqua è sempre stato importante e chi se ne occupò in passato come assessore ai lavori pubblici affermò in consiglio che le problematiche legate alla piazza è che i vicini canali sotterranei erano più alti delle tubazioni. E' vero che l'ingegneria moderna aiuta in tante cose ma avendo visto che l'intervento p.zza Schiaparelli ha dovuto essere dirottato sul perimetro come la stessa cosa era stata fatta per l'intervento sull'area occupata dall'ex peso. Si domanda se forse non ha ragione il consigliere Portera quando dice se bisogna pensare al parcheggio sotterraneo che c'è sempre una terza via. Propose già in commissione di utilizzare altri spazi per parcheggi sotterranei ma se si decidesse di fare a Savigliano un parcheggio sotterraneo probabilmente l'unica piazza che è in grado di sopportare un parcheggio sotterraneo è piazza del Popolo le altre piazze a livello economico non consentono la realizzazione se non di garage sotterranei che però non aiuterebbero alla fruizione del centro della città. Suggerisce anche di prevedere aree verdi. Tanti anni fa quando venne fatto il concorso per la ristrutturazione dell'ala in p.zza del Popolo c'era un disegno molto bello e accattivante che prevedeva un giardino di fronte all'ala dove veniva praticamente tolta la parte di strada che era prospiciente all'ala ma veniva unita l'ala alla piazza come nella sua storicità. In quella porzione di strada veniva creato un giardino con fontane. Questi sono interventi che caratterizzano una amministrazione e una città. Quando si vuole rivisitare una piazza non si parla solo di sostituire l'asfalto con le mattonelle o le pietre o con altri materiali. Bisogna fare uno studio, e ben venga la collaborazione con l'istituto geometri, ma bisognerebbe rivolgersi a professionisti esterni per ben poca cosa,. Una giunta avveduta dovrebbe stanziare dei soldi per incaricare uno studio importante completo dove ci siano tutte le componenti con l'ausilio degli uffici comunali che possano elaborare un progetto complessivo che ricomprenda tutte e tre le piazze saviglianesi. Ovviamente non potrà essere fatto in contemporanea ma dovrà essere fatto a step ma sicuramente sarebbe una cosa caratterizzante e lascerebbe un segno anche alle prossime amministrazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro

FERRARO Rocco: crede che la problematica posta denota quello che lui ha sempre pensato dell'amministrazione ossia un contributo complessivo al miglioramento della città. Ad ognuno vengono in mente delle proposte. Non sempre è detto che con i fichi secchi e le noci non si fanno le nozze. A volte bastano delle fantasie, il modo di porsi delle istituzioni. Quello che sta per dire sono cose sue personali e non discorso maggioranza e minoranza. P.zza Schiaparelli si è vista la vicenda dei parcheggi, se si cammina su quella piazza si rischia la pelle in quanto gli alberi sono andati sopra l'asfalto, le bordure non esistono. Si potrebbe pensare quello detto in commissione per la questione delle Poste, del San Giovanni, del palazzo di vetro. Se si facesse sulla piazza sopra parcheggio a pagamento con le sbarre tipo p.zza San Paolo ad Alba. Si incarica la ditta che prende l'appalto con un intervento pluriennale quindi per il comune a costo zero. Si fa l'intervento con le bordure si alzano tutti i lati della piazza si mettono in sicurezza le piante con la terra, le 4 sbarre di ingresso alla piazza. Tutti quelli che devono andare alla posta pagherebbero il biglietto per 15 o 30 minuti poi se ne andrebbero. Poi si libererebbero i parcheggi intorno alla piazza e diventerebbero liberi. Anche su piazza del Popolo la gente protesta e dice che è da 30 anni che non si interviene. I pensionati passeggiando cadono, a lui il monumento non va però rispetta la storia. Un giardino davanti all'ala sarebbe una meraviglia delle meraviglie. E' stato fatto uno studio vero? Se lui fosse uno che dovrebbe occuparsi di quel problema convocherebbe tutti i professionisti di Savigliano. Un piano in p.zza del Popolo deve essere fatto tenendo le relazioni con le banche che si affacciano. Tutto l'abitato di p.zza Santarosa dove non tutti gli abitanti hanno un parcheggio. Propone di fare dei tentativi con la società civile per vedere se la cosa è possibile. Vuole solo dire che ci deve essere un modo di ragionare tutti insieme su una prospettiva indicata dalla Giunta e dalla maggioranza crede che qualche passo in più si potrebbe fare.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca

RACCA Marco: ringrazia il consigliere Portera Antonello per aver inserito l'interpellanza. Sentendo le parole del consigliere Ferraro ricorda che era già stato allestito un tavolo tecnico per risolvere alcuni tipi di problemi ed era stato partorito un documento quindi una bozza sui problemi della città su cui ragionare esiste. Chiede all'amministrazione se in questi mesi ha preso gli spunti venuti fuori dal tavolo tecnico. A suo parere bisogna fare un passo indietro in quanto si continua a parlare di abbattere tettoie e cambiare i sanpietrini ma un'amministrazione deve capire se vuole amministrare il condominio Savigliano, pagare bollette, pulizie scale, ecc oppure capire se fare il cappotto, cambiare il tetto cioè vedere quale è l'idea dell'amministrazione, capire se bisogna pedonalizzare oppure no, portare le macchine in centro oppure no. In base a queste volontà bisogna progettare e mettere da parte dei soldi per progettare opere che potrebbero essere importanti e partecipare ai vari bandi della regione e dello stato. Non si può continuare a ragionare sul tombino o sulla strada. Si deve capire la città dove vuole arrivare per lasciare un segno. Non si può andare avanti a piccoli passi se ci sono solo i fichi secchi bisogna inventarsi qualcosa. Bisogna mettere in campo l'intelligenza, cercando di immaginare la città tra venti anni si mettano in pratica queste cose. Basta parlare di asfaltare una strada. Bisogna capire se si vuole rendere una strada pedonale oppure no. Non bisogna fermarsi ed andare avanti a piccoli passi e amministrare solo il condominio e pagare bollette. Si deve ampliare il condominio renderlo più vivibile. Si deve capire cosa fare e stanziare dei soldi per progettare. Per fare un parcheggio sotterraneo ci sono tecnologie che ci permettono di fare qualsiasi cosa. Bisogna fare però i progetti così quando ci sono i bandi possono essere presentati. Se invece non ci sono saremo sempre in ritardo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il consigliere Portera Antonello per l'interpellanza. Resta basito nel sentire quello detto dal consigliere Ferraro Rocco. C'è stato un tavolo tecnico che ha disquisito sulla materia per mesi. Il documento partorito dal tavolo è stato totalmente dimenticato dall'amministrazione. Anzi ha saputo che il presidente della consulta ecologica ha organizzato degli incontri sull'argomento del traffico. La tettoia era uno dei punti elaborati nel tavolo tecnico e si era scritto che era prioritario l'abbattimento della tettoia ma previo studio di riqualificazione della piazza. Quando sente dire mettiamoci a tavolino e discutere il da farsi si chiede come mai quel poco che c'era da fare non è stato ancora fatto? Sente il Sindaco che dice faremo 100 parcheggi dietro l'asilo di via Gullino. Nel tavolo tecnico non si era parlato di fare diventare a pagamento quello spazio. Si era parlato di altre soluzioni che però non sono state prese in considerazione. Poi

si parla di aumento di parcheggi a strisce blu nelle more di un appalto che continua a galleggiare tra proroghe ed affidamenti in attesa di sapere chi lo vince e dopo 2 anni che sono state aumentate le tariffe. Chi farà altri parcheggi blu? Il tempo ci darà ragione poi di come è andata tutta la storia. Bisogna, come dice il consigliere Ferraro, studiare la città che si vorrebbe. Ha parlato con il presidente della Consulta giovani. Si chiede chiesto perché molti giovani studenti universitari e giovani laureati non si mettono anche tra i progetti futuri e disegnare la città del futuro che vorrebbero. Di fatto tra 10 o 15 anni noi saremmo dei pensionati che passeggiamo in p.zza Santarosa loro invece saranno quelli che dovranno amministrare la città e viverla se rimarranno in questa città. Non bisogna intervenire in maniera caleidoscopica a macchie dove a volte sembra che ci sia più interesse per una mera vocazione elettorale e non per l'interesse pubblico comune. Se andiamo a vedere le frazioni soffrono parecchio ci sono strade che fanno vergogna. Garantisce che a passo Morini al confine tra l'Albania ed il Kosovo non ha visto strade come ci sono in alcune frazioni di Savigliano. Lo ha già detto in consiglio comunale lo fece presente all'allora capo dell'ufficio tecnico Parlanti ma ad oggi quelle strade sono ancora in quelle condizioni dopo 3 anni di amministrazione. Stiamo parlando di rifare una piazza e di come vorremmo la città ma in due anni e 6 mesi non è cambiato niente. Ogni volta che c'è l'apertura della minoranza a dare una mano sembra che il Sindaco abbia remore ad ascoltare perché ha timore che poi si possa dire che non è stato merito suo. Questo è chiaramente evidente molto spesso non porge la mano alla minoranza pur sapendo che ha ragione ma solo perché ha il malvezzo di pensare che qualcuno si prenderà il merito che si vorrebbe prendere lui. L'apertura che si è vista nel tavolo tecnico, dove si è lavorato tutti insieme firmando all'unanimità il documento, ad oggi non c'è stata. Si augura che in futuro si riescano a trovare dei finanziamenti e p.zza Cavour potrebbe diventare una bomboniera magari facendo costruire una nuova tettoia che possa costruire una parte della piazza ed agevolare i commercianti e come dice Antonello Portera dare la possibilità di fare alcune manifestazioni cittadine all'aperto anche quando le condizioni meteo sono avverse.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: questa interpellanza si è già prolungata parecchio. Ovviamente anche a lui piacerebbe avere delle bellissime piazze e se si riuscirà a farlo si faranno migliorando la città. Se ci sono delle cose condivisibili si condividono volentieri. Per esempio quello detto da Rubiolo sull'allagamento della piazza sicuramente è un punto da tenere in considerazione perché tutti possono sbagliare. Si dispiace però che ogni qualvolta si parla di questo argomento non si sottolinea mai gli aspetti positivi. Si parlava del tavolo della viabilità e la tettoia era dentro al tavolo e all'unanimità si è detto che andava bene nessuno aveva detto che bisognava ricostruirla. E' opinabile però quando si discutono delle cose insieme poi bisognerebbe difenderle quando ci si trova a parlarne nuovamente. Adesso si sta discutendo su una possibile pista ciclabile su corso Roma che era già stato discusso in quel tavolo. Lì ci sono dei soldi che se si riescono a ricavare si può fare questo. Su quel che riguarda la consulta ecologica bisogna mettersi d'accordo perché se si dice che le consulte sono importanti e che i consigli che arrivano sono preziosi perché derivano dalla sensibilità della città poi quando arrivano delle proposte che possono essere accolte bisogna essere contenti non bisogna dire che la consulta ecologica fa delle cose meno male e spera che anche altre iniziative delle consulte possano portare a delle iniziative o idee positive che si possono sposare come giunta o come consiglio.

ESCE FERRARO Rocco (17-1)= 16

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: quando inizieranno i lavori di p.za Cavour i problemi idraulici verranno affrontati non siamo così sprovveduti di intervenire mettendo a soqquadro una piazza senza intervenire di conseguenza. Nel progetto fatto dall'ing. Sacco era già prevista la sostituzione di certi tubi. Il fatto di fare piccoli interventi è una cosa positiva ad esempio in un condominio a tutti piace vivere in un condominio dove non ti buttano la spazzatura sul bucato steso dove nessuno tiene alta la televisione dopo mezzanotte. Sono piccole cose che rendono la qualità della vita abbastanza bella. I cittadini sono molto attenti alle piccole cose. Questa mattina ci siamo svegliati e abbiamo trovato

una sorpresa un paletto che delimita il parcheggio di p.zza Santarosa rotto. Immediatamente tanti cittadini hanno segnalato agli uffici competenti il problema. Ciò significa da una parte una grossa attenzione da parte del cittadino sulle piccole cose che sono poi quelle che rendono la città più vivibile poi il fatto di dire alle persone di ripensare la città come la vorreste non vi viene in mente che a qualcuno potrebbe pensare che Savigliano piace così come è.

ENTRA FERRARO Rocco (16+1)= 17

Tanti dicono che è una città bella vivibile inoltre c'è stato proprio un aumento di popolazione perché molti giovani che lavorano a Torino scelgono di venire ad abitare qui. La grossa costruzione di case nuove che viene fatta alla Vernetta 2 o dietro al Mercatò è in funzione di quello. Ha la sensazione che Savigliano diventi la seconda o terza cintura di Torino perché ben servita dai treni e dalle strade. Detto ciò non è vero che noi abbiamo un atteggiamento sussiegoso nei confronti della minoranza. Le proposte ben vengano e siamo disponibili a discuterle ed accettarle poi in merito come diceva Hegel il giudice dell'azione umana è la storia. Ci dirà se abbiamo governato bene o male. Questa città dal dopoguerra ad oggi è stata governata complessivamente bene e i risultati si vedono adesso delle crepe ci sono però rispetto ad altre città non siamo da meno non dobbiamo avere complessi di inferiorità. Le cose deliberate dal tavolo si stanno facendo non solo la tettoia ma il bando parcheggio di p.zza Schiaparelli era previsto. Le piste ciclabili erano previste e si stanno facendo. Ci sono in corso finanziamenti per piste ciclabili che verranno fatte. E' vero che i grandi progetti presuppongono innanzitutto per non creare illusioni una disponibilità di denaro e poi sono cose di un certo spessore. Il giardino in piazza del Popolo è una bellissima idea però si tenga presente che lì c'è il mercato con via vai di furgoni. Ricorda che tanti anni fa c'era la proposta di un piano regolatore che prevedeva l'abbattimento di tutto borgo San Giovanni per fare una grande strada che partendo da piazza del Popolo andava diritto fino a San Giovanni abbattendo tutto poi per fortuna poi c'era anche il progetto che prevedeva la demolizione di p.zza del Popolo per costruire un condominio che suscitò l'indignazione della città e vennero raccolte in pochissimo tempo migliaia di firme per bloccare il progetto e ci furono dei risvolti penali poiché si dovette pagare la parcella all'architetto che aveva fatto il progetto. Precisa che non è vero che l'amministrazione non dà ascolto è invece disponibile ad ascoltare tutti come avviene nelle consulte e commissioni e molte volte le cose discusse vengono recepite. Per gli interventi sulla città ci sono tendenze diverse. C'è chi dice di chiudere tutto il centro storico al traffico però altri cittadini sono contrari bisogna mediare. Ci sono cose che quando si è fatto il tavolo non erano previste ad esempio non era previsto che la città sarebbe stata messa a soqquadro per gli interventi dell'acqua e del gas ma adesso prima di fare altri interventi bisogna attendere che questi lavori siano terminati. Ringrazia il consigliere Portera per l'interpellanza che ha dato modo al consiglio di discutere in modo sereno e tranquillo. Non bisogna lasciare cadere la discussione ma continuare a portarla avanti nelle debite sedi delle consulte e commissioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello per l'interrogazione ad oggetto: "Partecipazione nella società Alpi Acque spa"

"Con la presente interrogazione, si fa riferimento alla precedente discussione tenutasi in aula consiliare nello scorso mese di novembre 2019 a proposito dell'adesione del nostro comune al consorzio Co.Ge.Si., nel corso della quale il Sindaco aveva espresso la propria netta propensione verso la gestione pubblica dell'acqua, manifestando peraltro la disponibilità a condividere iniziative anche forti, ma corrette, nei confronti della Regione Piemonte, volte a impedire manovre tendenti a costringere il Comune di Savigliano verso una gestione mista del sistema idrico.

Sulla scorta di ciò diversi consiglieri si sono attivati per promuovere un incontro pubblico informativo sulla materia (al momento programmato per il 5 marzo p.v.), in vista della

presentazione nella seduta successiva del Consiglio Comunale di un ordine del giorno di sostegno della gestione interamente pubblica, così come suggerito dallo stesso Sindaco nella seduta dello scorso novembre.

Senonchè, dal raffronto tra le delibere di questo consiglio inerenti la "revisione ordinaria delle partecipazioni" del dicembre 2018 e del 2019, si ricavano indicazioni contraddittorie:

Precisamente:

1) nella delibera n. 73 del 20 dicembre 2018 del Consiglio Comunale si riportava quanto segue:

1) Società Alpi Acque s.p.a.: in considerazione della scadenza a giugno 2019 della gestione del SII e nel perseguimento dell'obiettivo della gestione unica d'ambito, imposto dal d.lgs. 152/2006, con Deliberazione n. 1/2015 l'Assemblea degli Enti locali ha proposto alla Conferenza EGATO di adottare gli atti necessari, approvando quale modello di gestione la Società a totale partecipazione pubblica, anche consortile. Con Deliberazione n. 5/2015 l'EGATO ha disposto di procedere alla rielaborazione del piano d'ambito per allinearne la proiezione alla durata ipotizzata per l'affidamento al nuovo gestore (procedimento concluso con la Deliberazione n.3/2018). Infine, con Deliberazione n. 12/2018 l'EGATO ha individuato la Società in house consortile quale nuovo modello di gestione unica. Da ciò deriva che, per aspirare ad essere affidataria della gestione nell'ambito della società consortile in house, obiettivo che i soci pubblici intendono perseguire, Alpi Acque deve trasformarsi da Società mista in Società a totale partecipazione pubblica, con fuoriuscita del socio privato. In assenza di tale trasformazione, i soci pubblici dovrebbero costituire una Newco in house e mettere in liquidazione o comunque cedere la propria partecipazione in Alpi Acque, non più rispondente ai requisiti ex D. Lgs 175/2016. In ordine alla cessazione della società, ovvero alla fuoriuscita del socio privato alla scadenza della concessione (giugno 2019), lo Statuto della Società Alpi Acque s.p.a. nulla dispone, limitandosi a definire l'oggetto della Società con connotazione di Società generalista anziché di scopo (art. 2 dello Statuto), mentre sotto il profilo della durata l'art. 3 dello Statuto si limita a stabilire che la Società dura fino al 31.12.2050. Il D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia) regolante le partecipazioni detenute dagli Enti locali in organismi societari consente la Società mista a condizione che gli scopi della Società siano definiti e circoscritti allo specifico servizio affidato con gara a doppio oggetto (Società di scopo) e che la durata della partecipazione privata non sia superiore a quella della concessione o dell'appalto. Si impone inoltre la necessità di escludere partecipazioni in società non utili a perseguire le finalità di cui all'art. 4 D. Lgs. 175/2016 o che rappresentino duplicazione. Queste prescrizioni avrebbero dovuto essere recepite in modifiche statutarie da parte di Alpi Acque s.p.a. con inserimento della previsione di fuoriuscita del socio privato alla scadenza della concessione ovvero di messa in liquidazione a tale momento. Alla data odierna non sono stati ancora attuati adeguamenti statutarî utili a salvaguardare i presupposti per il permanere partecipazione del Comune oltre la scadenza della concessione (con previsione della fuoriuscita del socio privato alla scadenza e determinazione dei criteri per la valorizzazione delle quote da liquidare ad esso). L'urgenza dell'adeguamento si impone in considerazione del prossimo nuovo affidamento che sarà deliberato dall'EGATO, richiedendosi in alternativa la

costituzione di apposita Newco. In merito alle partecipazioni indirette detenute in Alpi Acque s.p.a. si dà atto che, nonostante il Comune di Savigliano abbia trasmesso, con comunicazioni agli atti ai numeri 26695 e 26687 di protocollo in data 09.10.2017, alla Società Alpi Acque s.p.a. l'esito della revisione straordinaria delle società partecipate nella quale veniva evidenziata la volontà dell'ente alla dismissione delle società indirette, la stessa ha aumentato la propria partecipazione nella società ALPI AMBIENTE s.r.l.;

2) Invece nella delibera n. 67 del 27 dicembre 2019 si legge quanto segue:

1) Società Alpi Acque s.p.a.: la partecipazione alla Società risulta necessaria ed attuale anche in riferimento al recente affidamento del servizio idrico integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese, effettuato a mezzo di delibera dell'Ente di Governo dell'ambito, adottata nella seduta di Conferenza 27 marzo 2019, n. 6. E' volontà dell'Amministrazione ottemperare alle disposizioni dell'EGATO in materia della gestione del servizio idrico integrato, ricorrendo alla società Alpi Acque S.p.A. nelle forme indicate dall'Ente di governo nell'ambito e, al momento, per il tramite della società consortile AETA Sic.a.r.l. .. Questo nell'ottica di garantire la continuità e qualità del servizio nel "periodo transitorio" che intercorrerà dal passaggio dalla Società Alpi Acque Sp.a. alla nuova società di gestione del servizio idrico e di non diminuire il valore patrimoniale della società Alpi Acque Sip.a., a danno della struttura patrimoniale e finanziaria del Comune. In merito alle partecipazioni indirette detenute in Alpi Acque Sp.a. (A.E.T.A. Società Consortile e Alpi Ambiente s.r.l.), si dà atto che la società - in sede di revisione ordinaria al 31.12.2018 - ha stabilito di procedere alla razionalizzazione delle proprie partecipate mediante fusione per incorporazione in altra società;

Non vi è dubbio che emerge una palese contraddittorietà tra le due delibere: l'ultima infatti non prevede più la necessaria trasformazione di Alpi Acque da società mista a società interamente pubblica, con fuoriuscita del socio privato a far data dalla scadenza della concessione (nell'ottica di poter proseguire la gestione idrica tramite la stessa Alpi Acque), come invece era chiaramente espresso nella delibera del dicembre 2018.

Si chiede quindi di sapere se la nuova impostazione sia ancora compatibile con la propensione verbalmente ma pubblicamente espressa dal sindaco Giulio Ambroggio per una gestione interamente pubblica del sistema idrico”.

PORTERA Antonello: non aveva più diritto di parola nell'interpellanza precedente però afferma di essere stato soddisfatto dalla risposta soprattutto con riferimento al fatto che si pensa alla riqualificazione di piazza del Popolo.

Per questa interrogazione invece afferma di andare a vedere tutti i dettagli in quanto è un momento delicato e quindi vuole capire esattamente le intenzioni della amministrazione. Dà lettura dell'interrogazione.

ESCE DE LIO Maurizio (17-1)= 16

Emerge chiaramente una contraddittorietà tra le due delibere la prima che a metà giugno 2019 prevedeva la fuoriuscita del socio privato e l'ultima che non la prevede più. La domanda è se la nuova impostazione sia ancora compatibile la propensione verso la gestione pubblica con la contraddittorietà delle delibere.

ESCE FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: la contraddittorietà nasce dal fatto che è cambiata la situazione. C'era il referendum che diceva tutto pubblico, il 78% dei comuni ha votato per il pubblico tra cui Savigliano poi si trattava di disfare Alpi Acque formata dal 49% dal privato e 51% dal pubblico.

ESCE CORDASCO Cristina (16-1)= 15

Bisognava valutare quanto vale la società Alpi Acque quanto bisogna dare al socio privato per farlo andare via poi fare un bando europeo per un nuovo socio privato qualora si decidesse questa linea oppure costruire la società tutta pubblica in house e quindi decidere se sarà una cosa solo nostra e se entriamo nella Cegesi. Queste cose non sono semplicissime da decidere. Si è iniziata la trattativa all'interno di Alpi Acque per valutare la società uno propone di affittare ad un tecnico l'altro ad altri. Tante riunioni a cui ha sempre partecipato quindi conosce nel dettaglio come è andata la cosa poi nel frattempo ci sono le elezioni regionali e la regione cambia di colore.

ENTRA CORDASCO Cristina (15+1)= 16

In un primo momento dice che farà due sub ambiti uno tutto pubblico e l'altro pubblico privato poi salta fuori che questo non è possibile fare due sub ambiti allora adesso ci sono due ipotesi però di concreto niente. La prima ipotesi è di fare due ambiti separati uno nella zona sud della provincia con tutto pubblico e l'altro dalla parte nord della provincia con pubblico e privato. L'altra ipotesi è fare un ambito solo affidato alla Cogesi tutto pubblico nel quale dovrebbero convogliare tutte le varie associazioni e società esistenti in provincia tutte pubbliche e anche il pubblico privato pur restando potrebbe confluire anche lì. Questa ipotesi però è contestata da altri che dicono che non è possibile così come sono contestati gli accantonamenti perché se c'è tutto pubblico i comuni dovrebbero accantonare in 3 anni 2 milioni e mezzo di euro.

ESCE SENESI Petra

Siamo nella situazione più farraginoso e complicata. Per uscire fuori da questa cosa si può fare in un modo solo cioè che la Regione nel più breve tempo possibile decida con una delibera di Consiglio quello che deve essere fatto e noi ci adeguiamo a quello che ci viene imposto. Ciò non vuole dire che ideologicamente noi ci siamo convertiti ma continuiamo ad essere convinti sostenitori dell'acqua pubblica pur sapendo che il nostro problema non è quello ideologico ma come amministratori bisogna garantire ai cittadini un servizio che sia efficiente non costoso e che venga fornita acqua buona. In questo momento si è in una fase di attendismo. Se si vogliono fare delle pressioni sulla regione perché intervenga in un certo modo lui si dichiara disponibile però ad oggi la situazione è questa. Ha delle sentenze che non ha avuto tempo di leggere ma le farà avere in copia al consigliere.

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: si dispiace ma la risposta per lui non è per nulla convincente. Tutto questo racconto è corretto però non c'è nulla di formale si è cambiato l'orientamento rispetto a quello espresso legittimamente da questa Giunta e maggioranza consiliare nel dicembre 2018. E' stato completamente cambiato nel dicembre 2019 soltanto sulla base delle parole delle discussioni dietro le quinte dei palazzi che contano peraltro di fatto assecondando un processo che va esattamente nella direzione opposta rispetto a quella che il Sindaco dice di voler sostenere c'è ambiguità. Prima si dice che non è più strategica e subito dopo si dice appare necessaria e non si fa più il discorso corretto fatto nel 2018 senza che sia cambiato nulla dal punto di vista normativo, aspettiamo un atto che potrebbe anche non intervenire.

ENTRA LOVERA Michele

ENTRA DE LIO Maurizio (16+1)= 17

SINDACO: tu fai il riferimento alla delibera del bilancio in cui bisogna indicare la strategicità delle aziende alle quali noi aderiamo. Non si può dire che non è strategico per Savigliano questa società nel momento in cui siamo dentro e fornisce un servizio. Si è detto nel 2018 che per il momento è così poi vedremo quando cambia cosa succede. Nel momento in cui questo cambio viene procrastinato in avanti non per colpa dell'amministrazione che cosa vuole che si dica?

PORTERA Antonello: basta dire le stesse cose di prima

SINDACO: è una cosa abbastanza marginale

ENTRA SENESI Petra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Cavalcavia ubicato nei pressi della Sanità"

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura dell'interrogazione:

"Considerato che: nel 2018 questo gruppo consiliare ha presentato una mozione, poi votata dal consiglio, affinché la provincia effettuasse urgenti e mirati controlli sullo stato di salute del cavalcavia ubicato nei pressi del santuario della Sanità.

Atteso che: all'epoca dei fatti il Sindaco dichiarò di aver personalmente contattato il responsabile della provincia il quale aveva dichiarato che non vi erano problemi.

Appreso che: la provincia voglia stanziare quasi due milioni di euro per mettere in sicurezza il citato cavalcavia

Si chiede: di conoscere come mai nel 2018 il cavalcavia non necessitava di alcun tipo di intervento e oggi servono milioni di euro per metterlo in sicurezza?"

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: fa notare all'interrogante che la domanda avrebbe dovuto essere posta alla provincia e non al comune visto che è la provincia che ha inserito il progetto nella propria pianificazione ha valutato i lavori e ne ha computato le cifre. Il comune quindi non ha né la competenza né gli elementi oggettivi per rispondere.

ESCE RIMBICI Antonino (17-1)= 16

Sul tema però può affermare che l'amministrazione comunale di Savigliano ha sollecitato telefonicamente la provincia in modo da garantire non solo la sicurezza reale ma anche quella percepita di conseguenza la provincia è intervenuta inserendo ad esempio la rotonda di via Saluzzo nel proprio piano pluriennale.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

Vuole fare alcune puntualizzazioni sul contenuto dell'interrogazione che contiene delle imprecisioni. Cita fonti della provincia disponibili pubblicamente. La cifra ammonta a euro 900 mila per i lavori a base di gara al ribasso ed euro 600 mila per somme a disposizione ed il progetto è inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022. Si tratta quindi di cifre monto inferiori ai quasi 2 milioni di euro citati nell'interrogazione. Il manufatto presenta inoltre, cita testualmente la fonte provinciale, un buono stato di conservazione e questo conferma quanto riportato a suo tempo dal Sindaco.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: lui si è basato sulle notizie dei giornali non è andato a vedere le fonti ufficiali ma forse sarebbe meglio che rispondesse il Sindaco poiché la domanda chiedeva come mai il Sindaco si diceva sicuro del cavalcavia ed oggi invece bisogna intervenire?

ENTRA RIMBICI Antonino (16+1) = 17

CAMERA Edilio: la risposta è semplice nel decreto della provincia di metà gennaio il presidente della provincia afferma che il manufatto si trova in buono stato di conservazione e quindi non c'è una criticità complessiva

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'interrogazione ad oggetto: "Telecamere di video sorveglianza"

CONSIDERATO CHE: questo capo gruppo ha più volte rappresentato l'importanza di rivedere il sistema di videosorveglianza cittadino

RILEVATO CHE: una recrudescenza di fenomeni criminali ha fatto evidenziare ancora una volta come sia importante dotare il comune di un impianto di videosorveglianza efficiente.

SI CHIEDE: di conoscere quando si investirà sulla sicurezza?

GIOFFREDA Tommaso: afferma di ritornare in argomento e più volte se ne è già discusso tra maggioranza e minoranza sul tema. Dai giornali ha letto di una serie di fenomeni criminali. Persone che hanno incontrato il consigliere Gioffreda per strada gli hanno riferito di aver subito furti anche più volte nell'arco dello stesso mese. Ricorda che Savigliano è rimasto l'unico comune che non ha, a suo avviso, un adeguato impianto di videosorveglianza chiede quando si potrà investire in sicurezza e prendere in mano il progetto.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: premette che a Savigliano i reati non risultano in aumento occorre però essere consapevoli che la sicurezza percepita ha la sua valenza. Quando si investirà sul progetto si discuterà ovviamente nella sede più opportuna ossia nell'ambito delle Terre della Pianura e nel caso si deciderà di procedere con l'appalto il comune provvederà ad inserire a bilancio la quota di sua competenza. Si augura che ciò accada durante il suo mandato di assessore

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara "no comment"



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 13 IN
DATA 27.01.2020 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL
D.LGS. N. 267/2000;**

L'anno duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CORDASCO Cristina Lucia		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 13 IN DATA 27.01.2020 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;

Su relazione dell'assessore Michele Lovera:

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 27.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2019/2022;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 in data 27.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 27/01/2020, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020/2022, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:

- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 27/01/2020 ad oggetto: "1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 27/01/2020, avente ad oggetto:
"1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: questa variazione è molto tecnica ed ha impatti non sul bilancio 2020 ma sul bilancio 2021 e 2022 in quanto i capitoli relativi non avevano la capienza sufficiente nel pluriennale per procedere con l'appalto della gestione delle sale pubbliche. Quindi si è provveduto ad un giroconto interno nell'ambito dei capitoli dei lavori pubblici per far sì che i capitoli necessari per procedere al ribasso per la gestione delle sale pubbliche fossero coperti anche nel pluriennale mentre per il 2020 non c'è alcun problema.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: 0
Voti astenuti: 6 (RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)

D E L I B E R A

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 in data 27/01/2020, avente ad oggetto:
"1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 6 (RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

L'anno **duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 63 del 27.12.2019 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 64 del 27.12.2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022;

Vista la delibera della G.C. n.11 del 27.01.2020 con la quale viene aggiornato il risultato presunto di amministrazione al 31.12.2019;

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs.267/2000, come modificato dal D.Lgs.118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Richiamato l'art. 187 comma 3 del D.Lgs.267/00 che chiarisce che le quote del risultato di amministrazione presunto derivanti dall'esercizio precedente a fondi vincolati possono essere utilizzati per le finalità cui sono destinati prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio precedente con provvedimento di variazione di bilancio;

Richiamato il D.M. 01/08/2019 art.2 che apporta al paragrafo 9.7 la seguente modifica: 9.7.2 Allegato a/2 inerente l'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e che deve essere obbligatoriamente redatto nel caso di utilizzo in bilancio di previsione delle quote vincolate;

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2020/2022 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi e precisamente:

- Utilizzo di € 200.000,00 di avanzo di amministrazione vincolato per spese di ristrutturazione abitazioni (palazzina cimitero) da destinare a nuclei familiari in difficoltà;
- Utilizzo di € 29.435,50 di avanzo di amministrazione vincolato per spese relative ad incarichi professionali verifica vulnerabilità sismica scuole;
- L'iscrizione di un trasferimento da parte dell'AIPO (verbale 6/2019) di € 135.000,00 per lavori di difesa del territorio comunale dal Torrente Mellea - IV lotto;
- L'iscrizione di una entrata da incentivi GSE di € 19.913,65 per manutenzione straordinaria immobili comunali;
- L'iscrizione del contributo del Ministero dell'Interno di € 130.000,00 per interventi di mobilità sostenibile come da assegnazione prevista nella Legge di Bilancio 27.12.2019 n.160 commi dal 29 al 39 art.1;
- L'iscrizione del contributo del Miur di € 12.346,00 per indagini e verifiche solai e controsoffitti edifici scolastici come da Decreto del Miur 8.1.2020;
- L'iscrizione di un contributo regionale – Miur di € 59.999,60 per interventi di sostegno alla rete dei servizi prima infanzia;
- L'iscrizione di un contributo regionale di € 12.000,00 a copertura delle spese di cauzione contratti di affitto;
- L'iscrizione nelle spese correnti di € 8.200,00 per affidamento incarico relativo ad analisi, studio e consulenza alle procedure di affidamento di due impianti sportivi (piscina e stadio Morino) finanziati con minori spese correnti relativi alla quota a carico dell'Ente per il piano locale giovani che viene pertanto ridotto di € 8.200,00;

- L'iscrizione di maggiori entrate correnti per € 2.175,08 destinate al finanziamento di spese correnti come richiesto dai Responsabili dei servizi e per maggiori importi come segue:
€ 1.000,00 per carburanti veicoli comunali, € 687,08 per integrazione quota annua di partecipazione al Consorzio Monviso Solidale, € 450,00 per contributo al CAI Savigliano;
- L'iscrizione di una maggiore spesa di € 5.000,00 nell'anno 2020 ed € 5.000,00 nell'anno 2021 quale compartecipazione organizzazione eventi per il centenario dei Moti del 1820-1821;
- Le variazioni compensative degli stanziamenti di entrata e di spesa, come da richieste dei responsabili dei servizi;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera Allegato a/2, che per l'anno 2020 avrà valore conoscitivo essendo obbligatorio dall'anno 2021;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- Il D.Lgs.267/2000 e s.m.i.
- Lo Statuto Comunale
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di allegare l'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto come da allegato a/2 di cui al DM 1/8/2019 art.2;
- 3) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

- 4) di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- 6) di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;
- 7) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avuta, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	6	(RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di allegare l'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto come da allegato a/2 di cui al DM 1/8/2019 art.2;
- 3) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- 6) di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;
- 7) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 6 (RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 3 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD
OGGETTO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E
AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.**

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: questa è una variazione che ha impatti pesanti sul bilancio 2020. E' una variazione su nuove entrate e sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato. Fa una premessa sulla definizione di avanzo di amministrazione che non può essere utilizzato fino a quando non c'è l'approvazione del rendiconto verso l'inizio dell'estate.

ESCE SINDACO (17-1)= 16

L'avanzo di amministrazione è già vincolato per determinate opere e non per altri motivi. Prima dell'approvazione del rendiconto può essere utilizzato purchè esista un documento che ne certifichi l'esistenza. L'avanzo di amministrazione dovuto ad oneri di costruzione ammonta a circa € 229 mila. La giunta propone di utilizzarlo nel seguente modo: € 200 mila per co housing sociale da destinare alla ristrutturazione della palazzina del cimitero per aiutare nuclei familiari in difficoltà. La cifra di 200 mila euro è presunta di stima poi verranno effettuati ribassi d'asta ed esiste una promessa verbale di istituti bancari locali di un contributo congruo. Quindi una buona parte della cifra sarà risparmiata e verrà rimessa in circolo per altre opere pubbliche. I rimanenti 29 mila euro saranno destinati alla verifica sismica delle scuole. Altra voce importante di questa variazione sono i 135 mila euro di trasferimento da parte dell'AIPO.

ENTRA SINDACO (16+1)= 17

Anche in questo caso il comune ha tartassato l'AIPO per avere finanziamenti per fare la progettazione definitiva degli argini del lotto quarto del Mellea in modo da sopravanzare nelle graduatorie di finanziamenti successivi. Nel corso di questo stesso consiglio verrà posta in approvazione la bozza di convenzione con l'AIPO su come dovranno essere usati questi soldi per la progettazione. E' stato deciso di utilizzare i 130 mila euro del c.d. decreto crescita per la mobilità sostenibile ossia per le piste ciclabili. Poi sono estrati circa 19 mila euro per servizi energetici che verranno utilizzati per manutenzione straordinaria degli immobili comunali. Il Miur sta distribuendo fondi per la verifica di controsoffitti e solai degli edifici scolastici e a Savigliano in base al numero di abitanti sono spettati circa 12 mila euro che verranno immediatamente utilizzati per queste verifiche. Sempre il Miur 60 mila euro scarsi per il nido ed in uscita verranno messi su capitolo vincolato. Vi sono inoltre 12 mila euro del contributo regionale per la copertura dei contratti di affitto. Poi i 10 mila euro che prima ha ricordato il sindaco 5 mila nell'anno 2020 e 5 mila nel pluriennale 2021 per gli eventi dei moti del 1821.

ESCE BRESSI Vilma (17-1)= 16

Esistono molti bandi regionali e nazionali che prevedono che il comune deve intervenire con una compartecipazione. Poiché i moti dei 21 inizieranno ad essere commemorati già nel 2020 si è deciso che i 10 mila euro dell'importo da stanziare saranno divisi in 5 mila euro in questo anno e gli altri 5 mila nel pluriennale. Vi sono ancora 2175 euro di maggiori entrate ed 8200 euro che si è deciso di utilizzare per lo studio di affidamento di un incarico per la gestione di due strutture sportive, lo stadio Morino e la piscina comunale. Per preparare gli appalti per le due strutture si è deciso di affidarsi ad un consulente esterno, un alto funzionario del comune di Torino responsabile degli appalti sportivi per il comune di Torino in modo di esplorare anche nuove modalità di affidamento per superare il solito appalto di gestione.

ENTRA BRESSI Vilma (16+1)= 17

E' una consulenza che ci permetterà di arrivare all'appalto in modo molto blindato ed inoltre c'è la possibilità di portare in casa competenze che non si hanno. Ricapitolando: casa del cimitero, scuole, argini, asilo nido, solai e controsoffitti delle scuole, mobilità sostenibile, affidamento incarico per appalti impianti sportivi ed i moti.

ESCE GASLTALDI Bartolomeo (17-1)= 16

Queste sono le grosse voci che si vanno a gestire in questa variazione di bilancio. Poi ci sono altri 2170 euro spalmati su altri capitoli. Prima il sindaco ha accennato ai 18 mila euro che arriveranno per i giochi dei bambini. Non si è potuto inserirli in questa variazione di bilancio poiché si è avuto notizia solo pochissimi giorni fa. E' intenzione dell'assessore di procedere con una variazione di urgenza per poterli incamerare e portarli al prossimo consiglio comunale in modo da iniziare subito con le attività.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (16+1)= 17

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: direbbe tutto perfetto l'assessore ha messo tutti i tasselli apposto però ha la sensazione che ci si trovi sempre a fare "le nozze con i fichi secchi" invece c'è un "piatto di ostriche" in quanto sono arrivate cifre di un certo rilievo e non si può accontentare della descrizione precisa e scrupolosa dell'assessore ma vuole anche una spiegazione politica delle scelte fatte sull'utilizzo di questi soldi. Ritiene che i soldi pervenuti debbano essere usati non per cose marginali ma per cose che servano da volano alla città.

ESCE FERRARO Rocco (17-1)= 16

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Frossasco Alessandra

FROSSASCO Alessandra: vorrebbe spiegare la scelta di realizzare il co housing abitativo 258. Si tratta di una importante scelta politica fatta dalla giunta perché una città può dirsi degna del nome solo nel momento in cui è solidale con le persone fragili e sfortunate. L'immobile del cimitero ex casa del custode utilizzato per il progetto è di proprietà comunale quindi la sua ristrutturazione è un investimento poi serve a dare una risposta a quello che già c'è sul territorio poiché siamo una città fortunata perché si dispone di strutture che gli altri comuni non hanno per le emergenze abitative ossia gli alloggi della Tenda in via D'Anna. Poi c'è la Sosta dove ci sono tre camere davanti alla casa della Papa Giovanni e che in un momento di fragilità economica e lavorativa le persone fanno fatica a trovare alloggi nonostante Savigliano abbia molti alloggi sfitti faticano ad affittare in quanto non hanno un lavoro a tempo indeterminato. Purtroppo il mondo del lavoro è cambiato e le persone hanno davvero difficoltà a trovare un lavoro a tempo indeterminato e per chi invece ha perso il lavoro per cause non imputabili diventa difficile trovare un alloggio in affitto. Quindi il progetto di co-housing vuole dare una risposta ad una fragilità momentanea. Se poi la fragilità non è momentanea si dovrà intervenire con gli alloggi dell'ATC. Purtroppo in questo momento la domanda è di molto superiore all'offerta e quindi con il co housing si vuole dare una soluzione momentanea ed indurre le persone a rimboccarsi le maniche e trovare una soluzione abitativa nel mondo dell'affitto concordato dove ci sono anche aiuti del comune ma purtroppo dei proprietari di alloggi che sono stati scottati più volte neanche l'aiuto del comune con l'ASLO e Fondazione CRC fino a 1800 euro non li convince ad affittare.

ENTRA FERRARO Rocco (16+1)= 17

E' stata una bella scelta che l'amministrazione ha intrapreso per dare risposte a persone più fragili che sono numerose. Si tratta di ragazzi giovani, famiglie persone singole anche anziane e malate. Se

uno non ha l'alloggio popolare poiché non è disponibile si crea un momento di terrore e dare quindi una risposta che integra quello che la città già ha è a suo giudizio importante. Quando il momento passerà l'immobile del comune potrà poi essere utilizzato per altre cose ad esempio ci sono molte associazioni che non hanno una sede. Poi ci sono tutta una serie di investimenti citati dall'assessore Lovera rivolti a migliorare i servizi per la prima infanzia, la sicurezza nelle scuole, i giochi inclusivi, piste ciclabili. A suo giudizio continuare ad accusare la giunta dicendo che non prende decisioni ma tiene solo i conti apposto lo trova riduttivo. Si fa quel che si può si è a metà mandato evidentemente le scelte sono difficili perché con questi soldi si potevano fare altri interventi nei limiti di un avanzo vincolato. La giunta è fiduciosa di dare una risposta per molte altre cose per la città. L'amministrazione deve avere le idee chiare su cosa sono le priorità. Ad esempio andare verso il green è esattamente il contrario di voler fare i parcheggi. Bisogna pedonalizzare e fare piste ciclabili non continuare a chiedere di realizzare parcheggi. C'è una parte dei cittadini che chiede certe cose ma un'altra parte rappresentata dalla consulta ecologica chiede esattamente il contrario non si può accontentare sempre tutti.

LOVERA Michele: aggiunge una cosa che non fa parte della variazione di bilancio in discussione. La sensibilità verso persone in difficoltà si sta usando anche con le persone dell'ASHAS disabili, infatti via Macra è un disastro specialmente a livello di p.zza Cavour e via Allione. Esiste un progetto per rendere sicuro il transito per le tante carrozzelle per i disabili ma anche per i pedoni e le mamme con le carrozzelle. Esiste quindi un progetto per fare un lato protetto e fare spostare li dehor da via Macra in via Allione e il titolare del bar ha già presentato il progetto in comune su sua sollecitazione dicendogli che gli avrebbero fatto chiudere il dehor. Si deve però attendere che il palazzo in costruzione davanti al bar Manuel devono ancora passare i tubi del gas acqua ed energia elettrica. Dopo tutto il tratto di strada da piazza Cavour fino al pezzo di via Allione potrà essere riasfaltato totalmente ci sono delle buche che anche una persona normodotata fatica a camminare. Questo taglio trasversale di un metro e mezzo lo stiamo sollecitando affinché venga fatto al più presto. Verranno tolti tutti i brutti vasi dal lato bar Manuel e mettere un percorso protetto che due carrozzelle possano passare e spostare il dehor in effetti verrebbero a manca solo due parcheggi poiché gli altri sono tutti abusivi. C'è poi un tratto di strada da rendere sicuro che sembra una pseudo foresta vicino ad una pseudo rotonda di fronte a via Tavolazzo. Tutto è pronto per partire si sata solo aspettando il taglio trasversale. Quindi come diceva l'assessore Frossasco non solo i bimbi all'asilo ma anche le persone disabili ma anche le normodotate perché in quella via è pericoloso transitare. Tutto rientra nel tavolo interterritoriale con le piste ciclabili. Si sta dando una buona evidenza sulle persone che a giudizio della giunta ha più bisogno. Sul discorso delle frazioni non si può fare subito tutto. Questo anno si è investito su Levaldigi con la scuola e la caldaia si sta ristrutturando la piazza di fronte al circolo, asfaltare alcune strade che ne hanno più bisogno. Con alcuni cittadini si deve vedere come sistemare qualche parcheggio senza penalizzare l'unico negozio di alimentari esistente a Levaldigi non togliendogli i parcheggi. La sensibilità verso ha chi bisogno, rendere più vivibile la città con le piste ciclabili. Altre cose si stanno facendo infatti Savigliano fortunatamente è una gruviere di lavori pubblici.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: è ben lieto di sapere che si tutelano le persone in difficoltà. E' convinto che forse quel tipo di intervento si poteva fare anche con formule diverse. In ogni caso la risposta puntuale e precisa data dall'assessore Frossasco dimostra che certe scelte devono essere spiegate politicamente e non solo enunciate contabilmente poiché sono scelte che riguardano delle cifre significative che in qualche modo possono essere gestite.

LOVERA Michele: _concorda con il consigliere Portera ed in effetti questo anno il bilancio di previsione è stato presentato da tutti gli assessori e l'assessore al bilancio ha avuto il ruolo più piccolo in assoluto in quanto il lavoro è della giunta proprio per dare spiegazioni politiche alle scelte.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: a nome dei due gruppi di maggioranza il voto sarà favorevole. Rispetto ad altre variazioni dove le cifre erano più basse ma c'erano tante cose ma piccole qui ci sono tre cifre che saltano agli occhi ossia i 200 mila euro per il co housing, i 135 mila per il quarto lotto del torrente Mellea, 130 mila per interventi di mobilità piste ciclabili. Sul progetto di co housing il suo gruppo è contento di approvare la variazione di 200 mila euro sicuramente nessuno ha la presunzione di dire che questo progetto risolve il problema casa ma è utile ed importante e va a dare una soluzione temporanea di cui sempre più persone italiane e non hanno necessità. Sottolinea che è emerso in commissione che a volte è facile fare le cose quando i soldi arrivano da fuori ma sicuramente è un merito dell'Amministrazione saper fare buon uso delle entrate e spesso i consiglieri di maggioranza e minoranza hanno invitato il sindaco a battersi per avere più finanziamenti dall'esterno. Attende gli sviluppi del progetto di co housing e di altri progetti che potranno essere fatti nella seconda metà di mandato

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: questa variazione di bilancio dimostra che nonostante le ristrettezze economiche lavorando con raziocinio si riesce a trovare spazio per buoni progetti. Il co housing abitativo è esempio di lavoro intelligente. Si riqualifica un immobile in disuso e si restituisce alla collettività. Senza il progetto avremmo un edificio vuoto. L'emergenza abitativa purtroppo è un problema sociale. Si poteva pensare ad alloggi per 2 o 3 persone ma si è voluto fare qualcosa di diverso. Le persone che all'improvviso hanno bisogno di un tetto sono spesso persone sole e magari anziane che si trovano in condizioni di indigenza economica e magari con la necessità di essere sostenuti anche psicologicamente. Oltre agli anziani sono in difficoltà molto spesso i giovani non minorenni non più sostenuti dal consorzio e necessitano di un supporto per raggiungere l'autonomia. Uno spazio aperto alla convivenza favorisce i rapporti umani e la condivisione dei problemi aspetto troppo trascurato che lascia i cittadini all'abbandono. Un luogo dove non si può stare pre sempre presuppone l'idea che se sei assistito nel momento del bisogno ma non necessariamente tale condizione deve essere definitiva e ti aiuta a cercare di uscirne. Aggiunge sulla questione del Mellea che spesso la minoranza ha incalzato la maggioranza e ora giunti alla soluzione del problema la minoranza non ha speso una parola. Sulle piste ciclabili ed i 130 mila euro ad esse destinate vuole dire che i 130 mila euro erano proprio per la mobilità sostenibile, si poteva scegliere di spenderli diversamente ed invece proprio in linea con quello che c'era scritto nel tavolo della viabilità dove si era detto che tutto dove era possibile si sarebbe andati verso l'ampliamento delle ciclabili appena si è avuta la possibilità subito sono stati destinati allo scopo. Anche in questo caso nessuno ha detto che avevamo fatto bene. Non si aspetta che si voti in modo favorevole alla variazione però richiama il consigliere che dice va tutto bene però ogni tanto quando la maggioranza fa delle cose che vanno bene sarebbe bello anche ogni tanto votare a favore.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: avete fatto bene a spostare i soldi per la mobilità sostenibile in base ad un punto del documento del tavolo tecnico però bisogna anche dire che la riqualificazione dello stabile casa del cimitero non riguarda la riqualificazione di immobile in disuso ma riguarda invece un immobile distrutto dal precedente inquilino. Domanda quanti metri quadrati vengono ristrutturati con la spesa. Cosa viene riqualificato e quanti posti sono previsti e quali saranno i criteri per l'assegnazione dei posti.

FROSSASCO Alessandra: è tutto in fase di definizione ma si seguiranno le stesse regole per le emergenze abitative. Quindi essere residenti nel comune. Sotto viene creato un appartamento che deve essere sempre presidiato da qualcuno della Papa Giovanni che lo farà a titolo gratuito. Sopra le

assegnazioni verranno decise da una apposita commissione la quale è composta dal comune, consorzio e le varie associazioni così come già si fa per la Sosta e per la Tenda. Naturalmente il criterio di essere residenti a Savigliano è indispensabile.

RACCA Marco: visto che in prima commissione l'assessore ha detto di inserire 200 mila euro però in base a contributi che si spera di ricevere da fondazioni o enti esterni si spera di ridurre la cifra. Domanda se si è già parlato con delle fondazioni e quale sarà il budget effettivo.

FROSSASCO Alessandra: ci sarà un'asta e poi una seconda quindi spera in un abbassamento dei costi poi è stato garantito dalla fondazione CRS Savigliano. E' stato chiesto un contributo alla fondazione CRT e Sanpaolo, alla BRE all'Alstom ma non sono disponibili. L'importo preciso non è stato ancora comunicato poiché sono loro a decidere. Afferma di essere andata di persona a spiegare il progetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: è perplesso poiché il consigliere Lopreiato dice che la minoranza non ha parlato di quello che è stato fatto quando ancora la minoranza deve prendere la parola. Ha dei retropensieri. La posizione del suo gruppo è di astenersi. Però su alcuni punti della variazione ci sono degli apprezzamenti e delle critiche. Bene il Mellea ottimo l'investimento sulla ciclabile anche se sul farla in via Roma quando si era discusso in commissione c'erano dei dubbi però quei soldi possono servire al concetto di prolungare quelle preesistenti o migliorare le altre. Bene la rotatoria di borgo Macra poiché è il punto 4 del tavolo tecnico. Si dispiace di sentire che l'appalto della piscina è stato prorogato nuovamente perché nelle more si sta studiando il sistema per affidarlo in maniera più utile per il comune. Ribadisce che per il codice degli appalti e per una serie di impulsi provenienti dall'ANAC le proroghe degli appalti devono essere tecniche e solo quando veramente sono insorti problemi nel corso di preparazione della nuova gara. Ma se si sa che l'appalto scadrà tra 6 mesi l'affidamento lo do prima in modo che mi presento alla scadenza con una nuova gara d'appalto. Su questo aspetto non accetta le proroghe dell'appalto quando si può intervenire sulle scadenze in maniera anticipata. Conclude sulla questione del co housing e dei 200 mila euro. Nessuno mette in dubbio che se c'è bisogno di dare una mano a delle persone bisognose bisogna essere a favore del progetto. Però con 200 mila euro si poteva provare a fare in modo che qualcuno si prendesse in gestione l'immobile con l'onere di ristrutturarlo. Ha letto sui giornali che la cooperativa Orso cercava alloggi da affittare per collocare dei migranti che gestiscono. Si sarebbe dovuto fare un bando dove si chiedeva a delle cooperative di prendersi l'onere di ristrutturare l'immobile per poi utilizzarlo per gli scopi che si voleva fare dandoglielo in gestione anziché dare alla Papa Giovanni gratuitamente un alloggio.

FROSSASCO Alessandra: è stato appena approvato in giunta di aumentare il numero dei ragazzi gestiti dalla cooperativa Orso. Però la cooperativa si occupa solo dei migranti non avrebbe dato una risposta per emergenze abitative a Savigliano. Siamo d'accordo di collaborare con la cooperativa e siamo disponibili a individuare un alloggio che il comune ha in proprietà.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che forse gli manca qualche pezzo in quanto per qualche mese è stato assente però dice che non è al corrente che sia stato fatto un bando per cercare un'associazione che prendesse in gestione questi immobili previa ristrutturazione. Lui come scelta politica l'avrebbe fatta. Probabilmente 10 famiglie che hanno bisogno di essere accolte sotto un tetto sono una priorità sotto l'aspetto politico. Ma ci sono 21 mila persone residenti a Savigliano che rischiano una minore attenzione di subire un furto una spaccata una auto danneggiata con tre calci alla stazione ferroviaria come è successo a lui tre settimane fa e deve ancora presentare la querela. Quindi 200 mila euro potevano essere utilizzati, discutendone nelle sedi opportune delle Terre della Pianura, per riprendere il progetto delle telecamere che ai fini della sicurezza è fondamentale al di là che siano aumentati o diminuiti i reati. Oggi una città deve dotarsi di questi sistemi, le telecamere

posizionate oggi vedono le targhe, l'assicurazione se la macchina è rubata danno quindi una serie di informazioni sui mezzi che entrano nel concentrico di Savigliano che oggi non abbiamo. Le hanno Cavallermaggiore, Cavallerleone, Genola. Politicamente è indiscutibile la scelta di destinare i 200 mila euro all'esigenza del co housing però si doveva provare a fare di più per trovare una soluzione migliore e destinare i 200 mila euro ad una opzione della videosorveglianza. L'assessore dice che i reati non sono aumentati però lui non può entrare nel merito in virtù della sua posizione all'esterno del consiglio comunale. Ma da cittadino incontra delle persone per la strada che lo fermano e gli dicono di essere stati vittime di reati. Addirittura alcune persone hanno subito 2 furti nell'arco di 2 mesi nella stessa abitazione. E' chiaro quindi che c'è una sensazione di insicurezza per alcuni cittadini che è sentita e gli è stata riferita. Ricorda all'assessore qual è il concetto di sicurezza percepita che non è il numero dei reati commessi e scoperti ma è la sensazione di uscire di casa e non doversi preoccupare di trovarla aperta al ritorno. Le telecamere sono uno di quegli strumenti di cui si stanno dotando ormai tutti i comuni per affrontare questa problematica. Ben venga il progetto dell'amministrazione però lui avrebbe provato a svilupparlo con una soluzione meno onerosa per il comune e provare a investire 200 mila euro che sono proprio l'esatta cifra che servirebbe per rivedere l'appalto delle telecamere.

LOVERA Michele: anche se teoricamente potrebbe concordare con il consigliere Gioffreda in questo caso deve dire che l'avanzo vincolato può solo essere utilizzato per legge esclusivamente per determinati utilizzi e non per le telecamere. Elenca i casi come il risanamento, ricostruzioni, arre verdi, ambiente, sismico, patrimonio rurale pubblico ecc. Quindi anche volendo i 200 mila euro non possono essere utilizzati per le telecamere. Si augura che a fine mandato potrà annunciare di aver finanziato la videosorveglianza.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: per l'appalto dei servizi dello stadio Morino prorogato spiega che nel 2016 c'è stato un cambio di normativa importante. Prima era facoltà di una amministrazione di scegliere tra appalto di servizi ed una gestione. Nel 2016 l'appalto di servizi può essere dato solo in caso di non rilevanza economica dell'impianto, mentre la gestione solo in presenza di rilevanza economica. Questo pone dei paletti abbastanza importanti. A suo parere nella gestione degli impianti sportivi in generale fin dall'inizio la sua personale idea è di promuovere una concessione in gestione e dove possibile che sia preso da società sportive in quanto chi usufruisce dell'impianto ci tiene alla gestione. Ci sono modelli di città anche più grandi di Savigliano che funzionano benissimo. Poi in questo momento i privati riescono a fare degli investimenti che il pubblico non può più fare. Anche a Savigliano i suoi colleghi di giunta lo sanno c'è la necessità di investire sugli impianti sportivi. Quindi si è deciso di affidarsi a delle persone non proprio dietro l'angolo infatti è il dirigente dell'area sport di Torino per capire quale sia la possibilità migliore per raggiungere questi obiettivi senza incorrere in errori data la farraginosità della normativa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: parte dall'intervento dell'assessore Tesio. Sostiene che l'assessore si sottovaluta è un ingegnere quindi ha compiuto i suoi studi è in grado di leggere quello che una legge manifesta. Gli 8200 euro che si dedicano a capire che tipo di appalto o come decifrare la normativa per ottenere un appalto più vantaggioso dovranno tenere conto prima di tutto degli 8200 euro già spesi. Se si vuole ottenere dei vantaggi si deve tener conto che si sono già tirati fuori dei soldi. L'appalto si poteva fare in house esiste un ufficio dedicato dove c'è un funzionario che si occupa di queste cose. Di conseguenza si esternalizza una consulenza che ha un costo. Non si mettono sul piatto 5000 euro per creare un concorso di idee e fare una progettazione per il centro della città. La progettazione dell'Ala costò 5 milioni di lire dove si fece un concorso al quale parteciparono dei gruppi italiani importanti provenienti da Roma e Firenze e alla fine la giunta scelse il progetto migliore. Si spendono oggi invece 8200 euro per stabilire come rinnovare due appalti. Gli è piaciuta

la richiesta del consigliere Portera di avere anche una motivazione politica. Finalmente è contento di avere sentito la motivazione politica dalla vice sindaco Frossasco. Fino ad ora sempre il sindaco si era assunto il compito. Però non è molto soddisfatto della spiegazione data, alcune specifiche le ha chieste il consigliere Racca ma lui vuole aggiungerne altre. L'attenzione si è focalizzata prevalentemente sulla ristrutturazione della palazzina sita nella zona cimiteriale. Il comune ha altre proprietà, è vero che "chiodo schiaccia chiodo" ma questo tipo di intervento, in consulta ed in commissione, era stato ipotizzato per l'adiacente palazzo comunale ex Telecom sembrava che dovesse rientrare gratuitamente nelle proprietà del comune. Così non è stato e adesso si va ad investire 200 mila euro e si dice curioso di sapere che tipo di progettazione verrà fatta sull'immobile con che dimensioni, verranno resi disponibili una decina di posti qualcuno ha parlato di famiglie, giovani, persone in difficoltà. Bisognerebbe tentare di fare più chiarezza in quanto se i posti sono 10 o 12 vorrebbe capire come si possono ospitare le famiglie e quale saranno alla fine i criteri di valutazione a cui l'encomiabile associazione Papa Giovanni adotterà nella scelta dell'uno piuttosto che dell'altro .

FROSSASCO Alessandra: precisa che l'associazione Papa Giovanni presiede a titolo gratuito poiché serve un presidio continuo. Adesso ci sono i locali della Sosta dove sono ospitate persone o famiglie. Adesso non si può dire quale sarà d'emergenza futura si può solo dire quella che c'è stata fino ad ora dove ci sono persone anziate malate che avevano un posto dove dormire, che non sia il dormitorio che è aperto solo da novembre a marzo, e poi dei giovani che non essendo più minorenni non erano più in carico al consorzio. Se ci sarà una famiglia sarà ospitata purtroppo si è dovuto mettere anche delle famiglie nella Sosta dove non c'è la cucina. Nel co housing invece ci sarebbero due cucine. Quindi la Papa Giovanni fa solo un presidio poiché non si possono mettere insieme delle persone e lasciarle sole. Nella Sosta non c'è un presidio continuo ma viene chiamato un responsabile della Caritas se c'è un problema. La commissione sarà fatta dal comune, dalle varie associazioni del territorio che signaleranno il caso come mai + sole, la caritas, la San Vincenzo ed il Consorzio. Come succede ora per designare chi può entrare nella Sosta avverrà nello stesso modo. Deve esserci il criterio della residenza questo è sicuro.

RUBIOLO Piergiorgio: va bene questa specificazione è soddisfatto del requisito della residenza ma sta chiedendo un'altra cosa. La Papa Giovanni come associazione crea case famiglia. Vorrebbe capire come verrà dimensionato l'alloggio. Se si ha bisogno di un custode si deve mettere un custode. Se si mette l'associazione Papa Giovanni molto probabilmente l'alloggio al piano terra diventa una casa famiglia e perché non dirlo allora in questa sede visto che si sta parlando di scelte politiche e scoprirlo poi cammin facendo.

FROSSASCO Alessandra: non si sa la Papa Giovanni potrebbe scegliere due persone o una famiglia che presiederà

RUBIOLO Piergiorgio: se l'alloggio è un monolocale di 30 metri probabilmente ci sarà una persona sola se invece l'alloggio è di 200 metri ci stanno anche 7 o 8 persone come avviene alla Sanità o in altre strutture gestite dalla Papa Giovanni. Questa è una richiesta che un consigliere comunale può fare.

FROSSASCO Alessandra: non è che non voglio dare una risposta ma è tutto in itinere. I metri quadri sono certi dell'alloggio al piano terra come anche quello al piano superiore destinato agli ospiti. Ci siamo confrontati con la Papa Giovanni poiché una qualsiasi cooperativa gestirebbe le cose come vorrebbe e non farebbe gli inserimenti che invece il comune vorrebbe fare. Qui non si tratta solo di trovare un custode ma una persona che abbia una certa disponibilità e sensibilità h 24. Inoltre il custode sarebbe da retribuire. La Papa Giovanni invece in cambio di questi servizi ospiterebbe una famiglia o 2 o 3 persone.

RUBIOLO Piergiorgio: afferma di non riuscire a finire il suo ragionamento ma adesso ci riprova. Il suo ragionamento è partito a monte dicendo che 200 mila euro sono tanti e dice che ci sono altri

immobili in Savigliano che potrebbero essere destinati a tale scopo a piano terra. Perché avete previsto o ipotizzato 10 o 11 potenziali ospiti all'interno del piano superiore. Se fosse previsto un accomodamento più limitato anche parte del piano inferiore potrebbe essere utilizzato per emergenze di questo genere visto che è stato ribadito che in questi anni ce ne sono state molte mentre invece la decisione di affidare tutto il piano terreno alla gestione della Papa Giovanni ne limita fortemente l'utilizzo del fabbricato a fronte di una spesa importante. Noi abbiamo un altro fabbricato pensa che potrebbe essere anche più ampio e lontano dal concentrico ma potrebbe essere riutilizzato e valorizzato ed è l'ex scuola della frazione Cavallotta dove esiste anche un giardino attorno al fabbricato. E' inserito in un contesto abitativo diverso che ha pochi servizi e potrebbe creare qualche disagio in più ma al tempo stesso magari permetterebbe di fare un investimento anche all'interno di una frazione saviglianese visto che si parla anche di interventi in ambito rurale e comunque nelle periferie di Savigliano. Poi le due cose che lo hanno fatto pensare è il fatto che sia stato detto che a Savigliano tendenzialmente si fanno degli investimenti per rendere la città più fruibile ai pedoni, piste ciclabili però qualcuno ha detto che si vogliono i parcheggi. Il sindaco ha appena finito di dire non più tardi di un'ora fa che Savigliano è diventata il centro della provincia per l'ambizione mettere su casa dalle giovani coppie. Addirittura Savigliano potrebbe diventare la terza cintura di Torino per il fatto che è ben servita dal trasporto ferroviario. Poi sono stati citati i quartieri in ascesa come la Vernetta 2 o nell'area dietro al Mercatò che sono zone decisamente fuori dal centro abitato. Quindi è normale prevedere dei parcheggi perché non tutto quelli che andranno in questi nuovi insediamenti potranno venire in centro in bici o a piedi. La sua idea è quella di esaminare meglio come investire i 200 mila euro. La casa del cimitero doveva essere venduta anziché mettere in vendita lo stabile della Cavallotta che già più volte si è tentato di vendere ma è andata male. Magari poteva essere venduta la palazzina del cimitero e con il ricavato il comune avrebbe potuto integrare questo investimento oppure utilizzare i soldi per altri opportuni investimenti. In commissione gli è stato detto che il progetto esecutivo dell'ultimo quarto delle fasce fluviali del torrente Melela non era stato fatto. Pensa che si debba chiedere agli attuali amministratori compreso il sindaco Giulio Ambroggio che faceva parte di quel consesso e amministrazione come mai il presente sindaco ribadì più volte che la progettazione esecutiva era stata completamente effettuata di tutti i lavori spondali del torrente Mellea e del Maira. Chiede come mai l'amministrazione deve stanziare 135 mila euro concessi dall'AIPO per progettare un quarto lotto quanto l'assessore all'urbanistica aspettiamo da oltre un quinquennio una variante al piano regolatore per collaudare

TESIO Paolo: se si ricorda i soldi per la variante ci sono nel bilancio 2020

RUBIOLO Piergiorgio: benissimo finalmente arriviamo a fare una cosa utile per i cittadini. Sarebbe stato assurdo spendere 135 mila euro per questo intervento di progettazione e ricordarsi poi che bastavano 30 o 40 per fare l'altro che è una parte sicuramente più urgente a suo giudizio. Si sofferma sui moti del '21 dicendo che lui non è legato e culturalmente preparato alle iniziative del bicentenario dei moti del 20 21 valgono un investimento di 10 mila euro però è convinto che con 10 mila euro si può tentare di progettare qualcosa di bello per Savigliano ad esempio si può anche decidere di progettare un giardino pubblico visto che questa amministrazione è così attenta all'utilizzo dei giardini pubblici e al riammodernamento delle loro attrezzature. Si augura che i 10 mila euro portino a manifestazioni più importanti. Non è professore di storia per poter contestare la scelta ma 10 mila euro sono tanti anche nel 2020. Le altre sono spese necessarie cioè la sicurezza nelle scuole sono ben destinate. Ritiene che in un discorso più allargato costruttivo con la minoranza sarebbero venute fuori delle altre idee per rendere gli investimenti più profiqui.

LOVERA Michele: si dispiace che dopo aver presentato in prima commissione e alla popolazione in consiglio comunale il fatto di aver stanziato i soldi per fare la variante del piano regolatore adesso si chiede quando la faremo. Il discorso di stanziare qualche migliaio di euro per la

progettazione in questo momento a bilancio non ci sono. Però chi ha buona memoria si ricorda che più volte in consiglio comunale ci si era impegnati di stanziare la cifra di circa 10 mila euro per la progettazione condivisa con il supporto delle agenzie esterne specializzate che già avevano collaborato con Savigliano qualche anno fa. C'è un impegno morale e verbale a farlo e sarà fatto. E' stato appena impostato in giunta e lo si sta vedendo con la maggioranza un tavolo intersettoriale di assessori ognuno con le sue competenze per capire ognuno dal suo punto di vista procedere. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente alla maggioranza quando sarà più definita e poi lo studio di come si vorrà fare Savigliano tra qualche anno insieme a Commercianti, Artigiani e Agricoltori. Ricorda che Savigliano sta crescendo è l'unica città che ha la popolazione in aumento.

SINDACO: vuole precisare la questione emersa sul palazzo Telecom. Il palazzo è parzialmente dismesso dalla Telecom infatti nella parte a piano terra è completamente vuoto mentre nei piani superiori ci sono ancora dei macchinari. Lui aveva chiesto di avere il pezzo vuoto in comodato d'uso gratuito. C'è stata una trattativa e si era raggiunto un accordo ma adesso è subentrato un problema poiché il proprietario dell'immobile non è la Telecom ma l'agenzia immobiliare che gestisce tutti gli immobili della Telecom. L'agenzia ha posto una clausola inaccettabile e cioè vorrebbero poter vendere l'immobile in qualsiasi momento e il comune deve "sbaraccare". Ma il comune metterebbe dei soldi e quindi abbiamo chiesto minimo 10 anni rinnovabili per altri 10 e togliere quella clausola. Al momento si è in una situazione di stand by ma probabilmente non ci sarà un accordo. Per questo motivo si è deciso di buttarsi sulla questione della casa del cimitero proprio perché c'è la necessità di avere degli alloggi di co housing.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Senesi Petra

SENESI Petra: vorrebbe fare una precisazione sui moti. Spesso è stata sollevata l'accusa verso l'amministrazione di non voler fare nulla di nuovo, in questo caso c'è un'iniziativa partita per il volere di Savigliano con l'intento di creare un progetto che non ha rilevanza solo su Savigliano ma su tutto il territorio anche in questo caso però viene detto che non va bene. Quindi sembra un controsenso rispetto alle accuse fatte in passato di non investire tempo e risorse autonomamente. Anche in questo caso per partecipare ai bandi serve un finanziamento perché una parte la mette l'amministrazione quindi dire sono troppi però per partecipare ai bandi bisogna assolutamente mettere dei contributi. Poteva essere un altro progetto culturale ma si devono fare delle scelte in questo caso si è scelto di puntare sui moti del 21 per la rilevanza che hanno sulla città.

PRESIDENTE: precisa rivolgendosi al consigliere Rubiolo che può solo fare una puntualizzazione in quanto già intervenuto in precedenza.

RUBIOLO Piergiorgio: contraddice il presidente dicendo che durante le discussioni delle delibere di bilancio non ci sono limiti di tempo ed intervento.

PRESIDENTE: si però bisogna anche fare parlare gli altri

RUBIOLO Piergiorgio: si certo se ci sono altri lui sta fermo

PRESIDENTE: ha chiesto di intervenire il consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: vorrebbe evidenziare che il finanziamento della co housing è un vero atto politico. Prendersi carico di chi è in difficoltà è una scelta politica ben precisa. Il suo plauso va all'assessore. Dal dibattito viene fuori quasi la guerra tra i poveri. Ricorda invece la grande

difficoltà nella ricerca della domanda e offerta per la casa il suo auspicio è anche con l'aiuto di tutti per l'istituzione di un tavolo per l'emergenza casa per cercare di capire fino a che punto in questo momento l'intervento dell'ATC quali risorse ha disponibili e cosa sta facendo. Sappiamo che le domande per le case popolari sono elevate ci sono 236 famiglie che stanno aspettando una risposta. Ci sono 4 associazioni che stanno cercando disperatamente di alloggi. Auspica che a breve si vada a creare un tavolo di lavoro sul tema in modo che l'offerta e la domanda di case si incontrino.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio

DE LIO Maurizio: non può entrare nel merito del tema in quanto non ha informazioni necessarie ma afferma di essere dispiaciuto che vengano spesi 8 mila euro all'esterno per consulenze ma aspetta che escano i bandi per pronunciarsi sul consulente. Ricorda che una società sportiva saviglianese ultimamente ha dato molti problemi e quindi bisogna fare attenzione alle persone che ci sono nelle società. Se a vincere la gara sarà una società sportiva spera che ci siano poi personaggi che facciano funzionare come si deve l'impianto sportivo

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: sugli 8200 euro quando deve essere fatto un piano economico finanziario propedeutico per stabilire se un impianto è economicamente rilevante o meno deve essere asseverato quindi non è una mancanza di fiducia verso le competenze interne ma deve essere fatto da un organismo esterno di tipo tecnico.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: quando un consigliere di minoranza dà dei suggerimenti c'è qualcuno che risulta essere piccato od offeso. A suo parere non deve essere così. Il compito di un consigliere di minoranza è anche stimolare l'amministrazione a valutare e prendere scelte diverse. Poi rivolgendosi all'assessore Lovera afferma che se anche il sottoscritto aveva dimenticato l'inserimento a bilancio della variazione che metterebbe apposto le fasce fluviali lui sarebbe ben contento non è il caso di dire mi dispiace. Afferma che nella giunta l'assessore Lovera è un tecnico ma l'intervento più politico oggi è stato fatto proprio dall'assessore Lovera. A lui queste cose dispiacciono perché tutti i consiglieri seduti hanno pari titolo e vanno rispettate le affermazioni di Rubiolo come quelle degli assessori lui normalmente non replica mai alle cose dette dagli assessori. Apprezza la risposta dell'assessore Senesi sui moti del 21. Lui però avrebbe speso i 10 mila euro in altre cose. L'atteggiamento lo ha riscontrato anche altre volte nei confronti del collega Portera. Si deve superare questo siamo quasi tutti professionisti non è che uno si siede qui per fare arrabbiare quello di fronte.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SAVIGLIANO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA DEI LAVORI DI DIFESA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL TORRENTE MELLEA – IV LOTTO – APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE

L'anno **duemilaventi addi ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SAVIGLIANO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA DEI LAVORI DI DIFESA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL TORRENTE MELLEA – IV LOTTO – APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE

Su relazione del Sindaco;

Premesso che:

- con Verbale di Conferenza di Servizi in data 25.02.2010 e Deliberazione Giunta Comunale n. 70 del 13/06/2011 il Comune di Savigliano ha approvato il progetto definitivo dei “Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea”, di importo complessivo di €. 6.385.000,00, relativo agli interventi di ricalibratura d'alveo, difese spondali e rilevati arginali nel tratto urbano del centro cittadino. L'intero intervento è stato suddiviso in n. 4 lotti funzionali, di cui i primi tre lotti, già interamente realizzati dal Comune di Savigliano, sono stati approvati e finanziati rispettivamente con:
 - I Lotto: Determina approvazione progetto esecutivo n. 607 Reg.Gen. del 16/09/2011, finanziato con fondi Regione Piemonte - Ord. Commissariale n.17/ DA14.00/1.2.6/3683 - Importo progetto € 2.000.000,00 (lavori terminati e collaudati);
 - Il Lotto: Determina approvazione progetto esecutivo n. 629 Reg.Gen. del 15/10/2012; finanziato con fondi Regione Piemonte - "legge 267/1998 e n° 179/2000 - D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.2004" – Importo progetto €. 1.260.000,00 (lavori ultimati e collaudati)
 - III Lotto: Determina approvazione progetto esecutivo n. 897 Reg. Gen. del 26.11.2014, finanziato con fondi Regione Piemonte PAR FSC 2077/2013 Asse II – Importo progetto € 3.114.946,00 (lavori ultimati e collaudati).
- a seguito degli “Approfondimenti modellistici per individuazione delle dinamiche di allagamento dei torrenti Maira e Mellea e primi interventi per la mitigazione del rischio in comune di Cavallermaggiore”, studio idraulico con modellazione numerica bidimensionale in condizioni di moto vario ed esecuzione di rilievo topografico/batimetrico integrativo sulle aste dei torrenti Maira e Grana-Mellea commissionato da AIPo nel 2017, è emerso che in alcuni tratti il progetto delle opere arginali incluse nel IV Lotto di cui al punto precedente necessitava di essere adeguato;
- occorre dunque – alla luce di quanto suddetto – concordare le procedure relative all'adeguamento della progettazione definitiva ed alla successiva progettazione esecutiva del IV lotto dei “Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea;
- in seguito ai contatti intercorsi con il Dott. Ing. Luigi Mille, direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo –, è stata valutata la possibilità di valersi della disciplina di cui all'art. l'articolo 30, comma 1 e 2, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, “T.U. Enti Locali” che consente agli enti locali di stipulare apposite convenzioni per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi;

- il “Codice dei contratti pubblici”, di cui al Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i., all’art. 24 comma 1.lett. c) prevede la possibilità che: *“Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavoriomississono espletate: lett. c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge”*;

CONSIDERATO CHE il Comitato di Indirizzo dell’Agenzia Interregionale per il Po, con verbale n. 6/2019 (punto 7 dell’OdG lettera d), approvato nella seduta del 30 settembre 2019, ha espresso parere favorevole alla convenzione con il Comune di Savigliano approvando la bozza relativa riprodotta nell’allegato 1, successivamente trasmessa al Comune di Savigliano per le valutazioni di competenza e per l’approvazione definitiva;

RITENUTO pertanto, stante la priorità di portare a compimento i lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea, di approvare il documento trasmesso, regolante i rapporti fra i due enti e che, nella fattispecie di competenza comunale, si concretizza negli oneri, anche non riconducibili al piano economico di progetto, relativi alle prestazioni tecniche e amministrative per la progettazione delle opere;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. DI APPROVARE la bozza di convenzione di cui all’allegato 1, regolante i rapporti fra l’Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo – e il Comune di Savigliano per la progettazione dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – 4° lotto e studio di approfondimento delle necessità di adeguamento delle opere realizzate sul torrente Maira;

2. di DARE MANDATO al competente Responsabile di Settore di assumere gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: se tutti d'accordo darebbe la parola all'assessore Camera Edilio essendo una questione estremamente tecnica che lui ha studiato ed affrontato in dettaglio

CAMERA Edilio: questa convenzione riguarda l'accordo con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po per quanto riguarda la progettazione del 4° lotto del fiume Mellea. Dal punto di vista tecnico risponde all'osservazione fatta dal consigliere per spiegare i motivi della convenzione. Le progettazioni sono di tre tipi quella preliminare che adesso si chiama studio di fattibilità quella definitiva e quella esecutiva. Quelle fatte per tutti i lotti nel 2010 sono quella preliminare e definitiva mentre quella esecutiva è stata fatta solo per i tre lotti per i quali si è poi proceduto alla realizzazione. Bisognerebbe fare quindi solo la esecutiva e non quella definitiva in realtà sono sopravvenuti una serie di eventi normativi che hanno reso necessario rifare la progettazione definitiva ed anche quella esecutiva. Gli eventi sono: il primo sono eventi successi nel 2017 l'Aipo ha fatto uno studio aggiuntivo sul bacino che riguarda i torrenti e questo studio ha sortito una serie di parametri nuovi da prendere in considerazione nella progettazione degli argini che prima non erano stati presi in considerazione oppure erano diversi. Di conseguenza nell'ottobre del 2017 l'Aipo ha mandato al comune di Savigliano una nota in cui richiedeva la riprogettazione definitiva ed esecutiva degli interventi sul fiume Mellea. I parametri sono ad esempio che è cambiata la portata su cui fare i conti per l'argine. Quindi i conti fatti prima non possono essere utilizzati adesso. Di conseguenza deve essere rifatta la progettazione. Sono anche cambiati una serie di allegati tecnici richiesti obbligatoriamente per potere poi procedere all'esecuzione e realizzazione degli interventi. Questi allegati tecnici riguardano una serie di carotaggi che devono essere fatti dal punto di vista geologico sui terreni dove si fanno gli argini in modo da definire preventivamente e sapere ex ante quello che potrà essere fatto come intervento. Ci sono anche degli allegati alla progettazione di tipo archeologico ed una serie di altri allegati. Quest'insieme di parametri cambiati hanno richiesto questa riprogettazione chiesta dall'Aipo a fine ottobre 2017. Di conseguenza è necessario fare questo lavoro e quindi è la ragione per cui si deve fare questa convenzione per rifare la progettazione definitiva ed esecutiva che è propedeutica alla realizzazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro

FERRARO Rocco: crede che la spiegazione data dall'assessore sia molto esaustiva. Afferma che sarebbe un bel segnale se questa delibera venisse approvata all'unanimità poiché comunque è un segnale alla città. Adesso si è in un momento di siccità però crede sarebbe un bel segnale se il consiglio approvasse all'unanimità.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda

GIOFFREDA Tommaso: a lui fa piacere che il consigliere Ferraro chiede il voto alla minoranza. Non vi è dubbio che voterà a favore però si dice dispiaciuto di spendere dei soldi pubblici per fare una cosa che era già stata fatta. Si può dire che sono cambiate le regole in corso d'opera però dispiace perché probabilmente se si fosse fatto tutto quando era previsto magari oggi non si dovrebbero spendere altri 130 mila euro per ripartire da 0. Però è ovvio che se vengono dati ben vengano e si vada avanti così.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera

CAMERA Edilio: dal punto di vista tecnico i parametri che sono sortiti con questo nuovo studio garantiscono di più rispetto ai parametri precedenti ad esempio la portata calcola nei modelli matematici un evento ogni 200 anni quindi si è tranquilli quelli precedenti erano invece 20 o 30 anni. Ci sono delle garanzie in più

GIOFFREDA Tommaso: senza dubbio si deve fare ed andare avanti ripete però che non si è riusciti a fare in tempo quello che si doveva fare. Voterà a favore.

RUBIOLO Piergiorgio: ha letto sulla convenzione che si fa riferimento alla quota che i 135000 euro andranno a coprire quindi non solo la fase di progettazione ma anche la procedura espropriativa. Domanda se anche questa deve essere rifatta?

CAMERA Edilio: deve essere rifatta poiché dura 5 anni da quando è stata fatta la progettazione. E' stata fatta nel 2010 quindi ormai siamo nel 2020.

RUBIOLO Piergiorgio: fa una considerazione di quello che rappresenta il nostro paese. Abbiamo delle opportunità non vengono colte a tempo debito e poi bisogna spendere il doppio se non di più per fare le stesse cose. Non vuole criticare chi abbia fatto questa ipotesi di spesa. I soldi non sono nostri arrivano dall'Aipo magari un domani qualcuno darà anche i soldi per fare i lavori. Vorrebbe sapere come viene calcolato un tale importo a fronte di un intervento che parla di 2 milioni e 800 mila euro di investimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE la bozza di convenzione di cui all'allegato 1, regolante i rapporti fra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo – e il Comune di Savigliano per la progettazione dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – 4° lotto e studio di approfondimento delle necessità di adeguamento delle opere realizzate sul torrente Maira;
2. di DARE MANDATO al competente Responsabile di Settore di assumere gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti

conseguenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLE COMMISSIONI D'INDAGINE.

L'anno **duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, TESIO Paolo, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E DELLE COMMISSIONI D'INDAGINE.

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- il vigente Statuto comunale venne approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 18.02.2000, modificato ed integrato quindi con deliberazioni n. 43 del 26.05.2000, n. 33 del 7.06.2001, n. 10 del 4.04.2002 e n. 60 del 19.12.2012;
- con deliberazione n. 57 del 27.11.2014, il Consiglio Comunale istituì la Commissione competente alla revisione del vigente Statuto e furono contestualmente sancite le regole di svolgimento dei lavori della Commissione stessa;
- i lavori della Commissione non furono portati a termine a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio Comunale;
- con deliberazione n. 5 del 19.02.2018 il Consiglio Comunale ha istituito una Commissione competente alla revisione del vigente Statuto e furono contestualmente sancite le regole di svolgimento dei lavori della Commissione stessa;
- i lavori della Commissione si sono svolti nelle sedute del 18.04.2018 e del 09.05.2018;
- con deliberazione n. 23 del 27.06.2018 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto comunale nel testo di n. 84 (ottantaquattro) articoli
- la deliberazione n. 23 del 27.06.2018 è stata oggetto di pubblicazione all'Albo pretorio on line con decorrenza 03.07.2018 – 02.08.2018 al fine di espletare le procedure connesse alla pubblicità costitutiva ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*)

Dato atto che il Regolamento del Consiglio Comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20.04.2001 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 19.12.2012

Sottolineato che:

- l'attività del Consiglio Comunale presenta una serie di profili procedurali ed organizzativi che sono definiti in termini generali nello Statuto ed in termini di dettaglio in uno specifico regolamento, rappresentativo dell'autonomia dell'organo collegiale (art. 38, comma 2 D.Lgs. n. 267/2000).
- Il corpus di regole che l'organo collegiale elettivo definisce, in relazione al suo funzionamento, hanno natura di elementi di disciplina dell'autonomia organizzativa e contabile dell'assemblea
- i principali elementi oggetto della peculiare disciplina regolamentare sono infatti l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di esercizio delle attribuzioni del Consiglio comunale

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2018 con la quale è stata costituita la Commissione di Revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale composta dagli stessi membri della Commissioni per la revisione dello Statuto Comunale;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 29.10.2018 con la quale è stata attribuita alla Commissione per la revisione del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio comunale anche la funzione di revisione del Regolamento delle Commissioni consiliari;

Evidenziato che i lavori si sono sviluppati secondo le seguenti direttive:

- aggiornamento normativo,
- semplificazione, accorpamento, addenda e abrogazione di alcuni articoli,
- informatizzazione attraverso la previsione della PEC quale strumento principale di comunicazione,
- coordinamento con le previsioni statutarie,
- unificazione in un unico Regolamento anche delle disposizioni concernenti il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti di indagine e di controllo,

Dato atto che:

- i lavori della Commissione si sono svolti nelle seguenti sedute:
 - 05.02.2019
 - 20.03.2019
 - 17.07.2019
- Il punto 10 della disciplina di funzionamento della Commissione prevede testualmente che *“al termine dei lavori, il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale verrà sottoposto al vaglio della 1^ Commissione Consiliare congiuntamente alla Commissione per la revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”*
- Il testo regolamentare, in versione comparata, è stato inviato ai componenti delle Commissioni Revisione Regolamento, 1^ Commissione consiliare permanente e Capigruppo in data 04.11.2019
- In data 13.11.2019 – prot. 33308 – è stata convocata seduta congiunta della Commissione Revisione Regolamento e della 1^ Commissione Consiliare Permanente per l'esame del testo definitivo del Regolamento in oggetto;
- In data 18.11.2019 si è svolta la seduta congiunta delle due Commissioni;
- In data 04.12.2019 si è tenuta la seduta congiunta delle due Commissioni per ulteriori esami;
- In data 04.02.2020 si è tenuta una Conferenza dei Capigruppo per approfondimenti;
- In data 11.02.2020 si è tenuta la seduta congiunta delle due Commissioni per l'esame finale da licenziare in versione definitiva.

Acquisito il parere favorevole della Commissione Revisione Regolamento congiunta alla 1^ Commissione Consiliare Permanente dell' 11.02.2020

Visto il testo del Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d' indagine, composto rispettivamente da:

- Regolamento del consiglio comunale – n. 72 articoli
- Regolamento delle commissioni consiliari permanenti e d'indagine, - n. 12 articoli

allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

Ritenuta - ai sensi dell'art. 42, c.2, lett. a del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - la propria competenza in merito all'adozione della presente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Generale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art.49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

1. di approvare il Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d' indagine, composto rispettivamente da:

- Regolamento del consiglio comunale – n. 72 articoli
- Regolamento delle commissioni consiliari permanenti e d'indagine - n. 12 articoli

allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, che il Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d' indagine entrerà in vigore con l'esecutività della presente deliberazione di approvazione e dall'entrata in vigore sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni, che disciplinavano il funzionamento del Consiglio Comunale

3. di demandare agli uffici competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente, Sotto Sezione Disposizioni Generali - Atti Generali – Atti Amministrativi Generali – Regolamenti Comunali.

Successivamente, con separata votazione palese, in ragione dell'urgenza di provvedere, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avuta, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

D E L I B E R A

1. di approvare il Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d'indagine, composto rispettivamente da:

- Regolamento del consiglio comunale – n. 72 articoli
- Regolamento delle commissioni consiliari permanenti e d'indagine - n. 12 articoli

allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, che il Regolamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari permanenti e delle commissioni d'indagine entrerà in vigore con l'esecutività della presente deliberazione di approvazione e dall'entrata in vigore sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni, che disciplinavano il funzionamento del Consiglio Comunale

3. di demandare agli uffici competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente, Sotto Sezione Disposizioni Generali - Atti Generali – Atti Amministrativi Generali – Regolamenti Comunali.

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto,

MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 5 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD
OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E DELLE
COMMISSIONI D'INDAGINE.**

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: il regolamento ha una storia molto travagliata iniziata già nella passata legislatura come ricorderà il consigliere De Lio. Lui allora era presidente del consiglio poi la legislatura si interruppe ed i lavori si fermarono. Essendoci poi la necessità di aggiornare il regolamento alle nuove normative si è pensato di fare questo lavoro. E' stata istituita una apposita commissione poi sono stati fatti incontri congiunti con la prima commissione.

ESCE LOPREIATO Roberto (17-1)= 16

Lui non ha mai partecipato alle riunioni perché è convinto che il regolamento del consiglio sia una questione di competenza del consiglio. E' vero che il sindaco è anche consigliere però lui ha voluto lasciare al libero confronto delle forze politiche. E' stato trovato l'accordo voterà convintamente per il regolamento che è frutto di intesa politica che fa onore ai consiglieri riusciti a mediare tra posizioni apparentemente distanti. Se poi si rileverà più avanti che ci sono delle discrepanze si potranno apportare delle modifiche in itinere. Ritiene comunque che questo regolamento resisterà all'usura del tempo si potrà tranquillamente lavorare. Ringrazia tutti quelli che hanno partecipato e discusso.

ENTRANO LOVERA Michele e CAMERA Edilio

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: ringrazia il Segretario che è stato il motore del regolamento. Essendo maggioranza si poteva fare un regolamento che si voleva. Invece è stata una soluzione condivisa da tutti. Poi se strada facendo si dovessero rilevare delle incongruenze il consiglio comunale potrà fare altre modifiche. Nota che il consigliere Gioffreda continua a guardarlo dicendo no. A questo punto si rivolge al Presidente del consiglio se non c'è l'unanimità lui chiede il ritiro della delibera per ritornare poi con un regolamento all'unanimità. Il presupposto tra galantuomini deciso in commissione è che il regolamento sia votato all'unanimità. Se così non è chiede che venga ritirato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: come componente della commissione che ha rivisto il regolamento riconosce che si è lavorato. Ci sono stati scontri con la consigliera Mariano su alcuni temi ma è contento che i suoi colleghi di minoranza siano d'accordo e pensa che il testo è sicuramente migliorabile. Per la scelta politica riconosce che qualcuno più di altri ha cercato di avvicinare maggioranza e minoranza. Non sarebbe stato democratico non riconoscere il giusto valore della parte del consiglio antecedente le delibere.

ENTRA LOPREIATO Roberto (16+1)= 17

GIOFFREDA Tommaso: precisa che faceva segno a Ferraro di non parlare altrimenti non lo vota più nessuno. Lui invece ha capito altro. Per il regolamento lui non era presente nelle varie fasi del regolamento. Il lavoro però è ottimo se ci sono problemi si potrà variarlo. Ringrazia il capogruppo di maggioranza che hanno affrontato la problematica dei tempi delle interpellanze ed interrogazioni facendosi da tramite con i propri gruppi per evitare di arrivare oggi con idee diverse e non votare nulla. Ringrazia il segretario comunale per la parte tecnica. Voterà favorevole

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: ringrazia il dott. Bacchetta e poi tutti gli attori. Si sofferma su alcune modifiche di peso. L'introduzione della comunicazione a mezzo Pec. Una società del terzo millennio comunica con questi mezzi poi c'è un risparmio di carta con meno alberi abbattuti. Poi i dipendenti non devono portare i documenti in giro per Savigliano e fotocopiarli. Altro punto è la precisazione sulle competenze delle singole commissioni in modo che ciascuna possa deliberare sui regolamenti di competenza prima del passaggio in consiglio comunale. Poi la modifica sulle interrogazioni ed interpellanze che dal punto di vista cronologico sono state lasciate all'inizio del consiglio ed il numero legale garantito con riduzione ad un'ora e mezza il tempo di discussione. Durante i lavori si è creato un certo brainstorming acceso. Quello che conta è che alla fine del percorso si sia arrivati ad una soluzione condivisa. Auspica che il nuovo regolamento sia votato all'unanimità per consegnare lo strumento agli attuali e futuri amministratori della città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ringrazia il segretario e tutti quelli che hanno collaborato nella redazione del testo. Premette che nel primo consiglio comunale a cui ha partecipato nel 2014 auspicò che le convocazioni fossero fatte via Pec e gli era stato risposto che si sarebbe intervenuto. Si suole di non aver insistito di fare un percorso a parte per le Pec in quanto si è impiegato 6 anni per arrivarci. Aggiunge poi che questo non è il suo regolamento ottimale in quanto come forza politica sarebbero stati più aperti sulle prerogative di un consiglio comunale però è anche vero che la minoranza deve dare più spazio alla maggioranza. Condivide il fatto che il regolamento debba essere approvato all'unanimità. Si rivolge al consigliere Ferraro sottolineando la frase da lui pronunciata: "avremmo potuto votarcelo come maggioranza" riconosce a Ferraro e Portolese che effettivamente si sono prodigati molto. Spera che il voto sarà all'unanimità.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: DESIGNAZIONE NUOVO RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA ECOLOGICA.

L'anno **duemilaventi addi ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DESIGNAZIONE NUOVO RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA ECOLOGICA

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO

Premesso che:

- le Consulte rappresentano uno strumento di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città, valorizzano le competenze di singoli, di associazioni e di gruppi di cittadinanza attiva;
- ogni Consulta, in base ai compiti prefissati dai relativi Regolamenti, ha una propria specificità sia nelle modalità di funzionamento che nelle scelte di realizzazione dei propri obiettivi;
- ogni Consulta, inoltre, ad inizio mandato fissa i propri obiettivi ed il proprio ambito di azione sulla base di una programmazione che tiene conto delle verifiche e delle problematiche che di volta in volta si presentano; in funzione di ciò, il Presidente nominato relaziona all'Amministrazione almeno una volta all'anno circa l'andamento del percorso scelto. Le informazioni relative alla convocazione della Consulta verranno rese pubbliche tramite il sito internet istituzionale del Comune di Savigliano;
- il Regolamento per il funzionamento della Consulta Ecologica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 21.12.2004 all'art. 4) prevede che, a far parte dell'Assemblea della Consulta ecologica, vengano designati due consiglieri comunali di cui un *rappresentante della maggioranza ed un rappresentante della minoranza*;
- la designazione di tali componenti seguirà la durata della tornata amministrativa dell'Assemblea Consiliare di cui è stata promanazione.

Visto il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27 settembre 2017 con il quale sono stati designati, in seno alla Consulta ecologica, i consiglieri:

BRESSI Vilma rappresentante della maggioranza

RACCA Marco rappresentante della minoranza

Vista la nota protocollo n. 4968 del 18 febbraio 2020, con la quale il rappresentante di maggioranza Vilma Bressi, ha rinunciato formalmente alla nomina di componente di maggioranza in seno alla Consulta Ecologica;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un nuovo rappresentante di maggioranza all'interno della Consulta ecologica;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. la designazione del seguente rappresentante del Consiglio Comunale in seno alla Consulta ecologica, in sostituzione della dimissionaria Vilma Bressi:

_____ - rappresentante della maggioranza

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: la consigliera Vilma Bressi rappresentante della maggioranza ha rassegnato le sue dimissioni dalla partecipazione alla consulta ecologica quindi con questa delibera si va a sostituirla.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: il nome espresso dalla maggioranza è del consigliere Lopreiato

PRESIDENTE: se non ci sono opposizioni si vota per alzata di mano

PORTERA Antonello: quando si fanno le elezioni iniziali giustamente la maggioranza vota il nome da se proposto e la minoranza vota il nome da se proposto. Pensa che sia corretto che la maggioranza voti la surroga poi la minoranza rispettando il voto della maggioranza si astiene. Però se è vero che le altre volte si votavano i due nomi allora pensa che sia più giusto votare tutti a favore. Altrimenti si dice che lui ha detto una cosa poi ha votato in un altro modo.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

D E L I B E R A

1. di designare quale componente del Consiglio Comunale in seno alla Consulta ecologica, in sostituzione della dimissionaria Vilma Bressi il sig.:

LOPREIATO Roberto - rappresentante della maggioranza

Successivamente, con voti favorevoli 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO

Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL SOSTEGNO DEL MONDO AGRICOLO ED ALLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA RISPETTO ALLA CALAMITA' DELLA "CIMICE ASIATICA (HAYOMORPHA HALYS)".

L'anno **duemilaventi addi ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL SOSTEGNO DEL MONDO AGRICOLO ED ALLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA RISPETTO ALLA CALAMITA' DELLA "CIMICE ASIATICA (HAYOMORPHA HALYS)".

In data 13 gennaio 2020 i consiglieri comunali Antonino RIMBICI, Bartolomeo GASTALDI, Cristina CORDASCO e LOPREIATO Roberto hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 3054 del 13.01.2020)

“””

Premesso che la Confederazione Nazionale Coldiretti ha sottoposto all'attenzione di questo Consiglio Comunale un "Piano straordinario di lotta alla cimice asiatica", in cui si rappresenta la gravità della diffusione della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), che sta interessando anche il territorio di questo Comune, ed in tale Piano si indicano le possibili azioni volte a contrastare gli effetti pregiudizievoli derivanti da tale fitofago non solo per le imprese agricole, con particolare riferimento alle colture specializzate vegetali, ma anche per la cittadinanza, atteso che il parassita in parola pratica lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane;

Considerato che l'invasione della cimice asiatica è in atto da alcuni anni e determina un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture vegetali ed ortofrutticole, trattandosi di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, si è ormai insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte Regioni, specie nel Nord ma diffondendosi rapidamente anche nel resto del Paese;

Atteso che nel territorio comunale è elevata la presenza di imprese agricole dedite alla coltivazione di vegetali che, per effetto della incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria attività nonostante le misure fitosanitarie poste in essere dalle stesse imprese per il contrasto della cimice asiatica;

Considerato che lo Stato, nella legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019, art. 1, commi 501 e 502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate dalla cimice asiatica, consentendo a tali imprese di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del d.lgs. n. 102 del 2004;

Ritenuto che, a fronte della situazione sopra descritta, gli stanziamenti finanziari di cui alla citata legge di bilancio risultano evidentemente insufficienti e, soprattutto, manca al momento una strategia nazionale in grado di contrastare in maniera efficace la diffusione della cimice asiatica;

SI IMPEGNA A:

a sostenere come Amministrazione comunale alle istanze contenute nel documento allegato predisposto dalla Confederazione Nazionale Coldiretti e, di conseguenza, sensibilizzare le Istituzioni regionali e statali al fine di un tempestivo avvio di un piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice asiatica e per sostenere la ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate per effetto della diffusione di tale parassita, così come proposto nel Piano di Coldiretti.”””

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avuta, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Durante la discussione il consigliere Racca Marco propone, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, di sostituire la parte finale dell'ordine del giorno con il seguente emendamento:

SI IMPEGNA A

Intraprendere tutte le iniziative, compatibilmente con le competenze del Sindaco e della Giunta Comunale, idoneo a sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento dell'Anci Regionale, la Regione e gli altri enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare gli interventi a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica ai sensi dell'art. 1 comma 501, della legge n. 160 del 2019.

Siano emanati tutti i provvedimenti di competenza comunale anche contingibili e urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica, nonché ad agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate dalle misure fitosanitarie necessarie al contrasto della diffusione di tale parassita.

All'esito della discussione, il testo dell'emendamento, viene posto in votazione dal Presidente del Consiglio Comunale

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)

Voti contrari: =

Voti astenuti: =

DELIBERA

di approvare l'emendamento nel testo sopra riportato

In seguito, il testo dell'ordine del giorno, con l'aggiunta del suddetto emendamento, viene posto in votazione dal Presidente del Consiglio Comunale

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio GIOFFREDA Tommaso, DE LIO Maurizio)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno in merito al sostegno del mondo agricolo ed alle associazioni di rappresentanza rispetto alla calamita' della "cimice asiatica (*halyomorpha halys*)" nel testo di seguito riportato:

“””

Premesso che la Confederazione Nazionale Coldiretti ha sottoposto all'attenzione di questo Consiglio Comunale un "Piano straordinario di lotta alla cimice asiatica", in cui si rappresenta la gravità della diffusione della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), che sta interessando anche il territorio di questo Comune, ed in tale Piano si indicano le possibili azioni volte a contrastare gli effetti pregiudizievoli derivanti da tale fitofago non solo per le imprese agricole, con particolare riferimento alle colture specializzate vegetali, ma anche per la cittadinanza, atteso che il parassita in parola pratica lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane;

Considerato che l'invasione della cimice asiatica è in atto da alcuni anni e determina un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture vegetali ed ortofrutticole, trattandosi di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, si è ormai insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte Regioni, specie nel Nord ma diffondendosi rapidamente anche nel resto del Paese;

Atteso che nel territorio comunale è elevata la presenza di imprese agricole dedite alla coltivazione di vegetali che, per effetto della incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria attività nonostante le misure fitosanitarie poste in essere dalle stesse imprese per il contrasto della cimice asiatica;

Considerato che lo Stato, nella legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019, art. 1, commi 501 e 502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate dalla cimice asiatica, consentendo a tali imprese di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del d.lgs. n. 102 del 2004;

Ritenuto che, a fronte della situazione sopra descritta, gli stanziamenti finanziari di cui alla citata legge di bilancio risultano evidentemente insufficienti e, soprattutto, manca al momento una strategia nazionale in grado di contrastare in maniera efficace la diffusione della cimice asiatica;

SI IMPEGNA A

Intraprendere tutte le iniziative, compatibilmente con le competenze del Sindaco e della Giunta Comunale, idoneo a sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento dell'Anci Regionale, la Regione e gli altri enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare gli interventi a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica ai sensi dell'art. 1 comma 501, della legge n. 160 del 2019.

Siano emanati tutti i provvedimenti di competenza comunale anche contingibili e urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica, nonché ad agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate dalle misure fitosanitarie necessarie al contrasto della diffusione di tale parassita.

ESCE DE LIO Maurizio (17-1)= 16

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 7 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL SOSTEGNO DEL MONDO AGRICOLO ED ALLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA RISPETTO ALLA CALAMITA' DELLA "CIMICE ASIATICA (HAYOMORPHA HALYS)".

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: per via della situazione emergenziale coronavirus non si è più parlato di un'altra situazione emergenziale agricola infatti la cimice asiatica sta creando delle situazioni davvero difficili a tal punto che tutte le associazioni di categoria hanno chiesto alle amministrazioni locali il loro sostegno. Ci sono 13500 aziende agricole che rischiano di morire perché non hanno avuto reddito per colpa della cimice. L'invasione della cimice si sta allargando dalla frutticoltura anche alla orticoltura e cerealicola. Il sindaco ci ha delegato a sostenere a Verona il mese scorso le associazioni di categoria e agricoltori locali una cinquantina di piccoli agricoltori a sostenere il tema. Fino ad oggi il calcolo approssimativo di danno in Piemonte è di 180 milioni euro. Fino ad oggi ogni regione, province e piccola realtà lavorava in modo autonomo. La necessità di creare un tavolo nazionale con ministero ambiente, agricoltura, ecologia possono stabilire alcune idee ben precise in modo che il lavoro di tutte le regioni fosse unanime. Non è possibile che una regione come il Piemonte agisca in un modo e la Lombardia agisca in un altro. Uniformare gli interventi permette di arginare quello che adesso è un fenomeno estremamente difficile da debellare. La richiesta emersa è di avere un commissario per rendere il problema una vera calamità. Il rischio di tantissime aziende agricole significa un'economia agricola già in difficoltà adesso viene messa in ginocchio. Bisogna intervenire in concreto con un coordinamento nazionale. Le amministrazioni locali dovranno recepire tutte le indicazioni che verranno date per mettere in sicurezza le aziende agricole. La frutticoltura ai margini del comune di Savigliano ha già dei segni del problema ma per fortuna non siamo ancora colpiti ma lo saremo sicuramente con la cerealicola. Chiede il sostegno a tutti e di divulgare il problema all'interno di tutti gli organi rappresentati dai consiglieri.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: è d'accordo sull'iniziativa e ringrazia il consigliere Rimbici però vorrebbe apportare un emendamento in quanto gli sembra la parte impegnativa un po' limitata alla parte dell'associazione Coldiretti. Vorrebbe modificare come fatto al comune di Alessandria. Propone di sostituire la parte finale dell'ordine del giorno con il seguente emendamento:

SI IMPEGNA A

Intraprendere tutte le iniziative, compatibilmente con le competenze del Sindaco e della Giunta Comunale, idoneo a sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento dell'Anci Regionale, la Regione e gli altri enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare gli interventi a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica ai sensi dell'art. 1 comma 501, della legge n. 160 del 2019.

Siano emanati tutti i provvedimenti di competenza comunale anche contingibili e urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica, nonché ad agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate dalle misure fitosanitarie necessarie al contrasto della diffusione di tale parassita.

SINDACO: si dichiara d'accordo però quello che si dovrebbe mettere è un riferimento alla confederazione nazionale coldiretti che è stata la promotrice della cosa. Noi abbiamo partecipato alla manifestazione che ha indetto.

RUBIOLO Piergiorgio: l'impegno nell'emendamento del consigliere Racca fa riferimento a tutti gli attori quindi coinvolge tutte le associazioni sindacali.

SINDACO: allora va bene così

RIMBICI Antonino: non ha voluto entrare nella specificità perché in questo momento di decisioni non se ne sono ancora prese. Solo il governo che ha messo a disposizione nel bilancio 2020 per le calamità naturali gli 80 milioni. Si deve chiedere al ministero di rafforzare la risorsa economica. Aspetta che la situazione si chiarisse a livello legislativo per poi proporre degli emendamenti dopo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: plaude l'iniziativa e ritiene, da buon fitoiatra, che l'attività svolta dalle amministrazioni locali e non sia stata deficitaria nei confronti delle problematiche legate all'agricoltura. Ci sono dei problemi come la batteriosi del kiwi, il problema degli ulivi e delle palme. La problematica legata agli insetti presuppone che ci si metta insieme e si facciano delle sperimentazioni. C'è un centro di sperimentazione a Manta che ha sempre sperimentato ed è in mano alla Regione. E' come una stazione di monitoraggio e sentinella sul territorio. Bisogna fare attenzione che un certo tipo di deriva ecologica non comprometta le coltivazioni che invece sono rappresentative di un territorio come il nostro.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA CARENZA DI SEGRETARI COMUNALI

L'anno *duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CORDASCO Cristina Lucia		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: *BACCHETTA Carmelo Mario.*

Il Presidente del Consiglio *COMINA Aldo* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA CARENZA DI SEGRETARI COMUNALI.

In data 04 febbraio 2020 i consiglieri comunali Marco RACCA, Tommaso GIOFFREDA E Rocco FERRARO hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 3393 del 04.02.2020)

“”””

Premesso che

- la figura del Segretario Comunale è da sempre una presenza essenziale e una figura di garanzia dell'azione amministrativa, in quanto ha il delicato compito di coordinare l'azione politica con quella legislativa;
- l'incalzante burocrazia e la sempre più difficile reperibilità di fondi richiedono una costante attenzione e supervisione da parte di un esperto e preparato personale del settore, figura che meglio ascrive il Segretario Comunale;

Preso atto che

- Dal 2010 ad oggi l'organico nazionale dei Segretari comunali è sceso da 3569 a 2937 unità (fonti UNPSCP) creando una vera e propria emergenza, con la conseguente scopertura di moltissimi Comuni: nel solo Piemonte circa il 55% dei Municipi non sono presidiati;
- risulta impossibile per il suddetto personale gestire più Comuni soprattutto in Regioni montagnose come il Piemonte, dove in più esempi i Segretari Comunali si trovano a prestare alcune ore del loro servizio in Municipi distanti svariati chilometri fra loro;
- è importante per i piccoli e medi Comuni avere la regolare presenza del Segretario Comunale al fine di sottoporre ed affrontare esigenze imminenti senza dover aspettare il passare del tempo;

Tenuto conto che

- Risulta ormai anacronistico il sistema e le procedure tempistiche con cui viene selezionato un nuovo Segretario Comunale: preselezione, concorso che prevede tre prove scritte ed una orale, corso-concorso di diciotto mesi, verifiche semestrali e verifica finale, tirocinio pratico di sei mesi, iter che ha visto i tempi allungarsi a dismisura (ne è esempio l'ultimo concorso del 2009 dove alcuni segretari sono entrati in carica nel 2016)
- In parlamento si sono susseguite diverse mozioni riguardanti tale tematica non ultima quella condivisa da tutte le forze politiche, attraverso la quale si richiede che per i piccoli comuni i Segretari Comunali siano pagati direttamente dal Ministero degli Interni senza pesare ulteriormente sulle già esigue casse comunali;

GLI AMMINISTRATORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO

CHIEDONO AL GOVERNO

Che venga ammodernato il sistema di selezione dei Segretari Comunali, eliminando alcuni step ormai fuori dai tempi, che vengano indetti nuovi concorsi con il conseguente arginamento dell'emergenziale carenza di Segretari Comunale e, non ultimo, che nei piccoli comuni i Segretari comunali siano direttamente pagati dal Ministero degli Interni senza pesare in alcun modo sul bilancio,

CHIEDONO ALLA REGIONE PIEMONTE

Che si faccia parte attiva con il Governo sulla problematica affinché si trovino le adeguate soluzioni anche in virtù delle specifiche esigenze dei piccoli e medi comuni della nostra Regione.””””

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	4	(FERRARO Rocco, RUBIOLO Piergiorgio, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	12	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

di approvare l'ordine del giorno ad oggetto: “*Carenza Segretari Comunali*” nel testo in premessa riportato.

ESCE RACCA Marco (16-1)= 15

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 8 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD
OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA CARENZA DI SEGRETARI
COMUNALI**

RACCA Marco: durante numerosi consessi istituzionali gli è capitato più volte di assistere a discussioni tra Sindaci o amministratori di Comuni limitrofi nelle quali si parlava dei Segretari comunali come se fossero figurine da scambiarsi o prestarsi l'uno con l'altro. Ciò sta ad indicare che il problema della carenza dei segretari comunali in Italia è molto grande perché tali figure sono passate da 3.569 unità a 2.937.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16-1)= 15

Di tale situazione i più penalizzati risultano essere i piccoli comuni. Dà per letto l'ordine del giorno che precisa di aver presentato per sensibilizzare le istituzioni romane a muoversi in tal senso anche se qualcosa già è stato fatto. Ha però ritenuto di mantenere il documento che rappresenta comunque un pungolo e dimostra ai Comuni vicini più piccoli che quando è necessario sostenere una loro problematica i Comuni più grandi lo fanno.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)= 16

FERRARO Rocco: precisa di essere uno dei firmatari dell'ordine del giorno perché ne condivide lo spirito in quanto la questione della carenza dei Segretari comunali viene da lontano e la problematica gli è ben nota avendo seguito per parecchi anni il pubblico impiego ed in particolare la questione dei segretari comunali. Nel corso dei vari periodi storici vi è stato un evolversi della materia per cui un tempo il Segretario Comunale era una figura nominata dallo stato centrale a presidio degli Enti Locali e rispondevano del loro operato al Ministero dell'interno. Con l'avvento della legge Bassanini che ha riformato i rapporti nella pubblica amministrazione e la responsabilità dei funzionari, i Segretari comunali sono di nomina del Sindaco e rispondono ai Sindaci. Ciò ha fatto sì che l'abbiano fatta da padroni i grossi enti cioè i comuni delle nostre dimensioni mentre i piccoli Comuni sono stati penalizzati. Esiste quindi un problema giuridico forte sul tema dei Segretari, un problema di vacanza di posti nel senso che nei piccoli Comuni è difficoltoso mantenere un segretario. Si parla tanto di decentramento, delle realtà territoriali dei piccoli comuni di montagna cioè di quelle filosofie proprie della politica di non spopolare i piccoli centri, le montagne, i piccoli comuni ma poi li si abbandona quando si tratta di fare delle scelte. Nei piccoli comuni anche della provincia di Cuneo è tutto sulle spalle dei segretari comunali. Ha pertanto condiviso il contenuto dell'ordine del giorno, il suo spirito, sapendo che la materia è tutta in itinere perché va chiarita tutta una serie di questioni. Ogni tanto arrivano dei provvedimenti da parte del Governo per sistemare, per prorogare un concorso, ma si creano delle sperequazioni per chi ha faticato per vincere un concorso nella pubblica amministrazione perché magari arrivano delle sanatorie e chi ha fatto una supplenza anche solo di un mese diventa di ruolo. Questa è la realtà ed è inutile che si dilunghi. Il suo appoggio all'ordine del giorno è quindi per dare un segnale al Governo e a chi deve decidere su queste materie che venga posta un'attenzione particolare alla problematica dei segretari comunali. Esiste inoltre anche il problema che deve essere affrontato, ma non spetta certo ad un Consiglio comunale il farlo, a chi spetta il pagamento dello stipendio dei Segretari comunali in quanto potrebbe succedere l'assegnazione di un Segretario in un piccolo comune di 200 abitanti dove i fondi del bilancio dovrebbero essere tutti usati per lo stipendio di quest'ultimo. Desiderava solo motivare la sua firma sull'ordine del giorno che condivide. Ognuno poi nell'ambito del Consiglio Comunale farà liberamente le proprie valutazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: ritiene che l'ordine del giorno in esame debba considerarsi superato perché, giusto pochi giorni fa, è stato introdotto un emendamento abbastanza impegnativo nel Decreto Milleproroghe, all'art. 16-ter, che prevede delle corsie veloci per i segretari comunali, tagliando i tempi del corso-concorso portandolo a sei mesi con obbligo di formazione nel periodo successivo direttamente nei comuni. Tale modifica è avvenuta subito dopo la presentazione dell'ordine del giorno che è datato 4 febbraio.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Serena Mariano.

MARIANO Serena: il suo intervento è sulla falsariga di quello del consigliere Portera. L'approvazione del Decreto Milleproroghe in via definitiva al Senato è avvenuta ieri e quindi l'ordine del giorno in esame seppure assolutamente lodevole è di fatto superato, sicuramente per quanto riguarda il primo punto relativo alla regolamentazione dei concorsi perché è stato approvato l'emendamento al Milleproroghe che introduce una sorta di corsia preferenziale o comunque taglia di molto i tempi sui concorsi e l'entrata in ruolo dei segretari comunali. Per quanto riguarda il secondo punto dell'ordine del giorno sulla determinazione di chi debba pagare gli emolumenti ai segretari è pur vero che l'emendamento era stato introdotto ma non è stato poi votato, ma forse sarebbe il caso - dato che il Decreto Milleproroghe è poi di fatto un maxi emendamento alla finanziaria - di ripresentare il documento aggiornato alla fine del 2020, cioè prima che venga posta in discussione in parlamento la finanziaria nuova, vedendo come sarà l'evoluzione della materia durante tutto l'anno. Il gruppo PD chiederebbe pertanto il ritiro del provvedimento con l'impegno di una successiva presentazione aggiornata a ridosso della prossima finanziaria. Se però il consigliere Racca che è il primo firmatario decide di mantenere l'ordine del giorno il voto del suo gruppo sarà di astensione.

PRESIDENTE: chiede al consigliere Racca se intende esprimersi su quest'ultima proposta ma prima concede la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: desidera fare due considerazioni. In primo luogo il nome del Decreto "Milleproroghe" lo ritiene già una barzelletta ed il fatto poi che la materia in esame rientri in un decreto definito Milleproroghe lo fa ulteriormente sorridere. Bisognerebbe smettere in Italia di approvare una finanziaria, piuttosto che prendere delle decisioni benché dibattute nella componente di maggioranza che governa, e poi approvare un Decreto Milleproroghe che in alcuni casi (pochi) fa delle integrazioni intelligenti mentre in altri casi è un rivolo di argomentazioni piuttosto che di scelte, piuttosto che di decisioni che nulla hanno a che vedere con quanto approvato in precedenza. Il Decreto Milleproroghe non è materia indiscutibile e quindi, a suo avviso, l'ordine del giorno in esame - che non ha fatto in tempo a sottoscrivere e che gli fa piacere abbia sottoscritto il consigliere Ferraro - è un'ulteriore attenzione o comunque un'ulteriore lente a sostegno del mantenimento di cose che oggi vengono descritte nel famoso decreto milleproroghe, in quanto oggi al Governo ci sono due forze politiche ma, come in altri casi è accaduto, non si sa se fra sei mesi le stesse forze politiche governeranno ancora il nostro Paese, visto che la media è di una elezione ogni due anni. Le mozioni e gli ordini del giorno che vengono approvati a livello locale sono sempre e solo degli inviti, delle indicazioni. Personalmente è sempre contrario alla presentazione di ordini del giorno che riguardano tematiche troppo internazionali piuttosto che argomenti poco attinenti all'attività locale di un Consiglio comunale ma invece in questo caso si sente coinvolto dal problema perché Savigliano, pur essendo una città che ha in dotazione un proprio segretario comunale, è circondata da piccoli comuni che invece soffrono di questa carenza tutti i giorni. Si tratta di un modo per tenere alta l'attenzione su questo argomento e quindi il fatto di ritirarlo a suo avviso è sbagliato. Si

può approvare e al limite lo si può poi integrare nel momento in cui si avvicina la discussione delle tematiche economiche che, come dice la consigliere Mariano, avverrà nella parte finale dell'anno. Questo è un consiglio che dà al consigliere Racca.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Serena Mariano per una precisazione.

MARIANO Serena: precisa che il gruppo cui appartiene non è contrario nel merito ma in questo momento l'ordine del giorno è in parte superato ed in parte prematuro. Nulla vieta però al Consigliere Rubiolo di proporre degli emendamenti di concerto con il consigliere Racca ma ribadisce che una parte dell'ordine del giorno è già stata approvata.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: non vede il motivo per cui debba ritirare il documento e se fortunatamente due terzi delle richieste contenute nel suo ordine del giorno sono già state recepite nel Milleproroghe l'approvazione dell'ordine del giorno starà a significare che il Governo ha fatto bene e lo invoglierà a proseguire nell'attuazione anche della terza parte. Non vorrebbe togliere troppo tempo alla seduta consiliare con una discussione su questo argomento ma bisogna dare un segnale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: il suo suggerimento per un ritiro è semplicemente per un dato formale perché si approva nella data del 27 febbraio un documento che, seppur presentato prima, così come formulato non tiene conto di fatti già intervenuti cioè si inserisce su un contesto normativo che è già diverso. Semplicemente questo. La discussione è comunque stata fatta e sarà oggetto di diffusione sui giornali. Può essere ripresentato per ciò che ancora manca ma gli sembra improprio veder presentato un documento da un Consiglio comunale che non tiene conto di fatti nel frattempo intervenuti.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Vilma Bressi.

ESCONO LOVERA Michele e SENESI Petra

BRESSI Vilma: di fatto visto che una parte del documento in esame è già stata recepita vale per quello che rimane, che è quella del pagamento dei segretari comunali che in questo ordine del giorno si chiede venga fatta dal Ministero dell'Interno ed è proprio la parte che è stata cassata nel Milleproroghe. In questo momento pone anche degli altri problemi ossia se si è d'accordo su questo tipo di richiesta oppure, come si è sostenuto spesso, se i piccoli comuni si debbano consorzare per avere il segretario in comune. Il fatto che siano stati approvati dei nuovi concorsi farà sì che ci siano più segretari comunali che magari si possono dividere nei piccoli comuni. Vorrebbe quindi il ritiro dell'ordine del giorno perché per tutte le ragioni che ha esposto non è disponibile a votare a favore.

FERRARO Rocco: precisa che nel momento in cui è stato firmato il documento le condizioni erano diverse dalle attuali, ma crede che la sostanza non cambi se si condividono, come lui condivide, le osservazioni previste dall'ordine del giorno. E' vero che in parte sono state superate ma con tutte le incognite del caso. Le problematiche dal suo punto di vista ci sono e rimangono come massi per i piccoli comuni e non ci si può prendere in giro. Il problema rimane e quindi ha firmato l'ordine del giorno e lo vota convinto anche se forse, col senno di poi, si poteva formularlo diversamente e lo si può forse emendare, ma tutta la partita dei segretari, della pianta organica, dei ruoli resta aperta perché non viene risolta.

ENTRA SENESI Petra

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento ricordando che chi si astiene dal voto viene comunque annoverato tra i votanti e quindi se l'ordine del giorno ottiene dei voti favorevoli viene approvato.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: " CONTRASTIAMO IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: DIFENDIAMO LA LEGGE DEL PIEMONTE"

L'anno duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BRESSI Vilma		X
4.	CORDASCO Cristina Lucia		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO “CONTRASTIAMO IL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO: DIFENDIAMO LA LEGGE DEL PIEMONTE”

In data 17 febbraio 2020 i consiglieri comunali Pasquale PORTOLESE, Vilma BRESSI, Serena MARIANO, Roberto LOPREIATO e Bartolomeo GASTALDI hanno presentato per l’approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n.4755 del 17.02.2020):

“””

PREMESSO CHE

Il gioco d’azzardo patologico (di seguito GAP) rappresenta un vero e proprio dramma socio-sanitario, che colpisce, principalmente, le fasce più deboli socialmente e culturalmente della popolazione. Dal punto di vista sanitario si tratta di una patologia che il Ministero della Salute ha deciso di inserire nei LEA (livelli essenziali di assistenza) a partire dal 2017, facendosi carico delle persone che cadono in una situazione di “dipendenza da gioco” vera e propria, ciò che rientra nella definizione di “ludopatìa” a causa della diffusione incontrollata di tale fenomeno. Con una ricaduta drammatica dal punto di vista sociale perché ha fatto aumentare i casi di crisi familiari causate e sostenute da queste situazioni di dipendenza da GAP e di forte indebitamento da parte dei soggetti coinvolti; infatti, in questi anni, abbiamo assistito a una crescita costante del dato relativo alla quantità di denaro utilizzato dai cittadini per il gioco d’azzardo.

Una DOMANDA di gioco che è cresciuta a causa di un eccesso di OFFERTA che, da quando lo Stato ha deciso di “fare cassa” con il gioco d’azzardo, è aumentata ed ha raggiunto ogni luogo e spazio di vita dei cittadini;

CONSIDERATO CHE

Di fronte a questa situazione, il Consiglio Regionale del Piemonte, nell’aprile del 2016, ha approvato all’unanimità la Legge Regionale “Norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (n. 9/2016).

La legge prevede un piano di prevenzione e contrasto al GAP, il divieto di installare apparecchi da gioco vicino ai cosiddetti “luoghi sensibili” (scuole, ospedali, case di cura, impianti sportivi, luoghi di culto) e la possibilità per i sindaci di regolamentare gli orari di apertura.

A distanza di tre anni dall’entrata in vigore, grazie ad uno studio scientifico portato avanti da IRES Piemonte, abbiamo dei dati che certificano l’efficacia della legge.

In Piemonte il gioco d’azzardo è calato del 9,7% (a fronte di un aumento del 1,6% nel resto d’Italia è cresciuto), le perdite dei cittadini sono diminuite del 17,8% e i due terzi delle somme non giocate nel 2018 non sono state reinvestite in altri giochi. In questo contesto il volume delle giocate online è cresciuto (+45%) ma meno che nel resto d’Italia (+48%).

Il gioco non è scomparso come più volte hanno denunciato in maniera infondata gestori degli apparecchi da gioco, ma ha solamente ricevuto un piccolo argine. Anche perché la legge non vieta il gioco d’azzardo, ma semplicemente lo limita allontanandolo dai “luoghi della vita”, rendendo meno pervasiva l’offerta.

Questo dato è evidenziato anche dalla Società Italiana Tossicodipendenze Sezione Piemonte e Valle d’Aosta che precisa come, al contrario, un ritorno alla situazione *ante legem* avrebbe un “impatto

DISASTROSO sulla prevalenza del gioco con apparecchi e provocherebbe una nuova impennata di gioco problematico e patologico”.

PRESO ATTO CHE

Ora il centro-destra vuole smantellare la legge riportando le lancette dell’orologio indietro di tre anni e cancellando ogni argine all’accesso di offerta di gioco.

La Lega ha presentato una proposta di legge in base alla quale decadono gli obblighi di distanza degli apparecchi dai luoghi sensibili per tutti i gestori in possesso della licenza alla data di entrata in vigore della legge del 2016. E’ una resa totale alle richieste del mondo dei produttori e dei gestori di apparecchi da gioco.

Noi non ci stiamo! Non abbiamo cambiato idea e rimaniamo dalla parte dei cittadini. Ci batteremo per la salute e la qualità della vita dei piemontesi!

#NONSTIAMOALGIOCO

CHIEDIAMO

Al Presidente Cirio e alla sua Giunta di recedere dall’irragionevole proposito di modifica della Legge Regionale: “Nome per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (n. 9/2016).

“”””

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	13	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia,)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	2	(RUBIOLO Piergiorgio, GIOFFREDA Tommaso)

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno ad oggetto: *“Contrastiamo il gioco d'azzardo patologico: difendiamo la legge del Piemonte”* nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 9 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD
OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO “CONTRASTIAMO IL GIOCO D’AZZARDO
PATOLOGICO: DIFENDIAMO LA LEGGE DEL PIEMONTE**

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

ENTRA LOVERA Michele

PORTOLESE Pasquale: dà per letto l’ordine del giorno. Si tratta di un argomento purtroppo molto diffuso e riguarda il problema delle ludopatie ovvero quella situazione psicologica che si caratterizza per l’incapacità del soggetto colpito di resistere all’impulso di giocare d’azzardo o a fare scommesse. Con una ricaduta negativa su alcune fasce della popolazione più debole psicologicamente e culturalmente. Un dramma socio sanitario tanto che il ministero della sanità nel 2017 ha deciso di inserirlo nei LEA ovvero i livelli di assistenza cioè prestazioni e servizi che il servizio sanitario nazionale ritiene opportuno garantire a tutti i cittadini. Queste persone sono in una situazione di dipendenza da gioco a carico del sistema sanitario nazionale.

ESCE TESIO Paolo

Lo Stato ha favorito questa situazione aumentando l’offerta e facendo crescere la domanda per un mero interesse di cassa. Nell’aprile del 2016 il consiglio regionale del Piemonte ha approvato all’unanimità una legge che prevede il contrasto al gioco d’azzardo L. n. 9 del 2016. La legge prevede il divieto di istituire sale gioco vicino a luoghi sensibili scuole, case di cura, impianti sportivi e luoghi di culto. I sindaci possono regolamentare gli orari di apertura. Dall’entrata in vigore gli studi dell’Ires hanno certificato l’efficacia della legge con dati oggettivi evidenziati nell’ordine del giorno. Il gioco d’azzardo non è stato vietato ma allontanato da alcuni luoghi rendendolo meno pervasivo.

ENTRA TESIO Paolo

Anche l’associazione italiana tossicodipendenze si è espressa a favore della legge. Si avrebbe un impatto disastroso a ritornare nella situazione precedente alla legge regionale. La giunta di centro destra ha intenzione di smantellare la legge la maggioranza consiliare si oppone a questo perché la salute è un bene troppo prezioso. Chiede al Presidente Cirio e alla Giunta del Piemonte di recedere dall’irragionevole intento di modifica della legge n. 9 del 2016

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che le motivazioni dell’ordine del giorno siano assolutamente valide e in questo momento non essendoci una proposta alternativa dichiara che si asterrà dal voto

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: il problema della ludopatia è serio e l’OMS lo paragona alla tossicodipendenza e all’alcoolismo. Non ha avuto tempo di valutare le modifiche proposte dalla giunta regionale e quindi si asterrà dal voto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: il voto del suo gruppo è favorevole



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI RITIRARE O SOSPENDERE IL DISEGNO DI LEGGE "ALLONTANAMENTO ZERO"

L'anno **duemilaventi addì ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI
RITIRARE O SOSPENDERE IL DISEGNO DI LEGGE
"ALLONTANAMENTO ZERO"**

In data 17 febbraio 2019 i consiglieri comunali Mariano SERENA, Vilma BRESSI e Roberto LOPREIATO hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 4858 del 17.02.2020)

Premesso che:

La tutela dei minori è regolata da un ampio insieme di norme:

- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176
- la Strategia del Consiglio d'Europa sui diritti dei minori (2016-2021)
- la Raccomandazione della Commissione Europea del 20/2/2013 "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE)
- la Costituzione Italiana che all'articolo 30 recita: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti." La tutela dei minori è quindi responsabilità dei genitori. Qualora la famiglia non sia in grado di garantire questa protezione, lo Stato ha il dovere di sostituirsi ad essa. Lo Stato riconosce una responsabilità condivisa nei confronti dei . bambini
- la Legge 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia", la quale dispone che il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e che quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita e all' educazione del minore si assicura comunque il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia
- le "Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva", del 21/12/2017
- il DD 786 del 22/12/2017 "Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione al modello di intervento PIPPI"
- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"
- la DGR 79/2003, la DGR 41/2004, la DGR 1/2011, la DGR 27/2012, la DGR 28/2012, 25/2012, 24/2013,16/2013,41/2014,58/2015,35/2015
- la DGR 8/2016 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni per il raccordo e coordinamento in materia di vigilanza sulle strutture residenziali per minori"
- la DGR 18/2016,17/2018,19/2018,25/2018
- la DGR 10/2019 "Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico

dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio assistenziali e sanitari del territorio regionale"

-la DGR 29/2019, 27/2019,22/2019,43/2019,3/2019

Considerato che:

- il 22/11/2019 l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Chiara Caucino ha presentato in Giunta il Disegno di Legge c.d. "Allontanamento zero: Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti"
- il 13/1/2020 il testo è stato incardinato nella quarta commissione consiliare
- il testo si pone come finalità il sostegno alla famiglia di origine tramite un'opera di supporto economico, sociale e psicologico ai genitori e, in mancanza di essi, ai parenti entro il quarto grado. Il documento stabilisce che in Piemonte l'allontanamento di un minore dal nucleo familiare di origine per cause di fragilità o inadeguatezza genitoriale possa essere praticato solo successivamente all'attuazione di un progetto educativo familiare (P.E.F) pertinente e dettagliato, costruito con la famiglia, contenente obiettivi di cambiamento e miglioramento delle relazioni familiari possibili e verificabili, che abbia almeno una durata semestrale, e comprenda interventi di recupero della capacità genitoriale della famiglia, e la rimozione delle cause che impediscono l'esercizio della sua funzione educativa e di cura e il sostegno alla famiglia nella comunità locale. Stabilisce inoltre di destinare una quota non inferiore al 40 per cento delle risorse del sistema integrato dei servizi sociali e delle politiche familiari per sostenere le azioni di prevenzione all'allontanamento
- il testo ha l'obiettivo di ridurre di almeno il 60% il numero di allontanamenti in Piemonte
- il testo presenta profili di incostituzionalità e illegittimità relativi alla sua sovrapposizione con la Legge statale 184/1983, gerarchicamente superiore, che già vieta di allontanare per motivi esclusivamente economici; al suo contrasto con l'articolo 403 del Codice Civile relativo all'allontanamento d'urgenza; alla illegittimità del vincolo del 40% dei bilanci dei consorzi socio assistenziali, dal momento che configura un'ingerenza nella programmazione locale
- il testo è a saldo invariato, non prevede cioè risorse aggiuntive per la spesa sociale e sanitaria
- oltre ai summenzionati vincoli finanziari, il testo impone anche forti vincoli di carattere operativo ai servizi sociali e sanitari, standardizzando i tempi dei progetti di supporto familiare, che invece richiederebbero flessibilità e aderenza alle differenze soggettive. Il Progetto Educativo Familiare è invece molto rigido
- in caso di allontanamento, il testo stabilisce una priorità per gli affidamenti ai parenti fino al quarto grado a prescindere dall'adeguatezza educativa, tradendo una visione culturale ormai superata che in passato riconosceva la prevalenza del legame di sangue e dei diritti dell'adulto su quelli del minore

Rilevato che:

a più riprese a partire dal mese di luglio 2019 l'Assessore regionale Caucino ha dichiarato a mezzo stampa che:

- in Piemonte i servizi sociali e le autorità giudiziarie allontanano con troppa facilità i minori dalla famiglia d'origine. Il Piemonte risulterebbe pertanto sopra la media nazionale per gli allontanamenti dalla famiglia d'origine
- il 60% degli allontanamenti possono essere superati se si lavora con la famiglia d'origine e se si aiutano economicamente le famiglie biologiche con un contributo almeno pari a quello dato alle famiglie affidatarie o ai presidi residenziali
- in Piemonte si allontana anche per motivi meramente economici
- il sistema degli affidi genera interessi economici

Queste dichiarazioni rappresentano una forma di delegittimazione e sottendono pregiudizio e non conoscenza del lavoro svolto dai servizi sociali, dalle autorità giudiziarie, dalle commissioni di vigilanza e dalle équipes multidisciplinari delle ASL, dalle famiglie affidatarie volontarie e dalle realtà del Terzo Settore, e non tengono in considerazione le condizioni di scarsità di personale e carenza di risorse in cui operano i soggetti elencati

Constatato che:

al 31/12/2018 i dati della nostra Regione erano i seguenti (Fonte Direzione Coesione Sociale della Regione):

- 60.068 minori presi in carico dai servizi sociali (il 9% della popolazione minorile piemontese)
- di questi, 2.597 minori erano seguiti fuori dalla famiglia d'origine (di cui erano 459 minori stranieri non accompagnati, cioè il 17,67%)
- di questi 2.597 minori, 1.050 erano seguiti in comunità e 1.547 si trovavano in affidamento familiare gli allontanamenti sono disposti per lo più in situazioni multi problematiche. I motivi prevalenti sono i seguenti:
 - incuria e trascuratezza
 - carenza educativa
 - problemi sanitari dei genitori (dipendenze e problemi psichiatrici in primis)

la .carenza di reddito non è mai motivo esclusivo di allontanamento

il dato degli allontanamenti dell'Italia è molto al di sotto di quello di altri paesi europei

L'Italia allontana i minori dalla famiglia di origine in 3 casi per mille sul totale della popolazione minorenni, contro il 9‰ della Francia, 1'8‰ della Germania, il 6‰ del Regno Unito

a livello nazionale, i minori dati in affidamento rientrano nella famiglia d'origine nel 30-40% dei casi, a dimostrazione dell'intento temporaneo dell'allontanamento

le famiglie affidatarie ricevono un rimborso spese quasi simbolico che certamente non può generare un interesse economico. Il loro servizio è esempio di generosità e vera cultura del dono

ad oggi non sono emersi procedimenti giudiziari che gettino ombre sugli allontanamenti disposti in Piemonte

Preso atto che:

- la mole di norme e Protocolli prodotti in questi anni dalla Regione Piemonte (anche durante le Giunte di centro destra) dimostra che esiste un impegno storico per potenziare le procedure operative regionali, in coordinamento con gli altri attori coinvolti, in primis le autorità giudiziarie. Il Piemonte è stata ad esempio la prima Regione italiana ad aderire al progetto Pippi, finalizzato a non allontanare il minore dalla famiglia d'origine
- le procedure operative sono redatte appunto su base regionale e questo esclude automatici parallelismi con l'iter seguito da altre Regioni
- tutta la normativa nazionale e regionale considera l'allontanamento un provvedimento di natura eccezionale e residuale in quanto diretto esclusivamente a prevenire situazioni di grave pericolo e pregiudizio per l'integrità fisica e psichica del minore

Emerso che:

a seguito della presentazione del Disegno di Legge Regionale Allontanamento Zero, sono emerse numerose e qualificate prese di posizione pubbliche, che esprimono perplessità e obiezioni. Si tratta dei seguenti soggetti:

- Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte
- Docenti universitari che hanno sottoscritto il documento "Il diritto del minore a vivere in famiglia. Considerazioni sul DDLR "Allontanamento zero" (70 docenti di Torino ed altre università italiane)
- Cgil, Cisl e Uil del Piemonte, intervenuti con un documento unitario il 14/1/2020
- Famiglie affidatarie (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Associazione tra Famiglie Comunità "Mi casa es tu casa", Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, Associazione Nazionale Famiglie Numerose, Gruppi Volontari per l'affidamento e l'adozione)
- Ordine degli Avvocati di Torino
- Singoli esperti (tra gli altri, Camillo Losana e Franco Garelli)

Tenuto conto che

l'impianto stesso della legge "Allontanamento zero" è sbagliato ed è perciò difficile pensare a dei correttivi di un testo che:

- è nato per rispondere ad un problema che non esiste, ovvero un eccesso di bambini in tutela
- è circondato da una propaganda che nuoce gravemente a tutto il sistema dei servizi e della rete di volontariato
- è pieno di prescrizioni non attuabili, che porterebbero ad un ulteriore ritardo negli interventi con effetti molto gravi sul benessere dei minori
- è fondato su convinzioni che ci portano indietro di almeno cinquant'anni nel dibattito culturale sulla tutela dei minori (prevalenza dei legami di sangue, o prevalenza del diritto dell'adulto su quello del minore ...)

Alla luce di quanto sopra, i consiglieri

Impegnano il Sindaco e gli Assessori competenti a:

- promuovere nei confronti della Giunta Regionale una richiesta di ritiro o sospensione del Disegno di Legge Regionale Allontanamento Zero per favorire l'apertura di un tavolo di confronto con tutte le forze politiche e con i soggetti sociali e culturali che hanno espresso o esprimeranno obiezioni
- richiedere alla Giunta Regionale di mettere in campo azioni concrete di prevenzione degli Allontanamenti, di sostegno alla famiglia e di promozione delle competenze genitoriali, non presenti nella Legge "Allontanamento Zero", quali: assunzioni di ulteriori assistenti sociali, educatori, psicologi e medici, per potenziare i servizi sociali e sanitari che oggi sono sotto organico; stabilizzazione dei contratti precari; maggiore integrazione socio sanitaria per intervenire in modo più efficace sui casi di genitori con gravi problemi psichici e di dipendenze; aumento dei fondi per la salute mentale e le dipendenze; riduzione dei tempi di accesso al servizio di psicologia, psichiatria ed educativa; potenziamento dei fondi educativi territoriali nelle aree montane e rurali, dove il numero di allontanamenti è superiore a quello delle aree urbanizzate; campagne informative per coinvolgere e formare nuove famiglie affidatarie e tutelare il diritto del minore a crescere in una famiglia, piuttosto che in una struttura.
- promuovere azioni e adottare linguaggi che contrastino le campagne propagandistiche sul tema dell'allontanamento e aiutino a riflettere con maggior rispetto e profondità su una questione così delicata.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (15-1)= 14

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (14-1) = 13

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	13	
Votanti:	13	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, , FERRARO Rocco)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	2	(PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

Di approvare la mozione ad oggetto: *“La Giunta Regionale ritiri o sospenda il Disegno di Legge “Allontanamento Zero” come nel testo indicato in premessa.*

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13+1) = 14

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 10 DEL 27 FEBBRAIO 2020 AD
OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI RITIRARE
O SOSPENDERE IL DISEGNO DI LEGGE “ALLONTANAMENTO ZERO”**

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Serena Mariano primo firmatario dell'ordine del giorno.

MARIANO Serena: visto che il testo della mozione è un po' lungo e vista l'ora lo esporrà per punti e per riassunto. Subito dopo l'entrata in carica, e quindi a fine anno 2019 nel mese di novembre, l'Assessore regionale Chiara Caucino con deleghe alle politiche sociali ha depositato in Giunta una proposta di modifica alla legge regionale n. 1 del 2004, vigente, in materia di affidamento di minori, proposta di modifica denominata “Allontanamento zero: interventi a sostegno della genitorialità e delle norme per la prevenzione degli allontanamenti”.

ESCE COMINA Aldo (15-1)= 14

Già nel titolo è chiaro l'intento della proposta di legge cioè sostanzialmente di stravolgere l'attuale sistema vigente in materia di affidamenti extrafamiliari e di allontanamenti dei minori dalle proprie famiglie problematiche, per arrivare ad una sorta di allontanamento zero e di tentativo di risoluzione dei problemi dei minori all'interno delle famiglie problematiche cioè una risoluzione delle problematiche endofamigliare.

ESCE RIMBICI Antonino (14-1)= 13

In realtà l'Assessore Caucino non centra l'obiettivo né nella forma né nella sostanza innanzitutto perché, come si può evincere dalle amplissime premesse normative, la materia - vista l'importanza e la delicatezza - è già ampiamente normata a tutti i livelli: a livello di convenzioni internazionali, di raccomandazioni della comunità europea, di leggi nazionali e del codice civile e di numerose determine regionali. Non centra poi l'obiettivo nella forma perché vuole risolvere un problema probabilmente per fini propagandistici ed elettorali ma ponendo un problema che in realtà non esiste, ovvero quello della eccessività degli allontanamenti, allontanamenti che non sono assolutamente sproporzionati ed eccessivi né in Piemonte né in Italia tant'è che il dato che la Caucino presenta e cioè che in Piemonte i servizi sociali e le autorità giudiziarie allontanano con troppa facilità i minori dalla famiglia d'origine e che in Piemonte si allontana anche per motivi meramente economici e che il sistema degli affidi genera interessi economici, sono affermazioni assolutamente prive di fondamento. Infatti se si vanno a vedere i numeri relativi alla Regione Piemonte fino a tutto l'anno 2018, che sono gli ultimi dati disponibili, si evidenzia che il Piemonte è assolutamente in linea rispetto a quelli che sono i dati nazionali cioè su 68 mila minori presi in carico dai servizi sociali solo 2597 sono seguiti al di fuori del proprio nucleo familiare di origine, e di questi un migliaio sono seguiti in comunità e circa 1500 sono seguiti al di fuori della propria famiglia di origine. Si ritiene quindi che questo disegno di legge regionale che vorrebbe introdurre dei fantomatici progetti educativi famigliari - fatti anche di riconoscimenti economici a famiglie già problematiche, di cui quindi non si avrebbe la certezza della gestione che potrebbero fare di questo denaro - che dovrebbero durare non meno di un semestre, non potrebbe in realtà che aggravare una situazione che in realtà in Piemonte, così come su tutto il territorio nazionale, è assolutamente sotto controllo e non presenta problemi di criticità, soprattutto da un punto di vista di troppi affidamenti.

ENTRA COMINA Aldo (13+1)= 14

Con la mozione, tenuto conto di tutte queste considerazioni, si chiede quindi al Sindaco ed agli Assessori che si impegnino a promuovere nei confronti della Giunta Regionale una richiesta di ritiro o di sospensione del disegno di legge regionale per favorire l'apertura di un tavolo di confronto con tutte le forze politiche e con tutte le forze in campo compresi quindi i Consorzi e gli assistenti sociali; di richiedere alla Giunta Regionale di mettere in campo azioni concrete di prevenzione degli allontanamenti e di sostegno alla famiglia e di promozione delle competenze genitoriali non presenti nella legge "Allontanamento zero" come per esempio l'assunzione di ulteriori assistenti sociali, educatori, psicologi e medici così da potenziare i servizi sociali e sanitari che oggi sono sotto organico e la stabilizzazione dei precari; maggiore integrazione socio sanitaria per intervenire in modo più efficace sui casi di genitori con gravi problemi psichici di dipendenze;

ENTRA RIMBICI Antonino (14+1)= 15

amenti dei fondi per la salute mentale delle dipendenze e riduzione dei tempi di accesso ai servizi di psicologia, psichiatria ed educativa; potenziamento dei fondi educativi territoriali nelle aree montane e rurali, dove il numero degli allontanamenti è superiore a quello delle aree urbanizzate; campagne informative per coinvolgere e formare nuove famiglie affidatarie e tutelare il diritto del minore a crescere in una famiglia piuttosto che in una struttura; promuovere azioni ed adottare linguaggi che contrastino campagne propagandistiche sul tema dell'allontanamento e aiutino a riflettere con maggior rispetto e profondità su una questione così delicata. Un'ultima annotazione per calare la richiesta della mozione nell'ambito del territorio saviglianese: sicuramente da questo punto di vista il Comune di Savigliano ed il Consorzio Monviso Solidale si sono sempre mossi all'unisono proprio per tentare e riuscire a limitare il più possibile gli allontanamenti e quindi tentare di risolvere i problemi dei minori e delle famiglie in difficoltà arrivando all'allontanamento come ultima ratio. Questo lavoro di concerto ha prodotto anche la realizzazione del Centro per le Famiglie all'interno del Comune che, di fatto, nell'ambito del saviglianese e delle competenze del Consorzio, ha comunque fornito una risposta concreta e visibile proprio al tentativo di implementare azioni in grado di sviluppare la cosiddetta genitorialità positiva.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (15-1)= 14

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: sottolinea che la materia lo coinvolge molto. Ringrazia innanzitutto chi ha proposto la mozione perché il tema è importantissimo ed è giusto parlarne in più sedi possibili. La sua posizione in merito al testo proposto sarà di astensione intesa con un doppio no, e cioè no alla proposta di legge e no alla mozione così come formulata. Ci sono aspetti positivi nella proposta di legge, ma ci sono criticità anche formali e ci sono aspetti non condivisibili nella mozione che è orientata ad affermare che il sistema attuale funziona e funziona bene. Non è così. Gli piacerebbe se un argomento di questa portata, che richiede profonda sensibilità, venisse affrontato, non qui ma nel contesto generale, come confronto politico di parte, per cui chi sta da una parte è a favore a prescindere e chi sta dall'altra è contro a prescindere. Si tratta di una materia in cui le tensioni emotive dei minori in particolare sono, per ovvie ragioni, al massimo livello e quindi va affrontata considerando che il primario valore da salvaguardare è sempre quello dell'interesse del minore, che ha sempre come primo desiderio quello di restare legato ai propri affetti. Si esprimerà quindi secondo la sua piena coscienza pur conoscendo l'orientamento al riguardo della forza politica cui aderisce.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (14+1)= 15

Diceva che ci sono aspetti positivi nella proposta di legge. L'obiettivo di recuperare al massimo le possibilità per il minore di restare nella propria famiglia è uno di questi ed è già previsto dalla normativa nazionale e nella proposta di legge viene ribadito e c'è l'intento di destinare delle somme. Purtroppo però sono somme che vengono spostate, non sono somme aggiuntive. Il fatto di investire professionalità e denaro più nella prevenzione che nella cura è un principio che vale in tutti i settori e quindi non c'è motivo perché non venga promosso anche in un settore come questo. A suo avviso, un altro aspetto positivo è il favorire, se possibile, i rapporti di sangue nell'interesse del minore. Concorda poi con la consigliere Mariano e con chi ha stilato la mozione sul fatto che si doveva fare molto meglio, si doveva fare diversamente: il testo della legge, se si voleva intervenire in questo modo, andava fatto diversamente. Esistono quindi parecchie criticità nella legge che forse è possibile correggere. Della mozione condivide il dispositivo in particolare la richiesta di sospensione del disegno di legge, mentre non condivide le ultime tre righe che gli sembrano improprie, così come non condivide molti passaggi che ci sono nella motivazione e nella premessa. Il documento stabilisce che in Piemonte l'allontanamento di un minore dal nucleo familiare di origine per cause di fragilità o inadeguatezza genitoriale, possa essere praticato solo successivamente all'attuazione di un progetto educativo familiare pertinente e dettagliato costruito con la famiglia. Probabilmente la rigidità di questa previsione, intesa come obbligatoria, non è il massimo, ma ritiene che sia assolutamente doveroso fare tutti gli sforzi, anche normativi, per far sì che si promuova, in tutte le modalità possibili, il permanere del minore nell'ambito della propria famiglia. E non è solo questione di soldi ma è questione di investire anche in professionalità, mettere denaro per le professionalità, per i progetti, per l'esecuzione di progetti educativi. Ritiene però che sia criticabile il discorso della rigidità. In caso di allontanamento il testo della legge, quello che viene criticato dalla mozione, stabilisce una priorità per gli affidamenti ai parenti fino al quarto grado a prescindere dall'adeguatezza educativa, tradendo una visione culturale ormai superata che in passato riconosceva la prevalenza dei legami di sangue e dei diritti dell'adulto su quelli del minore, ma ribadisce che è un diritto del minore ed è un interesse del minore quello di poter stare con lo zio piuttosto che con un estraneo, non un interesse dello zio di stare con il bimbo. Questa è una questione che va a suo avviso salvaguardata e si può parlare anche dei nonni, dei prozii e non la vede come una cosa che va criticata a prescindere, ma va fatta meglio. L'Assessore Caucino, che non gli è particolarmente simpatica per come si pone, viene qui criticata perché tra le altre cose afferma che il sistema degli affidi genera interessi economici. Non si può però dire che non sia vero, perché praticamente tutto genera interesse economico, ma la cosa importante è che si spostino gli interessi economici anche verso la prevenzione. Bisogna fare in modo che il bambino non esca dalla famiglia, che si educino i genitori, che ci sia un sistema che aiuti la famiglia a tenere per quanto possibile il bambino con sé. Sottolinea poi una frase contenuta nel documento ossia "queste dichiarazioni rappresentano una forma di delegittimazione e sottintendono pregiudizio e non conoscenza del lavoro svolto dai servizi sociali, dalle autorità giudiziarie, dalle commissioni di vigilanza": gradirebbe, per votare a favore di un documento che riguarda un valore che dovrebbe essere di tutti, che non sia un testo che scende nella polemica politica, ma che si limita semplicemente ai dettagli e quindi a criticare le leggi. La mozione contiene poi anche qualche imprecisione: non riesce a convincersi infatti che l'Italia allontana i minori dalla famiglia di origine in tre casi su mille sul totale sulla popolazione minorenni, contro il 9 per cento della Francia.

MARIANO Serena: lo corregge dicendo che per la Francia si tratta del 9 per mille.

PORTERA Antonello: nel documento si afferma che la proposta di legge è nata per rispondere ad un problema che non esiste, ovvero ad un eccesso di bambini in tutela ed è circondata da una propaganda che nuoce gravemente a tutto il sistema dei servizi e della rete di volontariato. Concorda che questo è un peccato originale della proposta di legge nel senso che probabilmente nasce per una questione di propaganda, cioè si immagina

che nasca per una questione di propaganda legata a vicende che sono già successe altrove, ma un certo problema però esiste. Ha visto con i suoi occhi una serie di situazioni in cui effettivamente l'allontanamento è una cosa molto pesante e che forse in certi casi può essere recuperato; ha visto delle persone soffrire anche personalmente e poi recuperate per il rotto della cuffia e a distanza magari di dieci anni ci si accorge che è stata la cosa migliore da fare, però l'orientamento, l'andamento prendeva altre strade e non lo ha visto una volta soltanto. Purtroppo si tratta di temi molto delicati per cui tutto quanto può essere fatto per cercare di salvaguardare la permanenza dei minori in famiglia è di una fondamentale importanza. Si dice che alla fine giustamente è sempre il Giudice che decide, ma quanto il Giudice viene influenzato, viene condizionato - ma per forza di cose, perché non può essere dappertutto - da quello che scrivono i servizi sociali? Ha visto anche casi in cui il minore non è stato ascoltato dal giudice in prossimità della decadenza perché mancavano pochi giorni al compimento dei 12 anni. Non si può dire che tutto va bene. A suo avviso una particolare attenzione, nella maniera giusta...

PRESIDENTE: invita il consigliere a concludere il suo intervento.

PORTERA Antonello: conclude dicendo che la sua proposta è quella di riformulare la mozione in modo che sia condivisa da tutti i presenti in questo Consiglio Comunale perché il tema è importante. Ribadisce di condividere per larga parte il dispositivo ma riterrebbe opportuno ripresentare il documento dopo che se ne sia parlato un po' tutti insieme. Diversamente si asterrà dal voto in piena libertà di coscienza.

PRESIDENTE: ricorda che può intervenire un solo consigliere per ogni gruppo.

FERRARO Rocco: coglie l'invito del Sindaco di essere breve ma nella sua brevità gli sia consentita una riflessione su tutto quanto emerso nel corso della discussione che sembrava essere un'arringa di tribunale dove si dà la parola agli avvocati e questi non hanno limiti. Rivolgendosi al consigliere Portera afferma di apprezzare, da un punto di vista analitico, la sua osservazione sul documento, però desidera porre la questione più in termini politici. La sua domanda è questa: se non ci fosse stato il "caso Bibbiano" l'Assessore Caucino avrebbe oggi presentato questo progetto di legge? Questa è la prima domanda politica che bisogna porsi perché si tratta di un problema di coscienza. In linea teorica tutti si assurgono a tutori dei bambini, quando se ne parla tutti ci si fa carico dei problemi dei bambini ma poi la realtà è diversa, molto diversa. Ad esempio quando succede in una famiglia che moglie e marito litigano fra loro ed il vicino di casa telefona ai carabinieri, interviene la Procura della Repubblica ed il bambino di quella famiglia è succube delle decisioni della Procura della Repubblica. Questa è l'esperienza dei casi, poi ognuno può portare altri esempi. Si dice che il problema è delle assistenti sociali, ma qui si apre una discussione molto forte: non possiamo sostituirci a tutte le professionalità. Se ad esempio si va in ospedale per essere operati non si può discutere su chi debba essere l'anestesista! Esiste un apparato e ci sono delle risorse pubbliche e si è faticato per costruire il Consorzio Monviso Solidale con le associazioni, le assistenti sociali, i bambini, i medici. Per fortuna viviamo in uno stato democratico per cui se c'è un eccesso esistono vari modi per intervenire attraverso il Sindaco, il Comandante dei Carabinieri: si chiama la famiglia, si parla con le assistenti sociali responsabili e le cose si aggiustano. A prescindere quindi dal ruolo dei bambini quando una legge viene chiamata zero in linea di massima si pone in contrapposizione da un'altra che aveva le maniche larghe e permetteva speculazioni sui bambini che poi la magistratura ha dimensionato. A parte le questioni tecniche del documento, il messaggio che a suo avviso deve partire dal documento è che o si hanno le prove qui nella nostra realtà, perché non può parlare di Novara o di Vercelli, ma del cuneese e delle realtà che si conoscono dove però esiste un'eccellenza dal punto di vista degli assistenti sociali. Naturalmente esistono le eccezioni che ci sono in qualsiasi professione e in qualsiasi ambito, ma ritiene che il sistema locale

sia funzionante. Nel corso della sua esperienza non ha mai assistito ad un caso di un eccesso e conclude affermando che in questa situazione ci sia un grande lavoro e lo afferma con cognizione di causa in quanto ha seguito tanti casi perché aveva magari i delegati sui posti di lavoro. Qui non esiste un “caso Bibbiano”.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: dopo aver ascoltato la discussione sottolinea esservi tematiche che poggiano a favore sia dell'una che dell'altra posizione. In questo momento personalmente non ha così conoscenza della materia da poter partecipare in maniera astensiva, o a favore o contraria alla mozione per cui non parteciperà al voto. Ha trovato delle segnalazioni interessanti sia nella posizione dell'avv. Mariano che in quella del consigliere Portera ed apprezza anche l'intervento del capogruppo Rocco Ferraro ma a suo avviso non si può comunque guardare solo al nostro piccolo orticello. La Regione Piemonte è complessa, è vasta e personalmente non è oggi in grado di stabilire quali sono i casi che vanno a favore dell'una o dell'altra situazione. E' ben contento che l'operato di chi oggi lavora sul territorio cuneese - o prevalentemente sul territorio saviglianese - faccia della sua competenza un'attività importante ma onestamente, visto quello che purtroppo ogni tanto succede e non si riferisce solo all'esempio che è stato fatto di quello specifico comune italiano ma ad altre situazioni, anche piemontesi, dove invece magari gli atteggiamenti sono stati un pochino diversi. E' vero quindi che si tratta di una scelta politica anche se – e ne siamo alle prove in questi giorni - le scelte politiche ogni tanto prevaricano o forzano le scelte scientifiche o comunque le scelte delle persone che dovrebbero avere la competenza. Per le motivazioni sopra esposte esce dall'aula.

GIORGIS Claudia: in merito alla frase “promuovere nei confronti della Giunta Regionale una richiesta di ritiro o sospensione” desidera precisare che la proposta di legge è già stata sospesa nel senso che il 19 febbraio si è riunito il Consiglio delle autonomie locali ed in tale occasione è stato chiesto all'Assessore Caucino di sospendere il decreto legislativo e lei ha accettato, per cui in questo momento è sospeso. Ha personalmente telefonato in Regione dove le è stato risposto che la modifica è stata sospesa ed è stato chiesto un tavolo di confronto dove poter discutere. Si era infatti creata un'enorme spaccatura dove da una parte c'era il PD e dall'altra tutto il centro destra e quindi non si stava andando da nessuna parte e pertanto la sospensione è già avvenuta.

PRESIDENTE: concede la parola alla consigliere Mariano che ha diritto di replica.

MARIANO Serena: personalmente può anche affermare di condividere tutte le considerazioni tecniche e giuridiche fatte dal collega Portera, ma in Piemonte c'è una legge regionale che funziona e non è necessario cambiarla o sostituirla, perché significa prendere una legge che funziona e sostituirla con un'altra legge. I temi sul tavolo sono tutti chiari perché il fatto che l'allontanamento dalla famiglia di origine debba rimanere l'estrema ratio e il fatto che vi sia un percorso educativo sono temi già previsti dalla legge attualmente in vigore. Al consigliere Ferraro può rispondere che probabilmente se non ci fosse stato il famoso “caso Bibbiano” questa legge non sarebbe stata presentata perché la legge in Piemonte funziona. Ci saranno sicuramente delle distorsioni ma sono distorsioni sistemiche perché sulla quantità ci sarà un'assistente sociale che è pigro o un giudice che non ha voglia, ma la cosa è patologica non è fisiologica. Il sistema sostanzialmente regge, funziona e a livello locale si ha anche la fortuna di avere l'eccellenza del Consorzio Monviso Solidale. Se si vuole emendare la mozione lo si può fare nel senso che si può limitare la richiesta al ritiro del disegno di legge se lo stesso è già stato sospeso, ma preferisce mantenerla così com'è.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: MOZIONE PER L'ARRESTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER IL RIUSO DEI SUOLI URBANIZZATI - RITIRO

L'anno **duemilaventi addi ventisette del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo, CAMERA Edilio, SENESI Petra.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE PER L'ARRESTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER IL RIUSO DEI SUOLI URBANIZZATI.

In data 20 febbraio 2020 il consigliere comunale Antonello PORTERA ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 5374 del 20.02.2020)

PREMESSO CHE:

- Il CONSUMO DI SUOLO rappresenta un'emergenza ecosistemica, fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico, e il suo arresto è una delle principali sfide di modernizzazione per l'Italia e l'Europa.

- Nel gennaio del 2018, il Forum Salviamo il Paesaggio (Rete civica nazionale formata da oltre 1.000 organizzazioni e decine di migliaia di singoli aderenti individuali) ha consegnato a tutti i gruppi parlamentari una proposta di legge redatta da un Gruppo multidisciplinare di 75 Esperti ([http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/wp-content/uploads/2018/02/DEFINITIVO-Proposta di legge-iniziativa-popolare-Forum-SiP-agg.-31-1-2018.pdf](http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/wp-content/uploads/2018/02/DEFINITIVO-Proposta-di-legge-iniziativa-popolare-Forum-SiP-agg.-31-1-2018.pdf)), facendo tesoro anche del lavoro sviluppato in Parlamento nella precedente legislatura e delle elaborazioni di un ampio fronte sociale, sindacale, economico, politico e delle organizzazioni ambientaliste.

Questa proposta è diventata un Disegno di Legge (DDL) della Camera dei Deputati (<https://www.camera.it/leg18/126?tab=1&leg=18&idDocumento=63&sede=&tipo=>) e del Senato (<http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/49158.htm>) per iniziativa del grupparlamentare del Movimento 5 Stelle.

A seguito di questa iniziativa, anche altri gruppi parlamentari hanno depositato le loro proposte.

TENUTO CONTO CHE:

- L'ISPRA, nel rapporto sul Consumo di Suolo del 2019

(<http://www.isprambiente.gov.it/it/isprainforma/area-stampa/comunicati-stampa/anno-2019/a-piedi-nudi-nel-cemento-in-un-annoconsumati-24-mq-di-suolo-cittadino-per-ogni-ettaro-di-aree-verdi>), pur evidenziando alcuni timidi segnali di inversione, ha ulteriormente riaffermato la gravità della situazione nel nostro paese.

- La Corte dei Conti, nella sua Deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G (Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico 2016-2018 - <https://www.corteconti.it/Download?id=1588e2fb-c42f-48a2-93cd-ef9dc49ddcfa>), ha espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre "*norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo*" (p. 16) e ricordato che è all'esame del Senato, dal 3 luglio 2019, il DDL Atto Senato n. 164 di iniziativa parlamentare (p. 19). Inoltre, ha rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che il

consumo di suolo non deve superare la crescita demografica (come già definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs).

- Ad oggi le Commissioni congiunte Ambiente e Agricoltura del Senato hanno completato il ciclo di audizioni di esperti, enti ed associazioni

(http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/comm/49158_comm.htm)

CONSIDERATO CHE:

Nonostante la grande attenzione che si riscontra a tutti i livelli istituzionali, tra i cittadini e sui media verso i temi ambientali, il rischio è che anche questa legislatura si concluda senza che il nostro Paese si sia dotato di una legge in grado di tutelare il suolo, arrestandone con efficacia e rapidità il consumo indiscriminato e fornendo indicazioni chiare sul riuso mirato delle aree impermeabilizzate e sostenendo e indirizzando interventi di rigenerazione urbana ecocompatibile.

Tutto ciò premesso, tenuto conto e considerato, il Consiglio Comunale, preso atto di quanto sopra e ritenendo che sia nell'interesse dei nostri cittadini e del nostro territorio, considerato nella sua interezza come Bene Comune,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale

- a porre in atto azioni ed iniziative a sostegno del DdL in oggetto secondo modalità e tempi da stabilire (anche in accordo con i rappresentanti locali del Forum Salviamo il Paesaggio),

- a trasmettere la presente mozione ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica,

- ad assumere come quadro di coerenze e indirizzi politico-programmatici le finalità, gli obiettivi e le disposizioni contenute nel DdL in oggetto all'atto della revisione del proprio strumento urbanistico comunale, anche in carenza della vigenza di legge, ponendo particolare attenzione alla pianificazione delle aree di proprietà pubblica.

- a promuovere la più ampia diffusione pubblica dei contenuti della presente mozione attraverso i media locali e comunicazioni specifiche ad Enti pubblici e Soggetti privati portatori di interessi nel territorio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello PORTERA firmatario della mozione.

PORTERA Antonello: si tratta di una mozione che ha presentato su sollecitazione dei partecipanti saviglianesi al forum "Salviamo il paesaggio" che condivide particolarmente. Ne evita la lettura e si limita ad alcune considerazioni di fondo, che fanno anche parte del DNA della forza politica cui appartiene, sul discorso allo stop al consumo di suolo. Crede che negli ultimi 100 anni si sia consumata una grande quantità di suolo, si è cementificato molto ed è chiaro che non è possibile andare avanti così e che ad un certo punto ci si debba arrestare. Ha avuto la sensazione di essere già arrivati al punto in cui ci si deve arrestare perché si è in quella fase in cui ci si accorge che l'offerta di case sembra più ampia rispetto a quella che è la necessità ed anche per quel che riguarda le attività industriali e le attività produttive in genere, purtroppo, in questo periodo, si assiste ad uno spettacolo non bellissimo di tanti capannoni vuoti.

ESCE MOGNA Maurizio (14-1)= 13

Pertanto questo probabilmente è un momento in cui ci si può muovere in maniera significativa nella direzione proposta. Dà per letta la mozione sottolineando che invita a sostenere una proposta di legge che è già presente in Parlamento e che si augura possa arrivare al traguardo. Legge la parte dispositiva della mozione e aggiunge che l'attività edilizia può comunque continuare benissimo, anzi, vi sarebbe tantissimo lavoro da fare per riqualificare l'esistente e per cercare di metterlo in linea con gli attuali parametri di risparmio energetico, antisismico, ecc. Ritieni che l'attività edilizia ha ancora amplissimi margini di movimento.

ENTRA MOGNA Maurizio (13+1)= 14

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Vilma Bressi.

BRESSI Vilma: come detto correttamente dal consigliere Portera la mozione presentata è il testo che la rete nazionale del forum "Salviamo il paesaggio" sta presentando nella maggior parte dei Comuni per sostenere appunto il loro progetto di legge, cioè il progetto n° 164 di cui è prima firmataria l'on. Paola Nugnes ex parlamentare del Movimento 5 Stelle e che riprende integralmente la proposta di legge elaborata dal forum. La stessa senatrice, che ora fa parte del gruppo parlamentare di LeU e che ha proseguito il suo compito di relatrice all'interno delle commissioni, sta lavorando per avvicinare le diverse posizioni delle forze politiche ed arrivare ad un testo condiviso. Nelle Commissioni dei due rami del Parlamento ci sono circa 12 progetti di legge che trattano del consumo del suolo e nella maggioranza dei casi hanno per oggetto la riduzione, il contenimento, la limitazione del consumo di suolo, ed una sola di queste, la n° 164, esprime la necessità di farlo immediatamente. Anche il Partito Democratico ha presentato dei progetti di legge sull'argomento sia ora che anche nelle scorse legislazioni. Ricorda che nell'altra legislatura si era arrivati quasi all'approvazione di una legge, poi è terminata la legislatura ma comunque esiste una bozza da cui partiranno le discussioni. Il PD in una recente conferenza stampa ha sottolineato la necessità di arrivare ad una legge nazionale entro i primi sei mesi del 2020, una legge che non è più rinviabile anche alla luce dell'ultimo rapporto ISPRA, che è anche ricordato nella mozione.

ESCE FROSSASCO Alessandra

La cementificazione sta avanzando senza sosta nelle aree già molto compromesse: negli ultimi sei anni l'Italia ha perso superfici che erano in grado di produrre migliaia di quintali di prodotti agricoli, devastando le falde acquifere ed aggravando la pericolosità idraulica dei territori. L'obiettivo principale per il PD e per molti dei progetti che sono stati presentati, è limitare il consumo di suolo consentendo di utilizzarne del nuovo esclusivamente nei casi in cui non ci siano alternative consistenti nel riuso di aree già edificate. Per questo si è giunti alla decisione di avere un obbligo di censimento di tutte quelle aree che sono dismesse e di quegli edifici che sono stati abbandonati e si possono riutilizzare. In coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, inoltre, dall'entrata in vigore della nuova legge si intende arrivare a che i Comuni non possano più approvare piani regolatori che prevedano incremento netto di suolo rispetto ai piani previgenti ed ancora innumerevoli altre misure che si stanno discutendo e che sono comuni a molti progetti di legge, partendo anche dalla necessità di incentivare e rendere più semplici operazioni di recupero e di

rigenerazione urbana. Si tratta quindi di un tema che sta particolarmente a cuore al suo gruppo e che l'attuale Amministrazione locale ha già iniziato ad applicare nelle ultime varianti urbanistiche. Si è dunque d'accordo nel sollecitare l'approvazione di una legge al più presto e con questi principi. Serve assolutamente una legge quadro sul consumo di suolo, sulla rigenerazione, anche per dare una coerente cornice normativa alle Regioni che in diversi casi hanno già approvato leggi ma molto diverse tra di loro negli obiettivi e negli strumenti. Questa legge dunque è anche per il suo gruppo un'emergenza ma la mozione presentata dal consigliere Portera così com'è e per i motivi che ha appena esposto, è per il suo gruppo irricevibile. Non può condividere il fatto che si sostenga un solo progetto di legge e per questo motivo è disponibile a proporre degli emendamenti alla mozione che vadano nella direzione auspicata. L'Amministrazione è assolutamente in linea con la preoccupazione e l'urgenza espressa anche dal forum "Salviamo il paesaggio" e l'Assessore è disponibile ad incontrare gli eventuali rappresentanti sul territorio per discutere iniziative relative al tema nell'attesa di una legge condivisa che si vuole sollecitare anche attraverso la mozione che si può votare questa sera tutti insieme. Chiede quindi al consigliere Portera se è disponibile a votare gli eventuali emendamenti che ora propone.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

Propone di eliminare al fondo del paragrafo "PREMESSO CHE" la frase "a seguito di queste iniziative, anche altri gruppi parlamentari hanno depositato le loro proposte di legge" perché in realtà vi erano delle proposte già presentate prima di questa iniziativa e di aggiungere: "oltre al progetto di cui sopra, attualmente, nei due rami del parlamento sono stati presentati dodici progetti di legge e che le Commissioni deputate hanno intanto iniziato l'esame congiunto sul tema per arrivare ad un testo unificato". Propone poi di togliere nel paragrafo "IMPEGNA" il comma che inizia con "a porre in atto..." sostituendolo con "a porre in atto azioni ed iniziative a sostegno dell'approvazione di un testo di legge condiviso in materia di consumo del suolo entro la fine di quest'anno". Di modificare poi il comma che inizia con "ad assumere" nel modo seguente: "ad assumere come quadro di coerenze ed indirizzi politico-programmatici in attesa dell'auspicato strumento normativo nazionale i concetti di consumo di suolo netto tendente a zero e della rigenerazione urbana all'atto della revisione del proprio strumento urbanistico comunale ponendo particolare attenzione alla pianificazione delle aree di proprietà pubblica". Propone infine di aggiungere un ulteriore punto del seguente tenore: "ad organizzare un incontro con il comitato locale del forum "Salviamo il paesaggio" per approfondire eventuali proposte in merito alla futura revisione dello strumento urbanistico" mantenendo poi immutata l'ultima frase.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: l'argomento è particolarmente interessante e per il suo spirito rurale e bucolico che lo accompagna da quando è nato (non è nato in campagna ma la sua famiglia era contadina) il consumo del territorio è sicuramente per lui un argomento importante. Non dimentica però che in Italia e nel locale territorio ci sono degli imprenditori - gli stessi imprenditori che utilizzano e preservano il territorio e cioè gli agricoltori di cui prima si è parlato e che prima si è cercato di difendere nella loro attività - che hanno tante volte la necessità di utilizzare parte del loro territorio e del loro terreno per migliorie aziendali piuttosto che per interventi che servono alla crescita della loro attività. Questo è un po' difficile. La nuova legge, come detto dai consiglieri che prima lo hanno preceduto, al di là della proposta che arriva dalla mozione del consigliere Portera, si augura sia una legge condivisa perché il paese ha bisogno sì di preservare il poco suolo a disposizione perché l'Italia è una delle cenerentole d'Europa con poco suolo che rimane e che può essere utilizzato. La pianura padana rappresenta per fortuna una delle caratteristiche dell'Italia intera, ma occorre però ricordarsi che anche il nostro territorio ha necessità di opere pubbliche, di investimenti e di interventi che purtroppo possono incidere sulla superficie che oggi non è ancora utilizzata a livello edilizio. Non si riferisce solo alla costruzione di case anche se solo qualche minuto fa è stato detto che c'è la necessità e c'è una lista anche per il territorio saviglianese di 106 famiglie che aspettano una casa popolare. Vorrebbe quindi capire come lo stop al consumo del territorio possa essere conciliato con queste esigenze. Ci sono certo le ristrutturazioni ed i riutilizzi di fabbricati dismessi oppure l'utilizzo di alloggi vuoti su cui è sicuramente d'accordo ma ad oggi l'ATC o costruisce o compra case se avrà i soldi e comunque un po' di suolo lo occupa. Pertanto tante volte quando ci si trova a dover scegliere purtroppo, e lo dice in maniera essendo un fautore della natura e della campagna e di avere più terreno a disposizione, ogni tanto bisogna anche fare

delle scelte dolorose. Pertanto sulla mozione, indipendentemente dal fatto che vengano accettati o meno gli emendamenti, si asterrà dal voto. Non può votare contro ma neanche totalmente a favore perché se domani gli dicessero che per qualche strano motivo sul territorio di Savigliano, occupando per esempio un paio di ettari di terreno si deve costruire un nuovo centro riabilitativo o un nuovo ospedale non se la sentirebbe di dire no, non dobbiamo occupare il territorio. Questo è il suo pensiero.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera affinché si esprima sugli emendamenti proposti.

PORTERA Antonello: sulla base degli spunti che offre la consigliere Bressi, a suo avviso, un intervento così incisivo sulla mozione gli sembra inopportuno da introdurre d'èmbellèe, dal momento che, come ha detto, la mozione è condivisa con soggetti che non sono qui presenti e quindi riporta anche il nome del forum "Salviamo il paesaggio". Ritiene quindi opportuno, se il Consiglio lo condivide, di ritirarla e cogliere lo spunto che offre la consigliere Bressi di fare a breve un incontro sul tema, coinvolgendo il forum e successivamente provare a riscrivere una nuova mozione che sia, se possibile, condivisa, per evitare di snaturare questo documento.

PRESIDENTE: se il consigliere Portera propone di ritirare la mozione, la decisione è sua ed il consiglio non si deve pronunciare.

SINDACO: ritiene che non ci sia alcun problema nell'organizzare un incontro per discutere e parlare di questo argomento. Si fanno migliaia di riunioni e quindi anche questa può essere programmata. La sua opinione, che non vincola ovviamente la maggioranza, è quella di fare un incontro ristretto per discutere l'argomento e mettere a punto una bozza di mozione che serva come traccia per un incontro pubblico sul quale è disponibile, oppure fare il contrario.

TESIO Paolo: l'idea di cui si parlava poteva anche essere una Conferenza dei capi gruppo od una riunione di commissione consiliare.

SINDACO: visto che tutti si è d'accordo sul principio, l'importante è trovare una forma che vada bene per tutti. Si dichiara quindi favorevole all'incontro pubblico per il quale è disponibile la sala consiglio in modo tale che per la prossima riunione del Consiglio Comunale sia predisposto un ordine del giorno od una mozione condivisa ed approvata all'unanimità. Ringrazia la consigliere Bressi per il suo intervento.

BRESSI: ringrazia il consigliere Portera della disponibilità anche perché lo spirito è proprio quello di sostenere una legge condivisa su questo importantissimo tema. Crede però che sarebbe utile un incontro propedeutico al lavoro futuro anche su azioni che possono essere fatte nel prossimo futuro ad esempio le prossime varianti al piano regolatore. Forse sarebbe meglio un incontro fra l'Assessore ed i Capigruppo o la Commissione ed il forum "Salviamo il paesaggio". Non sa cosa intendeva il consigliere Portera con incontro ma suggerirebbe di muoversi in tal senso e di lì può scaturire la mozione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: 'Mozione per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso dei suoli urbanizzati.'

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.25 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.